IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 5
LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2003
€ 0,90

Si arroventa il clima politico. Berlusconi: «Mi accusano di tutto, ma io vado avanti nell'interesse del Paese»

I Ds: è guerra civile strisciante

«Il Centrodestra affronta il nodo giustizia in modo irresponsabile»

IL PREMIER E I RIBALTONI

L'auto-complotto

di **Giorgio Lago**

L'Italia gode già di un non invidiabile primato mondiale. Giulio Andreotti, sette volte presidente del Consiglio, è stato per ora condannato quale presunto mandante di uno scellerato omicidio politico. Se la sentenza di condanna venisse confermata fino all'ultimo grado di giudizio, la stessa storia di mezzo secolo di vita repubblicana ne uscirebbe devastata e andrebbe riscritta dalla A alla Z.

Diventerebbe infatti impossibile a quel punto separare la figura del senatore a vita dalla politica di cui fu il protagonista numero uno per decenni. Non a caso l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger ha sempre attribuito ad Andreotti il seguente profilo internazionale: «Il leader che ha reso il maggior contributo alla storia del dopoguerra del suo Paese».

Adesso ci mancherebbe soltanto che il presidente del Consiglio in carica Silvio Berlusconi venisse a sua volta condannato in tribunale per presunta corruzione dei magistrati. Reato questo che l'accusa addebita all'imprenditore di ieri non al politico di oggi ma che in ogni caso, se provato dalla sentenza definitiva, sarebbe terribilmente squalificante. Con Andreotti e Berlusconi giudicati colpevoli alla fine di tutti i processi in corso, questa Italia ricorderebbe molto una colonia politico-penale. Non solo: il «vecchio» e il «nuovo» della politica finirebbero per apparire allo stesso modo decrepiti, senza passato né presente. Gemellati nel peggio d'ogni ordine e grado.

● Segue a pagina 4

NAPOLI Il Centrodestra «avvelena la vita della società italiana» attraverso «una sorta di strisciante guerra civile ogni volta che si toccano temi delicati e nervi scoperti». Piero Fassino rinnova le accuse alla maggioranza, concludendo una manifestazione campana dei Ds sul Mezzogiorno.

Il segretario della Quercia torna a definire «irresponsabile» il modo con cui Berlusconi ha affrontato i temi della giustizia, e contesta più in generale «un'idea della maggioranza come dominio». «La politica, invece, deve avere - sottolinea Fassino - la capacità di essere mite, di non provocare continuamente conflitti, tensioni, rissa, nervosismo: questo infatti introduce un elemento di inquietudine, paura, sfiducia nel Paese».

«Tutti sanno che una strisciante guerra civile in Italia è stata scatenata contro Berlusconi proprio dagli eredi del Pci in collusione con una parte della magistratura» replica secco Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia.

Dal canto suo Berlusconi ha affermato: «Ormai mi accusano di tutto, di essere un dittatorello sudamericano; ma io vado avanti, nell'interesse del Paese».

● A pagina 4

IL DISASTRO DELLO SHUTTLE

Il «Columbia» non era sicuro

● A pagina 3 Ex dirigente Nasa: «Avvisai Bush del pericolo». Nella foto, fiori per gli astronauti.

Gli è stato offerto un sottosegretariato, ma lui non ci sta

Per Tondo è pronto un posto al governo

TRIESTE S'inasprisce il confronto nella Cdl per designare il proprio candidato-presidente alle prossime regionali. «Berlusconi ci darà quello che vogliamo, anche in Friuli Venezia Giulia» ha affermato ieri Bossi. L'ostentata sicurezza del Senatùr farebbe immaginare che la visita di sabato di Bossi a Udine sia stata organizzata a bella posta per forzare l'annuncio ufficiale della candidatura di Alessandra Guerra.

E in effetti molti segnali avvalorerebbero una simile conclusione della vicenda nonostante la resistenza dei dirigenti locali di Fi, ora chiusi almeno apparentemente a quadrato sul presidente uscente Renzo Tondo. Però, stando a indiscrezioni provenienti dagli ambienti di governo di An, Berlusconi avrebbe già pensato come salvare capra e cavoli, e cioè offrendo a Tondo un posto da sottosegretario.

«Ma - afferma Tondo - in Friuli Venezia Giulia il problema che il Centrodestra sta affrontando non è personale ma politico. Qui Fi non può permettersi di perdere la presidenza della Regione. E comunque - afferma Tondo - io non sono interessato ad alcun tipo di compensazione».

● A pagina 6

Alberto Bollis

E Menia a sorpresa fa la pace con gli sloveni

TRIESTE Dopo avere vivacemente polemizzato con il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza (Fi), per avere voluto la traduzione in sloveno del discorso tenuto in occasione della Giornata della memoria, il deputato di An Roberto Menia ha partecipato ieri, per la prima volta nella sua attività politica, a una manifestazione della minoranza slovena. L'occasione è stata fornita dal centenario della costituzione dell'associazione drammatica e della nascita della compagnia stabile di produzione teatrale slovena. Menia - che dopo lo scontro con Dipiazza si è autosospeso dall'incarico di assessore - ha fatto ingresso puntuale nella Casa di cultura slovena intrattenendosi, tra gli altri, con il ministro degli Esteri della Slovenia, Rupel, e con la console a Trieste. Poi ha seguito i discorsi, pronunciati in sloveno e italiano. «Sono fiero della mia identita d'italiano - ha spiegato Menia - e rispetto coloro che sono fieri della loro identità. Sono stato invitato ed è buona regola presentarsi. Ciò non cambia di una virgola il mio giudizio a proposito dell'opposizione a qualsiasi tipo di bilinguismo qui a Trieste». Apprezzamento per il gesto di Menia è stato espresso da Igor Gabrovec, presidente dell'Skgz, l'Unione culturale economica slovena. «Menia è il benvenuto. Credo che la minoranza slovena abbia fatto parecchi passi nella direzione della riconciliazione, altri siamo pronti a farne se ci sarà rispetto reciproco».

Roberto Menia

● A pagina 9

Silvio Maranzana

La disgrazia in via Baiamonti forse provocata da una lampada difettosa

Trieste, una donna carbonizzata sul divano avvolto dalle fiamme

TRIESTE Un'anziana triestina, Adelia Canu, 77 anni, è morta carbonizzata nell'incendio del divano della sua abitazione, in via Baiamonti 1. Le fiamme, secondo una prima ipotesi formulata dai vigili del fuoco e dalla polizia scientifica, sarebbero state provocate dal cattivo funzionamento di una lampada.

Al momento della disgrazia la donna - che viveva con un nipote - era sola in casa. È probabile che abbia perso i sensi per la combustione del tessuto del divano. Quando il nipote è entrato in casa, ha involontariamente alimentato il principio d'incendio a causa dell'apporto di ossigeno nell'aria. Le fiamme hanno rapidamente avvolto il corpo dell'anziana. Quando sono giunti i vigili del fuoco la donna era già morta per le gravi ustioni riportate.

● A pagina 10

La palazzina di via Baiamonti 1 dove viveva Adelia Canu.

Indiscrezioni sui piani d'attacco che prevedono due giorni di bombardamenti a tappeto

Iraq: diluvio di fuoco, poi l'invasione

Primi obiettivi i palazzi di Saddam e i depositi di armi

WASHINGTON Una pioggia di bombe a guida laser e missili su Baghdad, 3000 nelle prime quarantott'ore, su bersagli selezionati per isolare completamente Saddam Hussein dai suoi comandanti militari e spianare la strada all'invasione delle truppe di terra a Nord dalla Turchia e a Sud dal Kuwait. Tra i primi obiettivi i palazzi del *rais* e i siti sospettati di ospitare le armi di distruzione di massa. Sarebbe questo il piano dell'attacco aereo che aprirà la guerra in Iraq, preparato dal Pentagono. L'agenzia Reuters ne ha avuto conferma da fonti della Difesa statunitense. Gli esperti assicurano che la prima ondata d'attacco sarà dieci volte più pontente di quella che nel '91 dette inizio alla Guerra nel Golfo per liberare il Kuwait dalle truppe irachene.

E oggi Berlusconi è a Mosca per cercare di convincere Putin a non osteggiare i piani di Bush e Blair.

● A pagina 2

AFGHANISTAN

Gli alpini nel mirino di attentati terroristici

● A pagina 2 I primi alpini della task-force Nibbio sono atterrati ieri a Bagram.

Elezioni regionali

Germania: crolla l'Spd di Schröder La Cdu chiede un nuovo governo

BERLINO Doppio trionfo della Cdu e doppia débâcle della Spd alle regionali in Bassa Sassonia e Assia. Quattro mesi circa dopo la vittoria risicata del governo rosso-verde alle legislative a settembre, arriva per il cancelliere socialdemocratico Gerhard Schröder un sonoro schiaffo da ambedue i Laender.

Sia in Assia, sia in Bassa Sassonia, la Cdu ha stravinto e la Spd ha subito la sua peggiore sconfitta da decenni. In Bassa Sassonia, secondo gli ultimi dati, la Spd è precipitata al 32,6% e la Cdu è schizzata al 48,6%. In Assia, la Cdu ha sfiorato la maggioranza assoluta col 49,1%, mentre l'Spd scende al 29,4%.

Esponenti della Cdu affermano che ora bisogna cambiare anche il governo federale. Ma fonti vicine alla Cancelleria hanno subito sostenuto che il risultato non influirà sul governo centrale.

● A pagina 2

Serie B: la Sampdoria affianca in vetta la Triestina, che oggi affronta il Siena. In A, bianconeri fermati sull'1-1 a Bergamo

Milan e Inter allungano su Juve e Lazio

MILANO Il Milan ha battuto per 2-1 il Modena, l'Inter ha vinto a Torino per 2-0 e così le milanesi continuano appaiate la loro corsa in vetta alla A.

La Juve invece è stata costretta all'1-1 a Bergamo, mentre anche Lazio e Chievo si sono divise la posta (1-1). In serie B, ferma la Triestina impegnata oggi sul difficile campo del Siena, la Sampdoria ha battuto per 1-0 il Palermo agganciando gli alabardati in vetta. Alle loro spalle il Livorno è stato bloccato sull'1-1 a Cagliari e il Lecce ha perso 2-1 a Catania: entrambe sono state superate dall'Ancona (3-2 al Napoli) e dal Vicenza (2-1 all'Ascoli).

Esulta Pirlo dopo il rigore che ha sbloccato il risultato.

● Nello Sport

Prime indiscrezioni sulla strategia americana contro l'Iraq. Saranno centrati i simboli del potere e i depositi di armi chimiche per fiaccare il regime

Il piano d'attacco: diluvio di bombe, poi l'invasione

Tra gli obiettivi le residenze di Saddam. L'Inghilterra avverte: per difenderci useremo l'atomica

Visita in Siria

Papandreu: Baghdad rispetti le direttive Onu e prevarrà la pace

DAMASCO La guerra in Iraq non è inevitabile, se Baghdad rispetterà pienamente la risoluzione 1441 dell'Onu: lo ha detto il ministro degli Esteri greco Ghiorgos Papandreou, che è giunto oggi in Medio Oriente per una missione in rappresentanza della presidenza greca dell'Ue. Obiettivo: discutere della crisi irachena con i dirigenti di Siria, Giordania e Libano. Papandreou ha fatto tappa a Damasco dove ha avuto un colloquio con il presidente siriano Bashar El Assad e con il suo omologo siriano Farouk El-Sharaa. E ha sottolineato due punti: l'Unione Europea è compatta nel chiedere il rispetto della risoluzione 1441 delle Nazioni Unite e «c'è ancora una speranza per la pace».

«Molti pensano che siamo destinati alla guerra - ha affermato il capo della diplomazia greca - Ma non è vero. C'è ancora una speranza per la pace. Ma l'Iraq deve cooperare pienamente e attuare la risoluzione 1441. Se così sarà noi dell'Ue pensiamo che una soluzione pacifica sia possibile, che ci possa essere un successo della diplomazia».

I piani d'attacco all'Iraq

Offensiva dal cielo

Nelle prime 48 ore: pioggia di 3.000 bombe di precisione telecomandate e di missili.
Nella regione del Golfo sono già state portate 6.700 bombe a guida satellitare e oltre 3000 a guida laser

Aerei impiegati: Almeno 500

Durata prevista: Meno di una settimana

Obiettivi: Difese contraeree; Quartier generali politici e militari; Sistemi di comunicazione; Sospetti siti di armi chimiche e biologiche; Palazzi presidenziali di Saddam

Offensiva da terra

Dopo due giorni di bombardamenti scatterebbe l'attacco da terra da parte di due divisioni dell'esercito. Marines e fanteria dal Kuwait; carri armati e mezzi corazzati dalla Turchia

Soldati impiegati: 50 mila americani; 25 mila britannici

Obiettivi: Impadronirsi di piste di atterraggio; Neutralizzare l'uso di armi chimiche o biologiche da parte dell'Iraq

TURCHIA
SIRIA
Baghdad
IRAN
33° parallelo
32° parallelo
GIORDANIA
IRAQ
KUWAIT
Golfo Persico

Fonte: New York Times

ANSA-CENTIMETRI

NEW YORK Il piano di un attacco militare contro l'Iraq si va delineando. Secondo indiscrezioni pubblicate ieri dal New York Times le ostilità inizieranno con un vero e proprio diluvio di bombe sul paese del Golfo: circa tremila in due giorni per colpire i punti strategici dell'esercito nemico (siti che nascondono armi chimiche) e fiaccare il morale del regime. La strategia del Pentagono prevede il bombardamento delle residenze del Rais Saddam Hussein e di altri simboli del potere, per far capire alla popolazione che la guerra non è diretta contro di lei, ma ha l'obiettivo di liberarla dalla tirannia.

Per la diplomazia, intanto, si apre una settimana cruciale. Mercoledì il segretario di stato americano Colin Powell presenterà al Consiglio di Sicurezza le prove che il regime iracheno mente e dispone di pericolose armi di distruzione di massa. Secondo indiscrezioni, Powell può usufruire soprattutto di intercettazioni telefoniche che dimostrano come l'Iraq stia tentando di sviluppare un programma di armamento chimico su laboratori mobili a bordo di camion. Riguardo ai legami fra Saddam e Bin Laden, molti uomini di Cia e Fbi ritengono che siano molto labili, e che l'amministrazione guidata da George W. Bush abbia calcato troppo la mano nel sottolinearne l'esistenza. Lo riferisce sempre il New York Times nella sua edizione domenicale. Colpevole o no, ormai Saddam è diventato il nemico numero uno di fronte agli occhi di molti americani. Il 66 per cento dei cittadini statunitensi, secondo un sondaggio Abc-Washington Post, sarebbe favorevole a un attacco armato contro il paese del Golfo.

Solo pochi mesi fa l'opinione pubblica americana era nettamente contraria al coinvolgimento in un conflitto in medio oriente. Oggi il 51 per cento approverebbe l'intervento anche in mancanza del pronunciamento del Consiglio di Sicurezza. A dicembre questa percentuale era appena del 37 per cento. Forte di queste cifre, domani il premier britannico Tony Blair si recherà in visita dal presidente francese Jacques Chirac per cercare di smuoverlo dal suo categorico no alla guerra. La posizione britannica è fin troppo chiara. Ieri il ministro della Difesa britannico, Geoff Hoon, ha messo in guardia l'Iraq dal tentare ritorsioni in casi di attacco avvertendo che il Regno Unito sarebbe pronto a controreplicare facendo ricorso all'atomica.

Sabato 8 febbraio i due capi-ispettori Hans Blix e Mohammed al-Baradey si recheranno a Baghdad. È improbabile che incontreranno direttamente Saddam Hussein. Tenteranno però di risolvere all'ultimo momento le controversie aperte con il regime: soprattutto l'impossibilità di intervistare gli scienziati iracheni senza la presenza di un agente dei servizi di informazione di Baghdad.

Elena Dusi

Dopo Washington e Londra, il premier vola oggi a Mosca per sostenere l'opportunità di un intervento militare. Critiche dall'Ulivo

Berlusconi a Putin: mano pesante su Baghdad

ROMA Dopo Londra e Washington, Silvio Berlusconi sbarca stamane a Mosca per tentare di far quadrare un «cerchio» diplomatico che dovrebbe portare a posizioni convergenti in vista dell'attacco all'Iraq. Ma questa volta convincere «il caro amico» Vladimir Putin a sposare la linea interventista anglo-americana sarà tutt'altro che semplice, visto la diffidenza russa verso un attacco non concordato a livello di Nazioni Unite. Il clima nei confronti del premier italiano è favorevole, come testimonianio i giudizi apparsi sulla stampa moscovita. Ma le distanze sono notevoli. Ad aggravare le diffidenze russe sono anche le posizioni di Francia e Germania che testimoniano un'evidente spaccatura all'interno delle potenze occidentali. La carta che Berlusconi cercherà di giocare per ammorbidire la posizione di Putin sarà l'impegno di un nuovo pronunciamento Onu prima della decisione dell'attacco. Oltre alla necessità di intervenire preventivamente contro il terrorismo internazionale. «È un problema di tutti, non una questione di destra e sinistra, e come tale va affrontato», ha ribadito ieri il presidente del Consiglio.

Ma l'Italia in questo contesto avrà comunque un ruolo di secondo piano. Il nostro Paese è pronto a schierarsi a fianco dell'alleanza anglo-americana. Ma a frenare l'impegno bellico sono i limiti di bilancio che attanagliano il Paese. Ieri in un'intervista, il ministro della Difesa Antonio Martino ha parlato infatti di «contributo simbolico», visto che mancherebbero i fondi per tenere a lungo truppe nelle zone belliche. Martino è stato lapidario. «Le possibilità operative della nostra aeronautica sono ridotte e abbiamo già oltre 8.500 militari in missione di pace che stanno operando molto bene. Siamo quindi al fondo del barile». E sulle probabilità di una guerra Martino continua a mantenersi possibilista. «L'ipotesi di una caduta di Saddam o di un disarmo unilaterale del regime sotto la pressione internazionale non sono cadute».

Chi invece continua a opporsi con forza a interventi che non tengano in conto la voce dell'Onu è l'Ulivo. Anche ieri Francesco Rutelli ha ribadito il no a una partecipazione italiana a interventi che non abbiano ricevuto il via libera delle Nazioni Unite. «Andare in guerra a fianco solo di Stati Uniti e Gran Bretagna sarebbe un gravissmo e tragico errore».

Una prospettiva in chiave europea dal presidente della Commissione Romano Prodi. «Solo parlando con una voce unica avremo voce - ha spiegato ieri respingendo quelle che ha definito - le ingerenze degli Stati Uniti nelle decisioni europee». Per Prodi questa situazione «potrebbe avere effetti assai pesanti sui rapporti tra Europa e Usa».

Paolo Tavella

Dopo la visita di ottobre, Berlusconi oggi torna da Putin.

IL CASO GERMANIA

Dieci milioni alle urne. Trionfo della Cdu

La Spd di Schröder crolla in Bassa Sassonia e Assia Scossone per il governo

BERLINO Doppio trionfo per la Cdu, crollo verticale per la Spd: le elezioni regionali in Assia e Bassa Sassonia, confermando ampiamente tutti i sondaggi della vigilia, hanno fatto registrare un'autentica debacle per il partito socialdemocratico di Gerhard Schroeder, che dopo 13 anni perde la guida della Bassa Sassonia, il Land dove l'attuale cancelliere aveva governato in passato per otto anni.

Erano chiamati alle urne 10,4 milioni di tedeschi (6,1 in Bassa Sassonia e 4,3 in Assia), nel primo test elettorale dopo le legislative del 22 settembre scorso. Stando alle ultime proiezioni diffuse dalle tv pubbliche (Ard e Zdf) e private (Rtl, N-tv) questa la situzione

Bassa Sassonia. La Spd, che governava da sola, ha perso intorno ai 15 punti, crollando al 33,4% dal 47,9% che aveva ottenuto nelle precedenti regionali del marzo 1998. La Cdu al contrario guadagna più di 12 punti e balza clamorosamente al 48,3%. Per i socialdemocratici si tratta del risultato peggiore nella storia del Land. Ottimo risultato per i liberali Fdp, che con l'8,1% superano lo sbarramento del 5% e tornano dopo nove anni nel Landtag, il parlamento regionale di Hannover. Nel 1998 erano infatti rimasti di nuovo fuori di poco essendosi fermati al 4,9%. I Verdi migliorano anch'essi, passando al 7,6% dal 7% ottenuto nel 1998. Nuovo ministro-presidente (capo del governo regionale) sarà il leader della Cdu Christian Wulff, che prenderà il posto di Sigmar Gabriel, uno degli astri nascenti della Spd che era subentrato a Gerhard Schroeder quando questi era divenuto cancelliere nel 1998. «Dimostreremo che in questo Land si può fare di più», ha detto Wulff subito dopo la diffusione dei primi dati a lui favorevoli.

Assia. Più prevedibile il successo della Cdu: i cristiano-democratici guidati dal premier locale Roland Koch guadagnano circa 6 punti portandosi poco al di sotto del 50% e sfiorando così per la prima volta la maggioranza assoluta. Si tratta del miglior risultato della Cdu del Land nel dopoguerra (nel 1999 aveva ottenuto il 43,4%). La Spd al contrario ha perso sui 10 punti, crollando al 29,3% dal 39,4% che aveva ottenuto nelle precedenti regionali. Anche in Assia avanzano sia i Verdi, passati al 10% dal 7,2%; e i liberali Fdp, che si aggiudicano il 7,7% rispetto al 5,1% di quattro anni fa. Koch, raggiante, ha parlato dell'«inizio di una nuova era per la Cdu dell'Assia» e di un «grande giorno» per il suo partito. Al contrario, il candidato Spd Gerhard Boekel, assumendosi la responsabilità della sconfitta, ha annunciato le sue dimissioni da capo del partito regionale e dalla presidenza del gruppo Spd al parlamento locale.

L'affluenza alle urne è risultata in entrambi i Laender inferiore a quella delle precedenti consultazioni: il 66,7% in Bassa Sassonia (73,8% nel 1998) e 64,3% in Assia (66,4% nel 1999).

Pronte le reazioni di Angela Merkel e Edmund Stoiber - leader rispettivamente di Cdu e Csu - secondo i quali l'esito in Assia e Bassa Sassonia è un segnale per un cambio di governo a livello federale. Hanno risposto il segretario generale della Spd Olaf Scholz e la leader dei Verdi Angelika Beer (i due partiti del governo Schroeder), sottolineando che il risultato di oggi non influirà sull'attività dell'esecutivo. «Il governo di Gerhard Schroeder e Joschka Fischer continuerà il suo lavoro», ha detto Scholz; mentre per la Beer non vi sarà alcuna deviazione nel corso delle riforme.

Franco Quintano

Atterrato ieri nella base aerea di Bagram l'avamposto italiano della task force «Nibbio». Si temono attacchi legati alla guerra all'Iraq

Gli alpini in Afghanistan nel mirino dei talebani

Allarme per i nostri soldati che potrebbero essere bersagli di incursioni terroristiche

KABUL I venti di guerra sull'Iraq soffiano ormai anche in Afghanistan, possibile secondo fronte di un conflitto che potrebbe dunque vedere impegnati anche gli alpini italiani. Ieri, nella base di aerea di Bagram, il quartier generale di enduring freedom, la guerra al terrorismo internazionale, sono atterrati i primi 39 militari della task force Nibbio. A fine mese saranno mille. Tecnicamente il loro compito è quello di «interdizione d'area»: sulle montagne al confine con il Pakistan dovranno impedire l'ingresso di terroristi. La sede operativa degli italiani è alla base «Salerno» dove da ieri è operativo un distaccamento di forze speciali statunitensi. Una «terra di nessuno» in realtà, dove i servizi di intelligence occidentali, compresi quelli italiani a Kabul, segnalano la ricostituzione di gruppi di Al Quaeda. Una ex roccaforte, e forse ultimo rifugio, di Osama Bin Laden. Si teme possa diventare una testa di ponte per i terroristi verso l'Afghanistan, nel caso di un attacco all'Iraq.

Un alpino del corpo di spedizione in Afghanistan.

È per questo che è massima allerta contro possibili attentati nei confronti dei militari italiani: sia i 460 soldati dell'Isaf, la forza internazionale di stabilizzazione, sia gli alpini che si stanno rischierando, potrebbero essere possibili bersagli, anche se finora non ci sono stati problemi particolari. «Il rischio per i militari stranieri esiste - sottolinea il colonnello Alessandro Silvestri, attuale comandante dei militari italiani in Afghanistan - ed è legato alla presenza di svariati gruppi, anche non identificati, che per interessi vari si oppongono a quello che sta facendo l'amministrazione afgana. Quello che succederà in Iraq non lo sappiamo, ma le misure di sicurezza sono costantemente al massimo, il livello più basso è già elevato».

All'Isaf la minaccia viene definita «medio-alta», e lo scenario che emerge da un' analisi fatta dal contingente italiano non è certo rassicurante. In primo luogo viene sottolineato che «nonostante la cacciata dei talebani, permane nel Paese un clima di tensione accentuata»: vi sono infatti «contrasti interetnici causati dai vari comandanti militari locali, i cosiddetti signori della guerra, per il controllo delle province più importanti del paese». Sono poi possibili «azioni di disturbo contro obiettivi governativi o stranieri, orchestrate da elementi vicini a influenti personalità afgane politicamente relegate ad un ruolo marginale, e dunque potenzialmente ostili al governo Karzai», ma c'è anche il rischio di «episodi di guerra o terroristici da parte di residue sacche di resistenza talebana e di ex membri di Al Quaeda».Insomma, un contesto molto difficile, in cui le tensioni potrebbero notevolmente accentuarsi - spiega una fonte militare - nel caso di un conflitto in Iraq. E, conseguentemente, anche i rischi per i soldati italiani potrebbero aumentare. Rischi che già oggi sono elevati e che all'Isaf classificano in quattro tipi: «Possibilità di scontri a fuoco tra militari in attività di pattuglia e delinquenti locali; azioni dinamitarde con l'impiego di ordigni di potenza limitata; attentati con autobombe contro installazioni militari o posti di blocco e pattuglie; possibili attacchi terroristici con rudimentali ordigni chimici, batteriologici, radiologici o nucleari».

Vincenzo Sinapi

PENNE NERE

Possibili bersagli di azioni terroristiche talebane o di Al Qaeda. I militari italiani ostentano la massima tranquillità. «Paura? Sarei un incosciente se dicessi di non averne. I rischi ci sono, ma abbiamo preso tutte le precauzioni necessarie», dice Federico, capitano medico del battaglione alpini paracadutisti Monte Cervino, il più alto in grado tra i primi 39 militari della task force Nibbio atterrati ieri. Tutti, nella tasca dello loro mimetica, hanno un piccolo «manuale informativo» in cui si parla naturalmente anche di terrorismo e vengono indicate le aree - compresa quella in cui gli alpini si schiereranno - dove risultano possibili covi di Al Qaeda. Nel manuale anche un efficace ritratto di Osama Bin Laden, avrebbe ereditato «circa 300 milioni di dollari che utilizza per finanziarie le attività del gruppo» e reperire armi di distruzione di massa, di cui potrebbe «già essere venuto in possesso».

Convalidati gli arresti di tutti i 28 pachistani scoperti con esplosivo e piani per colpire basi Nato e Usa

Napoli, spuntano nuove mappe sospette

NAPOLI Giornata di interrogatori, ieri, sul fronte delle indagini sulla presunta cellula di terroristi islamici scoperta a Napoli nei giorni scorsi: 28 cittadini pachistani nella cui abitazione del popoloso rione di Forcella - su tre livelli - è stato rinvenuto materiale esplosivo (da far saltare un palazzo di tre piani) e mappe con segnati obiettivi strategici (dalle sedi Nato e Us Navy al Teatro San Carlo).

I faccia a faccia con i magistrati sono cominciati in mattinata nel carcere di Secondigliano poi in serata il gip Favara ha convalidato gli arresti.

Il procuratore aggiunto Roberti ha esibito alcuni elementi nuovi: mappe con l'indicazione di altri presunti obiettivi (Ischia, Procida, Ercolano, Sorrento, Vico Equense e altre zone della provincia) e una relazione tecnica relativa alla presenza di tracce di esplosivo individuate nell' abitazione di Forcella, che farebbero ipotizzare l'esistenza di un quantitativo di materiale diverso da quello sequestrato dai militari dopo l'irruzione.

Quanto agli indagati, quindici si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, mentre gli altri 13 pachistani hanno accettato di sottoporsi agli interrogatori. A quanto si è appreso, tutti hanno negato gli addebiti sostenendo di non essere a conoscenza dell'esplosivo trovato nell'abitazione di via della Pace. Per quanto riguarda le cartine con le indicazioni dei presunti obiettivi gli indagati avrebbero sostenuto di non saperne nulla. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che fossero state lasciate in casa da precedenti inquilini.

Uno degli arrestati ha rivelato di essere accusato di un omicidio avvenuto nel suo Paese, del quale si è detto comunque innocente, e di essersi rifugiato in Italia. Gli immigrati sospettati di terrorismo hanno inoltre sostenuto di esercitare qui a Napoli l'attività di venditori ambulanti, qualcuno che non è in regola con il permesso di soggiorno ha sostenuto che intendeva mettersi in regola al più presto e di aver scelto Napoli come città dove è più facile guadagnare un pò di soldi grazie alla vendita di piccoli oggetti.

Paolo De Luca

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 2 febbraio 2003 è stata di 61.750 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

LA TRAGEDIA NELLO SPAZIO

Un problema termico ha alterato l'assetto prima del rientro nell'atmosfera causando il disastro costato la vita a 7 astronauti. Non c'era modo di salvarli

Il rogo del Columbia, polemiche negli Usa

Ex dirigente della Nasa avvertì la Casa Bianca: lo Shuttle non è sicuro. Ma i voli riprenderanno

WASHINGTON È il giorno del dolore e dell'incredulità. Ma è anche il giorno dei perchè e delle polemiche. Dopo la terribile sciagura che è costata la vita a sette astronauti, l'America e il mondo si interrogano sulle cause di quell' impatto spaventoso. Perchè la tragedia? Cosa non ha funzionato? La Columbia era davvero sicura?

L'allarme ignorato. Un ingegnere della Nasa. Don Nelson, tentò inutilmente l'estate scorsa di ottenere che il presidente americano George W. Bush bloccasse i voli dei traghetti spaziali fino a quando non fossero stati risolti vari problemi di sicurezza. In una lettera inviata alla Casa Bianca, Nelson - che aveva lavorato alla Nasa per 36 anni fino al 1999 - aveva chiesto a Bush di «intervenire per prevenire un altro incidente catastrofico a uno Shuttle». Ma la Casa Bianca ignorò l'allarme.

Gli ultimi istanti. Insieme alle domande si fa avanti sempre più forte il tentativo di ricostruire le ultime fasi di «vita» della navetta, prima che perdesse i contatti con la Terra. Il Columbia cominciò ad accusare problemi di assetto due minuti prima che i contatti con il centro di controllo andassero perduti. Lo ha annunciato ieri in una conferenza stampa il responsabile del programma degli shuttle Ron Dittermore che ha ricostruito, con più precisione di quanto non avesse fatto a caldo, gli ultimi sette minuti documentati del volo del Columbia, a cominciare dalle 14.53 (ora italiana), quando la navetta era ancora sopra la California. A quel momento, quattro rilevatori termici sull'ala sinistra hanno indicato temperature anormalmente elevate, dell'ordine, nel giro di pochi minuti, di 10/15 gradi superiori al normale. Prima che i controllori del volo capissero se si trattava di un problema termico vero e proprio o di un problema di sensori, altri sensori, sul lato sinistro della fusoliera questa volta, davano pure indicazioni di temperature anormalmente elevate, dell'ordine fino a 30 gradi superiori al normale. Le temperature corrispondenti, all'interno della fusoliera, erano però ancora normali, il che lasciava supporre che il problema fosse nei sensori. Alle 14.58, però, quando lo shuttle era tra il New Mexico e il Texas, il centro di controllo riscontrava un eccesso di resistenza sulla sinistra del velivolo e provava a correggerlo. Alle 14.59, con lo shuttle sul Texas, la resistenza non si correggeva e cominciava ad alterare l'assetto del velivolo. Un minuto dopo, mentre il centro di controllo cercava di intervenire, senza avere ancora percepito la drammaticità della situazione, il contatto radio cessava.

Macabro puzzle. I rottami del Columbia serviranno a ricostruire, per quel che sarà possibile, lo shuttle, in un hangar della base dell'aviazione militare a Barksdale, in Louisiana. La Nasa ripeterà, quindi, l'operazione fatta, in Italia, per l'aereo della sciagura di Ustica (1980), che venne «rimontato», dopo averne recuperato i pezzi in fondo al Tirreno. La Nasa lo ha deciso per cercare di capire le cause della tragedia.

I voli riprenderanno. La corsa al cielo, comunque, non si ferma ma le forme che avrà nel futuro sono da ripensare. Per il futuro immediato, le scelte sembrano obbligate. Il capo della Nasa, Sean OKeefe, ha definito «estremamente difficile» che venga costruita un'altra navetta, ma ha aggiunto che se le indagini saranno rapide, è ipotizzabile un ritorno in orbita di uno Shuttle già tra cinque mesi (dopo il disastro del Challenger nel 1986, furono necessari 32 mesi per una nuova missione).

Salvataggio impossibile. Gli esperti affermano intanto che operazioni di salvataggio nel caso si fosse pensato a un rientro a rischio del Columbia sulla Terra non erano praticabili: né una passeggiata spaziale, per riparare, o almeno verificare, la situazione delle piastrelle, perché l'uscita non era prevista; e neppure l'aggancio all'Iss, la Stazione spaziale internazionale orbitante permanente, per potere ovviare con calma al problema o, alla peggio, attendere un'operazione di soccorso, perché il Columbia era la navicella più vecchia e mai predisposta per tale aggancio.

Un mesto abbraccio davanti al centro spaziale in Texas simboleggia il dolore americano.

QUATTRO COMMISSIONI

Saranno almeno quattro le inchieste sulla tragedia del Columbia. La Nasa ha avviato un'indagine tecnica e l'Amministrazione Bush nominerà una commissione indipendente sulla sciagura. Una terza inchiesta è stata aperta dall'Agenzia federale per la gestione delle emergenze, a cui il presidente George Bush ha assicurato fondi supplementari per indagare; una quarta sarà la commissione per la Scienza della Camera dei rappresentanti. L'«indagine esterna» commissionata dall'Amministrazione Usa è stata affidata a Harold Gehman, l'ammiraglio in pensione che guidò l'inchiesta sull'attentato in Yemen del 2000 al cacciatorpediniere americano Cole. Di questa commissione faranno parte esperti militari della marina e dell'aviazione e civili di varie agenzie federali: avrà il compito di accertare i fatti e capire cosa non ha funzionato, senza privilegiare in partenza alcuna tesi e senza idee preconcette. L'America vuole la verità. Oltretutto le immagini del Columbia che si disintegra in cielo come un meteorite hanno riproposto a madri e padri negli Usa un interrogativo già vissuto all'indomani dell'11 settembre: come parlarne ai bambini? L'astronauta è uno dei mestieri da sempre in testa ai sogni del «cosa farò da grande». E la tragedia della navetta e del suo carico umano, entrata di prepotenza nelle case degli americani attraverso la televisione, ha avuto un impatto diretto su milioni di bimbi Usa a casa ieri per il week-end.

ISRAELE

Crolla il mito del primo ebreo nello spazio

Ramon, l'eroe nazionale che ha portato nel cosmo un'immagine di Auschwitz

GERUSALEMME Israele è sotto shock. La morte di Ilan Ramon, il primo astronuata israeliano a essere partito nello spazio, ha spezzato il sogno di milioni di suoi concittadini, che speravano di poterlo accogliere come un trionfatore. Un modo, forse, per non pensare ai drammi della realtà quotidiana. Ramon sarà un eroe, ma il suo ritorno non sarà certo un momento di gioia.

Due settimane fa, tutta Israele ha guardato col fiato sospeso la partenza della navetta spaziale Columbia in cui c'erano Ilan Ramon e i suoi sei compagni americani. Sabato pomeriggio la tragica notizia della disintegrazione della navetta è stata accolta con incredulità e dolore dai moltissimi israeliani che, seduti davanti alla tv aspettavano il ritorno di Ramon sulla superficie terrestre. A Gerusalemme come a Tel Aviv si respira adesso l'aria della tragedia nazionale.

Ilan Ramon, pilota dell' esercito israeliano che ha partecipato a alcune delle più spericolate imprese delle forze aeree del Paese, non dirigeva la navetta spaziale, ma faceva parte dell' equipe incaricata delle sperimentazioni scientifiche. Da anni Israele collabora intensamente con gli americani in campo aereonautico, spaziale e scientifico per cui questa missione non ha sorpreso praticamente nessuno: Israele doveva ottenere un invito a bordo della navetta e Ramon era l'uomo giusto per andarci.

Con il suo sorriso franco, con il suo passato di pilota coraggioso e con le sue capacità per andare nello spazio, il colonnello Ilan Ramon era riuscito a far dimenticare agli israeliani le difficoltà di una situazione in cui - malgrado le promesse di Sharon - l'Intifada è sempre presente. Lo sarà anche a causa di quegli oggetti che si è portato nello spazio e con cui è morto. Oggetti andati perduti per sempre insieme alla sua speranza di rivedere la propria famiglia. Una Bibbia, prima di tutto. E poi il disegno di un ragazzo di quattordici anni morto al campo di sterminio di Auschwitz. A modo suo Ramon ha scelto di celebrare nello spazio il «giorno della memoria». Certo non immaginava che ormai lui stesso sarebbe divenuto in così breve tempo e in modo tanto drammatico un oggetto di culto della memoria d'Israele.

m.t.

Le ipotesi sulle cause della sciagura

1-ALA SINISTRA DANNEGGIATA E SURRISCALDAMENTO
Al momento del decollo un pezzo del Columbia si era staccato e aveva colpito l'ala sinistra, **danneggiando forse alcune delle "piastrelle"**, i 32.000 scudi di ceramica speciale **che proteggono lo Shuttle dalle elevatissime temperature**

2-TRAIETTORIA
Un errore umano, o un problema tecnico, potrebbe aver alterato **l'angolo di rientro nell'atmosfera**, che deve essere di 40 gradi, (il margine di errore può essere di 3-4 gradi), mandando fuori controllo la navetta

40°

3) Cedimento strutturale
Dovuto forse all'età del Columbia, che volava dal 1981, e stava terminando la sua ventottesima missione

4) Gli pneumatici
L'ultima comunicazione dalla navetta faceva riferimento alla pressione degli pneumatici. Forse **un problema con il carrello dello Shuttle**

4) Escluso l'atto terroristico
A quell'altezza (63.000 metri) nessun missile sarebbe arrivato

ANSA-CENTIMETRI

Lanciata con successo dalla base di Baikonur la navetta Progress: porterà rifornimenti alla stazione orbitante

Recuperati anche i resti umani carbonizzati

Fra Texas e Louisiana i pezzi piovuti dal cielo. Pozzi d'acqua sotto osservazione

Il terzetto ancora in cielo, formato da due americani e da un russo, costretto a rinviare il ritorno per lo stop decretato alle missioni statunitensi

WASHINGTON Un cranio, un femore, parte di un torso carbonizzato. Sono i primi resti dei sette astronauti morti nella disintegrazione dello Shuttle Columbia sedici minuti prima dell'atterraggio. Poche misere spoglie che, insieme a un casco d'astronauta e al distintivo di una delle vittime, sono state trovate nella contea di Sabine, nel Texas orientale, e a Hemphill, il capoluogo della contea, tra i rottami di ferro. I resti degli astronauti morti sul traghetto spaziale Columbia saranno trasportati alla Dover Air Force Base del Delaware, la base nota anche come l'obitorio degli eroi.

La Federal Aviation Administration ha limitato lo spazio aereo texano su una zona lunga 250 chilometri e larga 40, proprio per facilitare la ricerca. Così, gli agenti dell'Fbi hanno già preso in consegna quello che rimane dei cinque uomini e delle due donne dell'equipaggio, come pure i frammenti della navicella spaziale, ricaduti a pioggia tra Texas e Louisiana. Per il timore di inquinamento provocato da ciò che resta del Columbia, serbatoi d'acqua sono stati chiusi o posti sotto osservazione nell'Est del Paese, cioè nei punti più a rischio. Secondo un testimone nella contea di Toledo, in Texas, un frammento grande come un'auto sarebbe finito in un serbatoio. E intanto almeno 27 persone residenti nei dintorni dei villaggi rurali di Palestine, Lufkin, Saint Augustine e, soprattutto, Nacogdoches, sono state ricoverate e sono sotto osservazione dopo aver toccato i rottami piovuti dal cielo.

Ieri l'ultima ancora di salvezza per la stazione orbitante internazionale (Iss): la Russia ha lanciato con successo nello spazio la navetta cargo Progress: a bordo della Progress, decollata dal cosmodromo di Baikonur e attesa all'aggancio con la Iss domani, ci sono attrezzature, combustibile e cibo per i tre inquilini della stazione, il cui destino - dopo la sospensione a tempo indeterminato delle missioni Shuttle - è ora unicamente nelle mani dei voli russi.

L'equipaggio della Iss - formato attualmente dagli americani Kenneth Bowersox e Don Pettit, nonchè dal veterano russo Nikolai Budarin - è stato informato qualche ora dopo della catastrofe capitata ai colleghi del Columbia, reduce proprio da un rendez vous con la stazione. «Sono turbati, ma continuano a lavorare», ha commentato una fonte interna al centro di controllo spaziale russo di Koroliov, alle porte di Mosca.

Per loro, d'altronde, non ci sono alternative. Devono far fronte a una situazione imprevista ed è assai probabile che debbano prolungare la permanenza nello spazio: una permanenza che per Budarin - includendo le sue due missioni precedenti sulla Mir - potrebbe superare i 400 giorni di durata.

Il rientro e la sostituzione del terzetto avrebbe dovuto avvenire a marzo nell'ambito di una nuova missione Shuttle. Ora toccherà a una navetta russa, ma probabilmente a maggio.

«La loro sicurezza non è minacciata, possono sempre essere evacuati con il mezzo di salvataggio (Soyuz)» agganciato permanentemente alla Iss, ha sottolineato il portavoce dell' agenzia spaziale russa, Serghiei Gorbunov. Tuttavia, questa è solo un'ipotesi estrema: se si vuole salvare almeno in parte il futuro della base, bisognerà invece permettere ai tre di rimanere in orbita più a lungo del previsto e, nel frattempo, riorganizzare un cambio della guardia regolare. Un'operazione che, con i traghetti gemelli del Columbia fermi a terra negli hangar della Nasa, non potrà che essere condotta dai russi, ma per la quale occorreranno anche nuovi finanziamenti da parte americana.

Uno dei tanti frammenti dello Shuttle «piovuti» dal cielo in vari Stati americani.

Subito bloccata la macabra vendita sulla Rete iniziata nonostante la pericolosità

Asta dei rottami su Internet

WASHINGTON I rottami sono altamente pericolosi, ha ripetuto il presidente americano George W.Bush. Potrebbero essere tossici, ha insistito la Nasa. Quindi, è vietato toccarli o anche solo avvicinarsi. Propellenti corrosivi, liquidi simili all'ammoniaca e materiali caustici: sono queste le sostanze impiegate per la sopravvivenza in condizioni estreme come quelle dello spazio che ora potrebbero essere rilasciate. «Non c'è nulla sullo Shuttle che sia benefico per l'uomo: il carburante, il propellente, tutto può essere molto abrasivo», ha avvertito Gene Perry, un ingegnere che lavora per il centro spaziale di Huntsville, in Alabama. Tra le sostanze a rischio ci sono anche l'ossigeno liquido usato per la propulsione e il nitrogeno liquido impiegato per gonfiare gli pneumatici. Il rischio sarebbe duplice: nell' atmosfera il nitrogeno liquido si può combinare con l'ossigeno per formare ossido di azoto, gas che può essere letale se respirato. Ma anche da soli, ossigeno liquido e nitrogeno possono causare gravi ustioni a chi vi venga a contatto.

Eppure frammenti dello Shuttle Columbia sono stati messi ieri in vendita. Non erano passate che poche ore dalla disintegrazione della navicella spaziale, mentre il mondo attonito guardava e riguardava la traiettoria di morte compiuta nel cielo e piangeva le sette vittime dello spazio, che qualcuno ha avuto l'idea di piazzare su uno dei più noti siti di aste on line, «eBay», i rottami dello Shuttle fatto a pezzi nell'impatto con l'atmosfera. Altro che appelli a non toccare quello sciame di frammenti caduti in Texas, altro che raccomandazioni sulla tossicità di quei pezzi.

La macabra proposta è scattata a ridosso della tragedia, infischiandosene di rischi e pericoli. Ma è durata poco, per fortuna, visto che il sito ha immediatamente provveduto a eliminare le offerte non appena ci si è resi conto dello «sciacallaggio» elettronico.

«Mi pare che il primo lotto sia stato offerto tra le 6 e mezza e le 7 del mattino, ora del Pacifico (le 22.30 - 23 in Italia) e che altri siano seguiti nel corso della giornata» ha dichiarato un portavoce di «eBay», Kevin Purseglove.

Ma gli addetti ai lavori più di tanto non si sorprendono né si scandalizzano. Basti ricordare che proposte analoghe erano comparse su Internet già all' epoca degli attentati dell'11 settembre 2001. Anche allora, superando il dolore di milioni di persone per la tragicità degli eventi, ci fu chi propose l'acquisto di resti di macerie delle Torri Gemelle di New York.

Di opposto segno il lutto spontaneo degli americani dopo la tragedia: centinaia di altarini spontanei sono sorti nelle campagne e nelle cittadine dal Texas alla Louisiana dove sono piovuti i frammenti della navetta Columbia precipitata ieri 16 minuti prima dell'ora prevista per l' atterraggio. Dietro una banca di Nacogdoches, la cittadina texana che è stata l'epicentro della piogia di detriti spaziali, un memoriale improvvisato è sorto attorno all'area cordonata dai nastri gialli della polizia che racchiude un pezzo di metallo contorto caduto dal cielo. Tra i fiori, sette rose rosse: una per ciascuno degli astronauti morti nella tragedia.

Altrove ai fiori si sono unite le bandiere a stelle e strisce, candele, orsacchiotti, bigliettini scritti a mano e fotografie, in un replay di quanto accadde a New York per l'11 settembre 2001 o a Londra quando morì Lady Diana, nel 1997. Ma l'altare forse più grande a memoria della tragedia del Columbia è stato alzato a Cape Canaveral, la casa dello Shuttle: all'ingresso della base di lancio Kennedy fiori e altri omaggi sono stati deposti davanti alla grande targa nera che ricorda i 16 astronauti della Nasa già morti in servizio.

Davanti a Bush il reverendo Leon definisce «spazzatura» la tesi di una vendetta di Allah

Il Papa: morti per la scienza

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa ha prega per le vittime della tragedia del Columbia, la navicella spaziale disintegratasi nello spazio, si è detto vicino alle famiglie in questa «dura prova», e ha sottolineato che gli astronauti sono morti «nell'adempimento di una missione scientifica internazionale». Giovanni Paolo II si espresso al termine della preghiera dell'Angelus. «Invito tutti - ha aggiunto sottolineando le finalità scientifiche e internazionali dell'impresa - a pregare per le vittime dell'incidente, perite nell' adempimento di una missione scientifica internazionale; in questo momento di dura prova sono spiritualmente vicino ai familiari, ai quali assicuro il mio ricordo nella preghiera».

Il Papa ha parlato nel giorno in cui la Chiesa italiana celebrava la Giornata per la vita, durante la quale ha chiesto «leggi organiche e chiare» fondate «su basi etiche» a tutela della vita umana e ha ribadito che «della vita non si fa mercato» e messo in guardia dall' alleanza tra «logica mercantile e moderne tecnologie».

Anche il presidente Usa Bush all'indomani della tragedia del Columbia ha pregato per le vittime in una chiesa di Washington. Nell' omelia il reverendo Luis Leon ha affermato che «il cuore di Dio è più spezzato del nostro» e ha seccamente respinto le deliranti affermazioni arrivate da Baghdad su una presunta vendetta divina contro gli Stati Uniti. «È tutta spazzatura - ha assicurato il presule - questo è piuttosto il prezzo che l'America ha pagato per l'esplorazione dello spazio».

Ma è stato tutto il popolo americano a riempire chiese, sinagoghe e templi per rendere omaggio ai sette austronauti. A Titusville, in Florida, dove vivono molti dipendenti del Kennedy Space Center, il reverendo David Waller ha definito la scia di fumo lasciata dai rottami del Columbia «una lacrima luminosa che ha rigato il viso del cielo».

A Amarillo, in Texas, dove viveva il comandante del Columbia, Rick Husband, c'è stato il toccante ricordo dell'amica di famiglia, Patti Ragan, che lo ha ricordato come «un uomo di Dio» sempre pronto a mettere «se stesso con tutto il cuore in ogni cosa che faceva».

Il segretario Ds attacca la maggioranza: avvelena ogni giorno il dibattito politico. I magistrati dell'Unicost bocciano la commissione d'inchiesta su Tangentopoli

Fassino: «Dalla destra una strisciante guerra civile»

«Sui temi della giustizia governo irresponsabile». Berlusconi: «Mi accusano di tutto, vado avanti lo stesso»

ROMA Una destra irresponsabile che avvelena la vita della società italiana e che su temi come la giustizia sta di fatto arrivando a provocare una sorta di strisciante guerra civile. Piero Fassino ieri ha Napoli ha chiuso con una nuova bordata di accuse al governo e alla maggioranza un convegno dedicato al Mezzogiorno. Cui ha prontamente risposto il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi rispedendo al mittente ogni responsabilità sul clima che si vive nel Paese.

Per il segretario dei Ds le dichiarazioni televisive di Berlusconi testimoniano che «in alcuni campi, come la giustizia, il premier alimenta una sorta di strisciante guerra civile». Per Fassino è infatti «irresponsabile», il modo con cui viene affrontato il nodo della giustizia, «e la destra in molti casi ha un'idea del governo come dominio della maggioranza, mentre la politica deve avere la capacità di essere mite e non provocare tensione, conflitti, risse, perché tutto ciò introduce elementi di sfiducia e inquietudine nel Paese.

A stretto giro di posta è arrivata la durissima replica di Forza Italia. All'uscita di San Siro Silvio Berlusconi si è mostrato tranquillo. «Ormai mi accusano di tutto, di essere un dittatorello sudamericano, ma io vado avanti per la mia strada nell'interesse del Paese». Ancora più duro Sandro Bondi. «È tipico della mentalità comunista - ha attaccato - progettare e mettere in atto le azioni più ripugnanti e poi attribuirne la responsabilità alle vittime. Ed è quello che fa Fassino in puro stile comunista». Anche l'idea di introdurre elementi di mitezza nella vita politica a Bondi appare un trucco. «Fassino camuffa la politica di sempre, quella dello scontro aperto contro Berlusconi, affinché la solita delegittimazione si ammanti di parole rassicuranti: è il lupo che si fa agnello».

Ma sempre in tema di giustizia una iniziativa di Forza Italia rischia di aprire un nuovo fronte di scontro. Ieri il senatore Giampaolo Bettamio ha formalizzato la richiesta di istituire una commissione di inchiesta sulla vicenda Iri-Sme che vede in qualche modo coinvolto anche Romano Prodi. «Vogliamo svolgere anche per via parlamentare un controllo su tutto l'affare, visto che non sembra che tutti gli aspetti, nè tutti i personaggi coinvolti siano nell'indagine giudiziaria».

Napoli: Fassino con Bassolino al convegno sul Mezzogiorno.

I magistrati intanto continuano a protestare. L'altro ieri si erano rivolti al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Ieri ha detto il loro no alle riforme dell'esecutivo. Anche i magistrati moderati scendono sul sentiero di guerra in difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura. Fabio Roia, il pm di Milano acclamato segretario di Unicost, ha spiegato la linea unanime sulla quale si è chiuso ieri il congresso straordinario di Crema, celebrato tra la decisione della Cassazione sui processi milanesi al presidente del Consiglio e Cesare Previti, la replica televisiva di Berlusconi e la posizione ferma assunta dal vicepresidente del Csm Virginio Rognoni.

Fondamentale, per i magistrati riuniti sotto Unità per la Costituzione, è l'intervento del presidente Ciampi, «sia per il suo ruolo di garanzia, sia in quanto presidente del Consiglio superiore della magistratura». Essenziale è la difesa dei valori costituzionali della Costituzione. Il congresso ha quindi approvato un documento in cui si esprime «preoccupazione» per la Commissione di inchiesta su Tangentopoli, si ribadisce il no alla separazione delle carriere e alla riforma dell'ordinamento giudiziario che assegna alla Cassazione «funzioni destinate a incidere sull'indipendenza dei giudici. E si condanna «l'attività di delegittimazione della funzione giudiziaria», segnalando tra l'altro il rischio che porti a un «disimpegno nelle tensione morale» da parte dei magistrati.

È prevalsa dunque l'anima di centro e quella progressista della corrente - che complessivamente rappresenta il 40% dei magistrati - a scapito dell'area degli ultramoderati. D'altronde l'Unicost aveva sostenuto lo sciopero dell'Associazione nazionale magistrati contro la riforma del governo dell'ordinamento giudiziario e la protesta dei magistrati con la Costituzione in mano alle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario. Scelte che erano state contestate dalla parte più moderata del gruppo, che evidentemente ora «si è adeguata», come sottolinea il segretario dell'Anm ed esponente di Unicost, Carlo Fucci.

Rutelli: no alla legge sull'immunità parlamentare

ROMA Il Centrosinistra si opporrà «con grande durezza» ad una nuova legge sull'immunità. È quanto ha affermato il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli intervistato dal Tg3. Rutelli ha anche definito «una provocazione» la proposta avanzata dal Centrodestra che i procuratori generali siano nominati dal governo. «Berlusconi - ha affermato Rutelli - non ha la minima intenzione di fare la riforma della giustizia. Ha sempre fatto leggine, dal falso in bilancio, alle rogatorie, alla legge Cirami per risolvere i propri problemi». «Noi siamo pronti a fare le riforme della giustizia nell'interesse degli italiani - ha sottolineato Rutelli - ma ci opporremo con grande durezza ad una nuova legge sull'immunità per i politici per salvare ancora, attraverso leggi speciali, gli interessi di alcuni potenti». Quanto all'idea di nominare i procuratori generali l'esponente dell'Ulivo ha sottolineato che «l'indipendenza della magistratura dal potere politico è uno dei fondamenti della nostra libertà».

DALLA PRIMA PAGINA

L'auto-complotto

Salterebbe allora la reputazione le due carriere-simbolo della prima e della seconda Repubblica ma, soprattutto, l'intero sistema politico perderebbe ogni residua credibilità. In simili circostanze, nemmeno la constatazione che la giustizia va fino in fondo con tutti riuscirebbe a restituire confidenza alla gente in carne e ossa. Per questa ragione ogni italiano con il sale in zucca si augura che tanto Andreotti quanto Berlusconi riescano a dimostrarsi innocenti come i Fioretti di san Francesco. Sarebbe la fine di un incubo che riguarda la qualità della nostra democrazia infinitamente più che la storia giudiziaria. Anche un bambino lo capisce al volo.

Non si capisce invece perché si dovrebbe interrompere la legislatura e correre a votare di nuovo nel caso che la prima sentenza della serie condannasse l'on. Berlusconi. Sembra una minaccia da descamisados; in realtà è una prova di grave depressione politica. Il capo del governo fa tutto da solo senza che nessuno gli abbia balenato nulla, né l'opposizione né meno che meno Ciampi. La questione non è all'ordine del giorno né lo sarà, visto che sono doverosamente tutti d'accordo nel considerare Berlusconi innocente finché la sentenza non passerà definitivamente in giudicato.

Pretendendo che "la legge sia uguale per tutti" al momento dei processi, il centrosinistra dovrà attenersi alla stessa regola anche al momento delle sentenze. E ogni cittadino, appunto, risulta con la fedina penale pulita fino a quando la giustizia non metta il timbro finale sulla sua colpevolezza.

Quindi, calma e gesso. Faccia tutto il suo corso la giustizia ma, possibilmente, anche la legislatura.

Berlusconi si lasci giudicare a tempo debito dagli elettori per ciò che avrà o non avrà realizzato il suo governo. Stop. Fra qualche mese, un voto anticipato con il pretesto di una sentenza giudiziaria di condanna si trasformerebbe al contrario in una gazzarra elettorale sul nulla. Il polverone servirebbe, forse, a Berlusconi ma soltanto a lui non all'Italia. Su questo non ci piove.

La cosa grottesca, ai confini della farsa storica, riguarda poi il riferimento al 1994, cioè al "ribaltone" che buttò giù il primo governo Berlusconi. In un solo coro tutti gli uomini del presidente rievocano oggi quel precedente come un "complotto politico-giudiziario", il cui bis dovrebbe appunto essere sventato attraverso un voto popolare.

Nell'indicare l'odiato 1994 come feccia della politica, Berlusconi omette però alcuni piccoli insignificanti particolari. Che fu Umberto Bossi a sfiduciare il governo Berlusconi, Berluskaiser a suo dire. Che Bossi concordò il "complotto" non con il procuratore Borrelli ma con Buttiglione e con D'Alema. Che Bossi, oggi il primo a pretendere il voto anticipato del "popolo", allora impedì tassativamente il ricorso alle urne. Che in 27 minuti di discorso di commiato alla Camera, Berlusconi definì Bossi il Giuda della maggioranza, un truffatore dei voti del centrodestra.

Siamo seri. Allora Bossi ruppe l'alleanza nel tentativo di impedire che Forza Italia si mangiasse la Lega. Oggi che la Lega ha ceduto metà dei suoi voti di allora, a Bossi conviene governare assieme a Berlusconi: non ha più nulla da perdere ma parecchio da guadagnare in termini di potere. Non c'entra niente il 1994 con la Corte di Cassazione del 2003. Quella era politica, questa è processo.Il 1994 era tutto di Bossi; il 2003 è tutto di Previti. Il destino se lo è sempre scelto Silvio Berlusconi. Ha complottato da solo, semmai.

Giorgio Lago

IN BREVE

Agitazione e disagi a Malpensa e a Bari

Scioperi, via al febbraio nero Oggi stop degli uomini radar, a terra circa 6500 passeggeri

ROMA Voli a rischio oggi per l'annunciato fermo degli uomini radar di Malpensa e Bari che farà da apripista ad un febbraio che si annuncia caldo sul fronte degli scioperi. Lo stop previsto per oggi interesserà i controllori di volo di Milano-Malpensa aderenti a Licta (dalle 10 alle 14) e gli addetti alla torre di controllo di Bari aderenti a Licta, Cisal, Anpcat, Cila, Ugl, Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt (dalle 12 alle 16). Un'agitazione che, secondo i dati forniti da Alitalia, lascerà a terra circa 6500 passeggeri. La compagnia sarà costretta infatti a cancellare 42 voli di cui 14 nazionali, 26 internazionali a Malpensa, mentre 2 voli nazionali saranno cancellati a Bari. Nessun volo intercontinentale verrà invece cancellato a Malpensa mentre i voli modificati saranno 68 nello scalo milanese e 10 a Bari. E, sempre sul fronte aereo, scongiurato il fermo dei tecnici Alitalia previsto per mercoledì, in programma per il 14 febbraio c'è già l'agitazione del personale dell'Enav.

L'80% delle scuole sede di sperimentazione promuove la nuova figura del docente tutor

ROMA Prime indicazioni dalle 251 scuole coinvolte nella sperimentazione della riforma mentre il disegno di legge sta per approdare alla discussione alla Camera. Promosse la figura del docente tutor, i piani di studio personalizzati e il portfolio delle competenze degli studenti. Ieri infine le rappresentanze degli studenti universitari si sono incontrate a Roma per rilanciare il movimento e hanno concordato una linea comune sulle mobilitazioni. In piazza il 15 febbraio e il 13 marzo.

Genova: stufa killer uccide due extracomunitarie Vivi i fidanzati che si trovavano nell'appartamento

GENOVA Due ventenni extracomunitarie sono morte la scorsa notte, probabilmente soffocate dal monossido di carbonio emesso dalla stufa, priva di tubi di scarico che avevano acceso per scaldarsi. Nell'appartamento c'erano anche i fidanzati delle donne. Tutti e due sono finiti in ospedale in prognosi riservata. Le giovani sono state trovate a terra ormai prive di vita con accanto i fidanzati, due fratelli ecuadoriani, Erasmo e Daniel Espinoza Sanchez, di 22 e 20 anni, che respiravano ancora.

Negoziante uccide il ladro sorpreso a rubare: «Non avevo altra scelta: o sparavo io o lui»

GIARRE (CATANIA) È finito nel sangue il tentativo di rapina in un negozio di alimentari di Giarre, in provincia di Catania. Un bandito è stato ucciso dal proprietario della rosticceria di Altarello, vicino Catania. La vittima, Francesco Puliatti, 29 anni, si era introdotta nella casa dell'uomo che è stato svegliato dai rumori, ha preso un fucile e ha sparato. Il ladro è morto poco dopo. Il negoziante, Venerando Finocchiaro, 74 anni, è indagato per omicidio colposo. «Non avevo scelta: o sparavo io o lui».

Ancora da stabilire le ragioni del decesso di Massimo Martinelli, 20 anni, di Udine, trovato senza vita nella periferia del capoluogo pugliese

Giallo sulla fine di un friulano in un casolare di Bari

Il ragazzo era in compagnia di una donna tedesca che ieri mattina ha dato l'allarme

UDINE Un ventenne udinese, Massimo Martinelli, che risiedeva a Udine, è stato trovato morto all'alba di ieri in un casolare alla periferia di Bari: le ragioni della morte sono ancora da stabilire, ma se da una parte si tende a escludere la morte violenta o legata alla droga, dall'altra non è affatto scartata l'ipotesi che la causa determinante sia il freddo.

Il giovane era in compagnia di un'amica di nazionalità tedesca con la quale deve aver trascorso la notte in un ambiente fatiscente oltreché freddo. E' stata la stessa donna nelle prime ore di ieri ad accorgersi che il compagno non dava segni di vita e a chiedere aiuto al 118. I sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso e far intervenire la polizia. Un primo esame del medico legale avrebbe attribuito la morte a cause naturali, anche se la parola definitiva potrà arrivare soltanto dai risultati dell'autopsia disposta dalla magistratura per la giornata odierna.

Massimo Martinelli figurava residente nel capoluogo friulano dove abitano i suoi genitori e una sorella più giovane. Da qualche anno, però, alternava la presenza in Friuli con lunghi soggiorni in altre parti d'Italia. L'ultimo, intrapreso probabilmente due settimane fa, lo aveva portato nel capoluogo della Puglia dove ieri è morto in una zona degradata della periferia solitamente frequentata da persone senza fissa dimora, alcolisti e tossicodipendenti. Il giovane friulano si trovava con la ragazza tedesca e con un cagnolino. La donna, della quale non sono state rese note le generalità, risulta essere stata rilasciata nei giorni scorsi dal carcere dopo una breve detenzione per una lite. In questura, invece Massimo Martinelli non risultava essere stato segnalato.

Imprenditore italiano freddato in una strada di Città del Capo

CITTÀ DEL CAPO Un imprenditore di moda italiano specializzato nel cercare volti nuovi da utilizzare in servizi fotografici e campagne pubblicitarie, in Sud Africa dal settembre scorso, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco ieri mattina nel centro di Città del Capo. Fabio Lenzi, 36 anni, è stato aggredito assieme alla sua compagna, un'indossatrice americana di 28 anni, mentre parcheggiava la sua automobile in un complesso di appartamenti a Vredehoek, un quartiere di Città del Capo.

Secondo fonti della polizia della capitale l'aggressione è avvenuta a scopo di rapina ma restano ancora alcuni dubbi da sciogliere. A Fabio Lenzi e alla sua compagna sono stati portati via un telefono cellulare e i gioielli che la donna aveva addosso. Gli assalitori hanno affiancato l'automobile della coppia, hanno trascinato fuori a forza l'uomo e gli hanno sparato subito tre colpi di pistola al petto. Lenzi ha percorso poche decine di metri e si è accasciato. La sua compagna è invece rimasta indenne ed è stata soccorsa poco dopo dalla polizia. Per Lenzi non c'era più niente da fare.

L'interno del casolare dove è morto il ventenne friulano.

Secondo quanto la donna ha raccontato ai sanitari del 118 e ha poi ripetuto alla polizia, sabato sera, quando già la temperatura era rigida, avevano trovato quel posto per dormire, con coperte di fortuna, mentre nell'ambiente sono state trovate alcune bottiglie di birra. Non è escluso che abbiano cercato di scaldarsi accendendo un piccolo fuoco. Probabilmente Martinelli stava già male, tanto che la tedesca ha detto di aver notato che aveva le labbra viola. Verso le 5.30 il dramma. L'amica si è accorta che non rispondeva e quindi si è allarmata e ha cercato aiuto.

La polizia al momento non esclude alcuna ipotesi, anche se come si diceva un primo esame del cadavere esclude la morte violenta e anche una assunzione di droga poco tempo prima. Oggi sarà effettuato l'esame autoptico e sempre entro oggi sono attesi in Puglia i familiari per il riconoscimento ufficiale della salma.

Tragedia della solitudine di una mamma di 74 anni, vedova da due, in un appartamento di Livorno. Fino all'ultimo sperava in un miracolo ma quando ha chiamato aiuto si è spenta anche lei

Veglia la salma del figlio per 20 giorni, poi muore d'infarto

Il soccorso dei sanitari all'anziana madre.

LIVORNO Ha vegliato la salma del figlio per almeno venti giorni, estraniandosi dalla realtà e continuando ad aver cura di quel corpo in disfacimento come se avesse ancora un battito di vita, poi quando ha capito che tutto era finito, e cioè due ore dopo che il cadavere dell'uomo era stato portato all'obitorio, è morta anche lei: la sua lucida follia non ha più retto ed anche il suo cuore ha ceduto.

È l'incredibile epilogo di una tragedia familiare avvenuta tra le quattro mura di un appartamento di Livorno, in un condominio dove si conoscono tutti e dove tutti si sentono una stessa famiglia, ma della quale Mirella Cardelli, 74 anni (e non 64 come era stato detto in un primo momento), e suo figlio, Fabiano Borra, di 44 anni, non hanno mai voluto far parte, isolandosi ogni giorno di più e tagliando i ponti perfino con i parenti più stretti, soprattutto dopo la morte del capofamiglia avvenuta due anni fa.

Ieri, alle 8 la donna, pur nella assoluta mancanza di percezione della realtà, ha però sentito il bisogno di un contatto con il mondo esterno ed ha chiamato il centralino della Misericordia per chiedere aiuto, dicendo che si sentiva poco bene e che anche il figlio stava male perchè non mangiava da giorni. Ma quando i volontari sono giunti sul posto hanno trovato una scena terrificante: l'uomo era disteso sul pavimento della camera da letto, in avanzato stato di decomposizione, coperto da federe e lenzuoli, un fazzoletto sul volto; tutti segni di cure e attenzioni protrattesi oltre la morte. La madre era invece apparentemente lucida e in buono stato di salute.

Ovunque sporcizia e migliaia di cd musicali e videocassette di musica classica, in particolare di Johann Sebastian Bach, oltre a decine di immagini della Madonna e di Padre Pio. Il medico legale, Alessandro Bassi Luciani, ha potuto solo fare un' ispezione esterna del cadavere, dalla quale risulterebbe che la morte di Fabiano Borra sia avvenuta per cause naturali e almeno venti giorni fa.

Per ore gli agenti della polizia scientifica hanno ispezionato la casa - sull'episodio è stata aperta un'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Giuseppe Rizzo -, poi intorno alle 13.30, quando la donna stava per essere accompagnata all' ospedale, in trattamento sanitario obbligatorio, per essere sottoposta ad una visita psichiatrica, ha raggiunto il bagno accompagnata dalla sorella e si è chiusa la porta dietro le spalle. Subito dopo è stata sentita cadere a terra. Quando i parenti sono entrati, Mirella Cardelli era sul pavimento stroncata da un infarto.

UMAGO All'incontro con i deputati Illy e Kajin emerge la preoccupazione degli imprenditori locali per lo spostamento del confine

L'Istria croata ha paura di Schengen

L'intervento di Trieste e del Friuli Venezia Giulia può evitare l'emarginazione

UMAGO L'Istria croata ha paura di Schengen: a maggio del prossimo anno, con l'entrata nell'Unione europea della Slovenia, il confine comunitario si sposterà sulla Dragogna e la gran parte della Penisola teme l'emarginazione dall'organizzazione più vitale ed evoluta del continente. Il timore è emerso sabato in una serata conviviale organizzata nella cittadina istriana da Djoko Malinic, giornalista «transfrontaliero», che vive e opera tra l'Italia e la Croazia. Malinic ha promosso un «Incontro con due giusti», che erano il deputato al Sabor croato e vice presidente della Dieta istriana, Damir Kajin, e il deputato al Parlamento di Roma ed ex sindaco di Trieste, Riccardo Illy, candidato delle sinistre alla presidenza del Friuli Venezia Giulia.

A dialogare con i due onorevoli, imprenditori, artigiani, politici dell'Umaghese, giornalisti di varie testate istriane, croate e italiane. E proprio dagli esponenti economici sono arrivate le domande sul «nuovo» confine europeo. Tra l'Istria croata e l'Unione, per entrare nella quale Zagabria dovrà fare una lunga anticamera, c'è il pezzetto di Istria slovena e «Lubiana – hanno detto – farà pagare caro il pedaggio», soprattutto per proteggere il porto di Capodistria. Come superare questo handicap? Con le infrastrutture. Dallo sviluppo delle comunicazioni via mare che consentono di bypassare le frontiere terrestri (il vice presidente della Regione Istria, Pippo Rota, ha appassionatamente perorato il progetto del traghetto tra Umago e San Giorgio di Nogaro), a quelle su strada. Kajin si è soffermato sull'Ipsilon Istriana e Illy ha parlato del Corridoio 5 con la sua «appendice» verso Fiume, che «deve essere realizzato a tutti i costi – ha spiegato – e se non lo farà lo Stato lo farà la Regione». Posto che Illy vinca, aggiungiamo noi.

Tra le ricette per superare l'impasse: lo sviluppo dei trasporti marittimi e l'«Euroregione»

In proposito, l'ex sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, ha ricordato che esiste anche un progetto politico, quello dell'euroregione Istria, che potrebbe permettere di superare questa pesante frontiera. «Progetto – ha replicato Kajijn – che è ancora vivo».

Ma oltre al fantasma di Schengen ci sono altri confini, che alligano nelle teste, a impedire una fluida collaborazione economica tra l'Istria e l'Italia. «Mi sono sempre meravigliato dei pochi investimenti italiani in Istria» ha detto Illy, riferendosi in particolare agli imprenditori del Friuli Venezia Giulia. «E credo – a ha aggiunto – che sia dovuto alla diffidenza verso gli italiani e al fatto che il governo croato vede con maggior favore gli investitori di altri Paesi come Austria e Germania». Illy ha aggiunto che da sindaco di Trieste ha promosso vari incontri per smuovere questa impasse. «E' vero – ha ammesso Kajin – pesa il passato. Formalmente gli investitori italiani hanno gli stessi diritti degli altri, ma in pratica vengono impediti con mille difficoltà. Però ora sta emergendo una generazione politica croata che non è condizionata da questo fattore». Kajin ha pure sottolineato, con fior di dati, la presenza economica italiana in Croazia, soprattutto nel settore bancario, che per il 60 per cento è in mani italiane. Entrambi, raccogliendo le proposte degli artigiani, si sono impegnati a promuovere la cooperazione, proprio nell'ottica del superamento del confine europeo. «Perchè l'Istria croata – è stato rilevato – adesso ha ancora più bisogno di Trieste e del Friuli Venezia Giulia».

Pierluigi Sabatti

L'onorevole Damir Kajin.

L'onorevole Riccardo Illy.

KAJIN SULLA TRATTATIVA

Beni degli esuli? «Solo quelli non coperti dai trattati»

UMAGO Le relazioni italo-croate non diventeranno «normali» finchè non si supererà lo scoglio dei beni degli esuli. Non poteva mancare il riferimento alla trattativa in atto tra Roma e Zagabria sull'annosa questione delle proprietà immobiliari dei giuliano-dalmati che riguardano in primo luogo l'Istria, all'incontro conviviale con il deputato al Parlamento croato, Damir Kajin, e il suo collega italiano Riccardo Illy.

«Io sono uno di quelli che se ne sono occupati maggiormante» ha esordito Kajin, ricordando di aver illustrato la situazione al Sabor. Kajin ha proseguito raccontando di aver avuto un colloquio in merito con il ministro degli Esteri Picula. «Noi siamo pronti a risolvere – ha sottolineato – tutte le vicende non coperte dai trattati internazionali». Kajin ha ricordato che si tratta di 5236 posizioni aperte, cifra che peraltro aveva indicato per primo riferendosi agli archivi del ministero dell'Interno di Zagabria. Il deputato della Dieta, dopo aver ribadito che la questione è stata risolta con il trattato di Osimo, ha però ammesso che la Croazia non ha ancora pagato i 35 milioni di dollari che le spettano proprio in base a quel trattato, rilevando che essi potrebbero essere sostituiti da altri beni da restituire agli esuli. E ha concluso ricordando che l'esodo degli italiani dll'Istria («almeno 150 mila gli optanti») ha avuto «effetti catastrofici».

Dal canto suo Riccardo Illy ha fatto delle distinzioni tra le diverse posizioni degli esuli che chiedono la restituzione, soffermandosi soprattutto sugli effetti del trattato di Osimo, al quale peraltro la Croazia non ha ottemperato visto che rimane il debito dei 35 milioni di dollari per i beni della ex Zona B. «La partita è aperta – ha affermato l'ex sindaco di Trieste – dal punto di vista giuridico».

E Illy ha voluto ricordare l'incidente avvenuto di recente nelle acque di Salvore, dove il peschereccio di Marano Lagunare «Eclisse» è stato preso a fucilate da una motovedetta dalla polizia marittima croata. Illy ha invitato Kajin ha porre il problema in Parlamento. Il deputato dietino si è detto «costernato» per l'uso delle armi e ha affermato di aver preso informazioni al ministero degli Esteri di Zagabria, e ha auspicato che «questo incidente sia l'ultimo della serie tra i due Paesi».

pl.s.

FIUME Si aggrava la crisi della sanità in Croazia: dottori e governo non riescono a raggiungere un accordo e i paramedici minacciano un'astensione generale

Sciopero dei medici, ora protestano pure gli infermieri

Un'immagine della protesta dei medici a Fiume.

FIUME Medici ospedalieri e ministero della Sanità: prosegue in Croazia il braccio di ferro. Si credeva che lo scorso weekend i sanitari, giunti al loro ventesimo giorno di sciopero, avrebbero raggiunto un accordo con il governo sulla vertenza retributiva e invece le due parti si sono irrigidite e la lotta a suon di comunicati è ripresa.

I medici sono stati chiari e cioè, se entro mercoledì prossimo non si arriverà a un'intesa, saranno davvero curati solo i casi urgenti (pazienti a rischio di vita o di invalidità). Finora gli scioperanti chiudevano un occhio o anche due sull'erogazione delle proprie prestazioni, ma da mercoledì non sarà più così. E non è tutto perché dal Comitato centrale di sciopero è stato lanciato al governo un autentico ultimatum: o si faranno trattative direttamente con il premier Ivica Racan, oppure la rottura sarà completa.

Il ministro della Sanità, Andro Vlahusic, viene visto infatti come una specie di Belzebù dagli scioperanti e lo conferma lo stesso presidente del Sindacato nazionale medici, Ivica Babic: «Non lo riteniamo all'altezza e inoltre si è più volte preso gioco di noi. D'ora innanzi vogliamo trattare con il premier in persona». Dal canto suo il ministro Vlahusic ha tenuto a tranquillizzare l'opinione pubblica, affermando che saranno comunque assicurate normali cure ospedaliere.

E ci si mettono pure gli infermieri: ha avuto l'effetto di una bomba quanto dichiarato da Radmila Cahut, presidente della sezione fiumana del Sindacato nazionale dei paramedici, la quale ha rilevato che se il governo provvederà a maggiorare gli stipendi ai medici, dovrà fare altrettanto con infermieri e tecnici. Pena lo sciopero generale della categoria. L'affermazione ha profondamente irritato i medici in sciopero, i cui rappresentanti sindacali hanno sottolineato che si tratta di due categorie distinte, con obblighi e responsabilità di gran lunga diverse e che dunque i paragoni in fatto di politica salariale sono improponibili. Da aggiungere che resta massiccia l'adesione alla protesta a Fiume, Pola e Rovigno.

a.m.

Spalato sta preparando la mega-fiera della nautica

SPALATO Nel capoluogo dalmata praticamente definiti i connotati di quella che sarà la «maggiore manifestazione» (secondo i promotori) dedicata alla nautica da diporto nel Sud-Est Europa. Si tratterà di una kermesse che abbinerà la quinta edizione del «Croatia boat show», dedicato ovviamente al diportismo nautico, all'ottava edizione dell'«Auto show spalatino»: dalla barca alle quattroruote, insomma. Il tutto dal primo al 6 aprile.

A prescindere dall'enfasi pubblicitaria, questa sorta di «boat-auto show» che si svolgerà sulle rive antistanti la secolare facciata del Palazzo di Diocleziano promette davvero di superare ampiamente tutte le edizioni precedenti. I promotori – la «Profectus» e partner (stranieri) – stanno dandosi un gran daffare soprattutto per porre in risalto l'aspetto nautico dellá manifestazione. Per ora sembra garantito che alla rassegna nautica o «boat show» verranno esposte non meno di 200 tipi di imbarcazioni (il doppio rispetto all'edizione precedente). Il «fulcro» sarà costituito da natanti di dimensioni medie: lunghezza da 7,5 a 10,5 metri fuori tutto, in gran parte arrivati a Spalato dopo la recente «passerella» al Salone nautico di Dusseldorf. L'area espositiva dedicata alla nautica si avvarrà stavolta non solo delle rive tra la Capitaneria di porto e la Stazione marittima, ma anche di tendoni a terra, di alcune grosse maone e di un ferryboat della fiumana «Jadrolinija», che conterrà ristorante e sala stampa. Per quanto riguarda l'altra metà dello show, quella dedicata all'automobile, lo spazio deputato sarà quello del Palasport in zona Gripe.

ZAGABRIA Sciagurato gioco in una serata con due amici, che sono rimasti gravemente feriti

Bomba ammazza un ex militare

L'uomo ha tolto la spoletta e l'ordigno è caduto a terra esplodendo

ZAGABRIA Hanno passato tutta la notte chiacchierando, bevendo alcolici in abbondanza e «divertendosi» per ore con una bomba a mano. Intorno alle 4,15 di sabato mattina lo sbaglio fatale, cioè estrarre la spoletta di sicurezza dall'ordigno, che ha provocato la morte di un ex militare. Il tragico incidente, uno dei tantissimi verificatisi negli ultimi dodici anni in Croazia, è avvenuto nel pieno centro di Zagabria, in via Marulic, nello stesso edificio dove ha sede la Hina, l'agenzia informativa croata, e a poche decine di metri dal Teatro nazionale. Vittima Darko Kosinec, 44 anni, mentre i suoi ex commilitoni Davor Zlodi, 42, e Dragan Gacesa, 44, rimasti gravemente feriti, non sono però in pericolo di vita.

Venerdì sera Kosinec e Gacesa hanno voluto far visita all'amico Zlodi, arrivando nel suo appartamento di via Marulic con una grossa scorta di bottiglie di vino e barattoli di birra. Oltre alle bevande, Kosinec ha voluto portare una di quelle bombe che in Croazia definiscono «uovo kinder». I tre si sono gingillati a lungo con l'ordigno, finché Kosinec non ha avuto la malaugurata idea di strappare la levetta di sicurezza. La bomba è caduta a terra, esplodendo e uccidendo Kosinec sul colpo. I suoi due amici sono stati scaraventati a terra dallo scoppio, con i frammenti che li hanno colpiti in varie parti del corpo.

L'episodio ha confermato che nel Paese, nonostante il prodigarsi del ministero degli Interni, circola ancora un gran numero di armi ed esplosivi. Da quando il 31 dicembre scorso si è conclusa l'operazione di consegna di armi e materiale esplosivo, sono ancora più numerosi i cittadini che si rivolgono ai vari commissariati di polizia portando pistole, fucili, bombe e proiettili «trovati per caso». «Addio alle armi», l'operazione di polizia svoltasi a livello nazionale dal 1992 alla fine dello scorso dicembre, ha consentito il recupero di un milione e 657 mila tra bombe a mano, mine, razzi e proiettili di vario calibro.

a.m.

Centrali eoliche in costruzione nell'entroterra di Sebenico

SEBENICO Centrali eoliche: la Croazia è ancora in una fase pionieristica, sebbene i venti, specie bora e scirocco, non manchino. Prossimamente dovrebbero cominciare i lavori di costruzione di impianti elettrici a vento nell'isola di Pago, e un progetto simile sta per essere realizzato anche nella Dalmazia centrale. E' da due anni che gli esperti dell'impresa tedesca Ure (Umweltkontor Renewable Energy) stanno «tastando il terreno» per l' approntamento di impianti eolici alle spalle di Sebenico, precisamente nelle località di Krtolin e Orlice. A impedire che il progetto decollasse, le solite questioni di natura burocratica ma ora, dopo che è stato apportato il nuovo piano regolatore della contea, la realizzazione delle strutture appare dietro l'angolo. Lo studio sull'impatto ambientale è stato già fatto e su esso dovrà esprimersi la competente commissione. Se la valutazione risulterà positiva, si potranno ottenere la licenza edile e quella di locazione, senza le quali è impossibile dare il via ai lavori. Da quanto si viene ad apprendere, le centrali azionate dall'energia più a buon prezzo e meno inquinante comporteranno da parte dell' Ure un investimento di circa 12 milioni di euro, l'80 per cento dei quali riguarderà le attrezzature, mentre il resto sarà speso per la documentazione e i lavori edili. Per accelerare le pratiche, i tedeschi si sono rivolti al premier Ivica Racan in persona, chiedendogli di poter finalmente avviare un progetto che sarebbe d'indubbia utilità per migliaia di utenze dalmate.

a.m.

TRIESTE Ecco i temi della trasmissione «Itinerari dell'Adriatico» che andrà in onda questa settimana

Dittatori alla porta orientale d'Italia

TRIESTE Nuovo ciclo di programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45 - per «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi Massimo Gobessi, che si occupa anche delle puntate di mercoledì e venerdì, parlerà con Fulvio Salimbeni e Giorgio Candot della ristampa, curata dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, del volume di Bruno Coceani, «Mussolini, Hitler, Tito, alle porte orientali d'Italia».

Domani Biancastella Zanini, che cura e conduce anche la trasmissione di giovedì, si farà il punto sulla situazione socio-politica, inclusi i processi di avvicinamento all' Ue, della Croazia e degli altri paesi dell' area balcanica.

Mercoledì sarà la volta, invece, di «Immigrazione, Dossier Statistico 2002» , rapporto sull'immigrazione Caritas-Migrantes, con Luca Disciullo della Caritas Diocesana di Roma, Eva Sicurella della Caritas Diocesana di Trieste.

Giovedì sarà presentato il libro di Stefano Lusa «Italia-Slovenia 1990-1994» (Edizioni Il Trillo, Ci di Pirano).

Venerdì si parlerà di grafologia analizzando alcuni scritti di Antonio Santin, Umberto Saba, Lina Galli e tanti altri, contenuti nell'ultimo libro di Oscar Venturini che sarà presente in studio.

Sabato puntata dedicata a medicina e musica, curata da Daniela Picoi. Fra gli ospiti, Red Canzian dei Pooh.

Domenica, alle 14.30, il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà un' intervista ad Annalena Menazzi Moretti sul suo libro «Sposerò il baffone».

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1315	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	183,30	= 0,79	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	181,70	= 0,78	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Regionali: molti indizi fanno credere che la partita sulla leadership della Cdl stia per chiudersi a favore della Guerra. Bossi: «In Fvg Berlusconi ci darà quello che vogliamo»

Per Tondo pronto un posto da sottosegretario

L'indiscrezione filtra dai vertici di An. Il presidente uscente: «Simili compensazioni non mi interessano»

L'INTERVISTA

L'assessore forzista ribadisce la ritrovata compattezza del partito

Venier Romano: «Un controsenso cedere il governatore alla Lega»

UDINE Renzo Tondo ha ritrovato il suo scudo: il partito. Nei giorni in cui si trova alle corde, Forza Italia del Fvg sembra aver messo i tentennamenti nell'angolo. Su Tondo candidato non si transige. Perché altrimenti si perde. I toni sono diversi, ma la sostanza è la stessa. Dopo l'attacco agli alleati di Ettore Romoli e Ferruccio Saro, anche l'assessore regionale Giorgio Venier Romano aggiunge un'altra pezza alla ritrovata compattezza azzurra. Sarà troppo tardi?

Assessore Venier Romano,ci sono novità?

Tutto fermo. Ma noi siamo decisi a sostenere Tondo. Molto decisi.

Quando la Lega ufficializzò la candidatura di Alessandra Guerra anticipò una chiusura delle trattative entro il 31 gennaio...

Purtroppo non si è concluso e la cosa mi dispiace molto. È chiaro che il mio auspicio è per il presidente uscente.

Che cosa ha in più Tondo della Guerra?

È uscente e quindi dà continuità. Poi è espressione del partito di maggioranza relativa, che non può non rivendicare la presidenza della Regione. E infine è persona pratica, un gran lavoratore. Mi sono trovato molto bene a collaborare con lui.

Esiste ancora l'ipotesi «terzo nome»?

No. È troppo tardi.

Ritiene anche lei che la Guerra, forte su Udine, rischierebbe il tracollo nelle altre tre province?

Sì. Tondo, al contrario, si è fatto apprezzare per il suo equilibrio in tutta la regione.

Fosse stato in lui, si sarebbe dimesso dopo tutto quello che è successo?

Tondo ha fatto bene a non dimettersi. E sono convinto che possa continuare a far bene anche nell'ultimo scorcio della legislatura.

Come valuta la tattica attendista della vicepresidente?

Non mi pare attendista. Non parla di politica, ma appare ovunque. Lavora per sostenere una candidatura che non condivido.

Perché?

Perché è espressione di uno dei partiti minori della coalizione e mi pare evidente, in questo momento, la mancanza di opportunità di una tale investitura. La Guerra è già stata presidente del Fvg, ma oggi non garantisce alcuna continuità.

Come mai un partito minoritario tiene in scacco la maggioranza?

Perché, mentre la candidatura leghista mina l'alleanza, noi vogliamo fare di tutto perché la Cdl resti unita. Anzi, è auspicabile un allargamento della coalizione a Terzo polo, autonomisti (per esempio l'ex assessore Pozzo), i centristi che difficilmente si possono riconoscere in un Centrosinistra che vuol far convivere la Margherita con Rc. Vi si trovano persone con esperienze importanti.

Giorgio Venier Romano

«Alessandra rischierebbe un tracollo di voti in tre province su quattro, Renzo no. Un Polo "allargato" può vincere senza il Carroccio»

C'è chi diffida dei «riciclati».

In tutti i partiti ci sono persone che svolgono attività politica da sempre. Non capisco il significato del termine.

Ma la Cdl può vincere senza l'apporto del Carroccio?

Se si allarga il Polo, credo di sì. Chiaro che con la Lega la coalizione è più forte, rappresenta meglio le esigenze composite della regione e può dare maggiore stabilità al governo.

Fosse per voi forzisti regionali non ci sarebbero dubbi. Ma la questione si è spostata a Roma.

Vero. E lì le valutazioni sono differenti. Ma mi fa sorridere che esponenti politici che sbandierano autonomia e federalismo poi riconducono le decisioni sempre a livello romano.

L'estate scorsa lei denunciò i molti errori del partito. È un errore anche quello di attendere così tanto?

Lo è. Ma c'è l'esigenza forte di non sgretolare la Cdl.

Vi ha sorpreso che, improvvisamente, anche An abbia aperto ad Alessandra Guerra.

Sì. Probabilmente An, messa sul piatto della bilancia l'altra situazione difficile a Udine, ha voluto affermare un proprio ruolo. Ma resta, credo, un alleato fedele.

Cecotti è un buon sindaco per Udine?

Sì. È proprio per questa la situazione si poteva comporre serenamente con la Cdl allargata in Regione per Tondo e a Udine per Cecotti.

Pagella di fine legislatura. La cosa migliore e quella peggiore che avete fatto.

Ottima cosa la stabilità. Pessime la legge sulla caccia e quella sui figli. Sotto il profilo amministrativo mi dispiace, oltre alla frantumazione dell'azienda Volpares, che non mi sia stato consentito di risolvere il nodo delle quote latte.

Quello che invece andava fatto e non ci siete riusciti?

Spero di riuscire a farlo. È la legge sulle professioni, già approvata dalla giunta, ma non ancora approdata in aula.

Poniamo che prevalga la Lega. Quando difficile sarà compattarvi sulla Guerra?

All'interno di Fi i malumori sarebbero fortissimi. Poi c'è però il senso del dovere.

Illy intanto si muove. Come valuta la sua campagna elettorale?

È una persona stimabile, ma ha un'aggregazione così composita che non dà alcuna fiducia. Il Fvg che si candida a essere regione centrale dell'Europa ha bisogno d'altro.

Marco Ballico

TRIESTE «Berlusconi ci darà quello che vogliamo, anche in Friuli Venezia Giulia». Sicuro del fatto suo, quasi spaccone, **Umberto Bossi** apre con una frase a effetto la settimana che molto probabilmente sarà decisiva per la conclusione dell'estenuante ping pong «Tondo o Guerra». E quelle parole, pronunciate dal leader della Lega Nord a Salò durante il week end di riposo, spiegano meglio di tutte le supposizioni circolate in questi giorni chi sia in vantaggio tra il presidente uscente e la sua vice. Ci si può addirittura spingere a ipotizzare che la visita di sabato di Bossi a Udine sia stata organizzata a bella posta per dare peso all'annuncio ufficiale: «**Alessandra Guerra** sarà il candidato presidente della Casa delle libertà alle elezioni regionali del prossimo giugno». Insomma, forse è vero che la scelta è già stata concordata da un po' e ora i capi della Cdl stanno solo studiando la maniera migliore per addolcire la pillola ai quadri regionali di Forza Italia, **Roberto Antonione** compreso.

Altri segnali vanno in questa direzione. Ricordiamo la recente svolta di Alleanza nazionale che, da strenua paladina della conferma di Tondo, da un giorno all'altro improvvisamente cambia strategia rimuovendo il veto sulla «padana» di Buia. Ricordiamo la «strana» convocazione dei parlamentari azzurri del Friuli Venezia Giulia da parte di **Claudio Scajola**, organizzatore per il partito della campagna elettorale per le amministrative: deputati e senatori «nostrani» saranno al suo cospetto giovedì, una buona occasione per cercare di «far ragionare» **Ettore Romoli** e **Ferruccio Saro** che hanno minacciato le dimissioni nel caso la candidatura di Tondo fosse fatta saltare dal tavolo nazionale. Ricordiamo anche il «tradimento» dei forzisti di Veneto e Trentino, felici e contenti di poter chetare la «fame» della Lega Nord dandole in pasto il Friuli Venezia Giulia, per poi avere mano libera sulle manovre elettorali locali. Sono solo singoli dettagli, che però messi assieme compongono quel «puzzle» a cui ormai manca qualche tassello appena.

Renzo Tondo

Non basta? Ecco la novità. Stando a indiscrezioni provenienti dagli ambienti di governo di Alleanza nazionale (finora terza rispetto al contrasto Fi-Lega e quindi in teoria molto attendibile come fonte) **Silvio Berlusconi** avrebbe già pensato come salvare capra e cavoli. Cosa di meglio che riservare un bel posto da sottosegretario «a chi finora ha guidato con ottimi risultati il Friuli Venezia Giulia»? Tondo «promosso» a Roma e via libera alla Guerra in regione a dare del filo da torcere a **Riccardo Illy**. A Tondo l'«opportunità» era stata già accennata un paio di settimane fa durante l'ormai noto colloquio a tu per tu con il Cavaliere. Ora, stando appunto a un anonimo parlamentare di An, l'offerta sarebbe pronta per essere formalizzata.

Eppure tale mossa rischia di produrre solo danni. Chi l'ha escogitata (sai che fantasia...) ha fatto i calcoli senza considerare l'orgoglio e i princìpi del presidente uscente che, invece di apprezzare, alla sola ipotesi s'irrigidisce: «Chi ragiona in questa maniera non ha capito quali siano i termini della questione. In Friuli Venezia Giulia il problema che il Centrodestra sta affrontando non è personale ma politico. Qui Forza Italia non può permettersi di perdere la presidenza della Regione. E comunque si sappia - conclude **Renzo Tondo** - che io non sono interessato ad alcun tipo di compensazione».

Alberto Bollis

L'ex sindaco auspica la presenza di più simboli possibili a suo sostegno sulla scheda elettorale. Intanto si tratta sulle alleanze

Rifondazione detta le condizioni a Illy

«Ci vuole con lui? Solo se ci accorderemo sui grandi temi come la pace e il lavoro»

TRIESTE Quanti saranno i simboli che supporteranno la candidatura di Riccardo Illy alle regionali? Nel Centrosinistra fino a questo momento non ci sono certezze. Esiste una coalizione che abbraccia i «colossi» Ds e Margherita, che si presenteranno autonomamente, mentre Verdi, Pdci, Sdi e Italia dei valori devono ancora stabilire la strategia. In ballo anche l'appoggio del Terzo polo e di «Una Regione in Comune», che potrebbe diventare una sorta di cartello di liste civiche. «Ben venga ma, come ho chiarito da tempo, non si potrà chiamare "Illy". Non ci devono essere figli e figliastri, la soluzione poteva vedere su ogni simbolo il mio nome. L'idea è stata però scartata», spiega l'ex sindaco di Trieste che ha sempre auspicato di trovare più liste possibili nella parte proporzionale, perché richiamano un numero maggiore di voti.

Riccardo Illy

Ma l'impressione è che Rc lasci ampi margini all'intesa: i mugugni dell'ala interna più intransigente sembrano essere già stati zittiti

Sotto il suo nome, il primo del «listino» comune in tutto il Fvg, vedrebbe bene un contrassegno unico di «Intesa democratica». Un modo per catalizzare il voto su di sé, staccandolo dai partiti. Resta da capire se a tutti andrà bene questa soluzione, a cominciare da Rifondazione comunista che, sulla base di un possibile accordo, punta sul programma e la propria visibilità. In realtà i bertinottiani accetterebbero questa soluzione perché, anche se con procedure diverse, l'hanno già sperimentata alle ultime politiche: desistenza nei collegi uninominali maggioritari, presenza nella quota proporzionale.

Rc rinuncerebbe quindi a un posto nel listino. L'accordo con Illy, stando al Comitato politico regionale del partito, passa attraverso il nodo delle privatizzazioni. «Inizieremo gli incontri con il Centrosinistra per esplorare se ci sono le condizioni per la realizzazione di una convergenza programmatica. Proponiamo che ciò avvenga per alcuni grandi temi (pace, immigrati, lavoro, ambiente, trasporti, sanità e assistenza), per dare luogo a un programma analitico e quanto più possibile dettagliato. La nostra risposta sarà positiva solo se i contenuti del programma unitario saranno in netta discontinuità sia rispetto a quelli dell'attuale maggioranza, sia con quelli delle maggioranze di Centrosinistra della scorsa legislatura, che ci aveva visto all'opposizione», scrive in una nota Rifondazione facendo capire che ci sono buoni margini per l'intesa. L'ala sinistra, contraria all'accordo, non sembra avere la sufficiente consistenza all'interno del partito. Resta da capire come risponderà l'elettorato.

Pietro Comelli

Riunione obbligatoria del Consiglio regionale: la legge sulla Volpares tornerà in commissione

TRIESTE È in programma oggi la seduta obbligatoria del Consiglio regionale, come previsto dallo Statuto per il primo giorno non festivo di febbraio e ottobre. Saranno le risposte della giunta a interrogazioni e interpellanze a occupare la prima parte dei lavori, che inizieranno alle 10. L'aula proseguirà quindi con la discussione della mozione sui punti di crisi industriale, cui farà seguito l'esame di una proposta di legge che riguarda l'azienda agricola Volpares di Palazzolo dello Stella: è probabile che la norma, che nei giorni scorsi ha provocato imbarazzanti scontri nella maggioranza, venga rinviata in commissione. All'ordine del giorno figurano, tra l'altro, il testo unico in materia di sport e tempo libero, una mozione che chiede il blocco della legge 24 2002 che istituisce il nuovo Ersa.

«Sopra le nuvole splende sempre il sole.»

Ci ha lasciati

Carlo Furlani (Uccio)

Spedizioniere Doganale

Lo annunciano con immenso dolore la moglie MARIA GRAZIA, i figli RENATO e SUSANNA, il genero MARINO.
Un sentito ringraziamento per l'assistenza e la grande professionalità al dott. DANJEL ZERJAL, al dott. SERGIO MINUTILLO con la sua équipe ed al prof. MASSIMO BOVENZI. Un ringraziamento particolare al suo grande amico dott. ANTONIO FORTUNATO.
I funerali si svolgeranno lunedì 3 febbraio alle ore 10 nella Cappella di Costalunga, la salma verrà tumulata nel cimitero di Gradisca d'Isonzo.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 febbraio 2003

Ciao nonno.
- NIKY

Trieste, 3 febbraio 2003

Lo ricorderanno con affetto famiglie RUMICI-COMIRATO; PIA BRESSANIN e nipoti: famiglie ZANOLIN, CEDOLINI, BLASON, SALVINI, DE PANFILIS, FERMAN, RIBOLI, BIONDI.

Trieste, 3 febbraio 2003

Caro

Uccio

ti ricorderemo sempre con affetto: EDI, PAOLO, STEFANO, FRANCESCO e famiglie.

Trieste, 3 febbraio 2003

Affettuosamente vicini nel ricordo di

Uccio

NINO, l'amico di sempre, con GEA, MARTINA e ANDREA.

Trieste, 3 febbraio 2003

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste è vicino all'amico e collega RENATO FURLANI in questo momento di grande dolore.
-Il Presidente dott. LUCA BICOCCHI

Trieste, 3 febbraio 2003

Ciao santolo.
- MARCO, famiglia CLEAN e DEGRASSI

Trieste, 3 febbraio 2003

Vi siamo affettuosamente vicini.
- Famiglie FAIMAN

Trieste, 3 febbraio 2003

FRANCO PURINI e le collaboratrici dello Studio partecipano, con affetto, al dolore dei familiari.

Trieste, 3 febbraio 2003

Una qualificata delegazione nordafricana mercoledì in visita all'aeroporto. Il giorno dopo sarà a Pordenone per Samulegno

Ronchi, dalla Libia arriva il vicepremier

È il risultato dei contatti dei mesi scorsi. In vista l'avvio di imponenti scambi commerciali

PORDENONE Una joint-venture tra gli aeroporti di Ronchi dei Legionari e quello (riconvertito) di Tripoli assieme a una impresa privata; Friuli Venezia Giulia e Libia poli dello scambio commerciale tra il continente africano e l'Europa (soprattutto quella dell'Est): l'ipotesi ventilata nei mesi scorsi comincia a prendere forma grazie a una prima benedizione che arriverà giovedì, quando una folta quanto politicamente pesante delegazione libica atterrerà a Ronchi per fare il punto sul progetto avviato nei mesi scorsi e trasferirsi quindi a Pordenone per porre basi concrete allo scambio commerciale.

Sarà un appuntamento di rilievo internazionale, questa volta, per Samulegno, il salone biennale delle macchine e degli utensili per la lavorazione del legno di Pordenone che giovedì alle 10.30 sarà inaugurato da uno dei più stretti collaboratori di Gheddafi, il vicepremier Eimahmoudi Elbaghdadi. L'esponente politico africano arriverà il giorno prima all'aeroporto di Ronchi con un nutrito seguito: 4 membri del gabinetto politico, i direttori generali della Fondazione per la produzione dei beni, degli investimenti, dell'industria (assieme al presidente degli Industriali libici), il direttore generale della Banca di Stato (equiparabile al governatore della Banca d'Italia), il direttore generale della Compagnia di Stato per l'industria del legno, 10 imprenditori del settore, due giornalisti e due membri del protocollo (il che significa che la visita sarà a tutti gli effetti «di Stato»).

Prima tappa, la visita allo scalo di Ronchi sul quale i nord-africani hanno messo gli occhi. La delegazione farà il punto sullo studio in fase di completamento da parte della Tnt Traco International sui flussi delle merci tra Europa e Africa. Nell'ambito di un accordo Ronchi-Tripoli, l'aeroporto nordafricano dovrebbe diventare un collettore per tutti i trasporti commerciali del continente, alimentando nel giro di pochi anni un notevole movimento di merci. Ronchi, invece, fungerà da ponte per il Nordest europa, coinvolgendo aree centrali quali Germania e Austria, punto nodale grazie al futuro Corridoio 5. Risultati non immediati, ma che porteranno grandi opportunità nell'arco del medio periodo.

Seconda tappa del piano friul-libico è quella, una volta messi i paletti sulle infrastrutture di trasporto, di favorire il commercio. Su questo si è mossa la Fiera di Pordenone individuando Paesi «vergini», aprendo la strada agli imprenditori del Nordest in realtà che hanno potenzialità inespresse. Ecco perché la Libia: paese uscito dall'embargo, ricco di petrolio, sicuro dal punto di vista sociale, che non ha bisogno di prodotti, bensì di know-how. È nata così l'idea della Fiera del Contract, esposizione multimediale dove c'è tutto ciò che serve agli imprenditori. In riva al Noncello arriveranno una quarantina di rappresentanti di grandi industrie (metà regionali, il resto da Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna) che prenderanno contatto con banche, apparato politico, acquirenti e produttori stranieri; libici, in primis, ma anche giordani, cinesi e turchi. Il ruolo giocato dalle banche sarà quello di aprire una linea di credito garantita dal mondo politico. L'operazione ha la benedizione della Farnesina; nel corso di una cena ristretta, la delegazione libica incontrerà non solo gli industriali locali, ma anche i parlamentari - non è escluso l'intervento del sottosegretario agli Esteri Antonione - e il presidente della Regione Tondo.

Enri Lisetto

LA FIERA DIVENTA SPA

PORDENONE 400 espositori, 30 mila mq di superficie coperta: sono questi i numeri della 14.a edizione di Samulegno, salone biennale delle macchine e degli utensili per la lavorazione del legno che sarà inaugurata giovedì alle 10.30 e resterà aperta fino domenica.

Ma l'ente di viale Treviso si prepara a un'altra scadenza. Ora ente pubblico economico, è pronto per la trasformazione in spa. Progetto di cui si parla da due anni e che ha superato lo scoglio giuridico della partecipazione della Regione all'operazione. Una recente sentenza della Corte costituzionale, infatti, ha stabilito che il presidente deve essere eletto dal cda e non nominato dalla Regione. Il nodo si risolve con la stipula di un patto parasociale prima della formalizzazione della nomina del presidente: la Regione entrerà quindi a pieno titolo nella gestione in considerazione dei 5 milioni di euro che ha investito nella struttura. «I tempi - spiega l'attuale presidente dell'ente Fiera Luigi Scaglia - li deciderà la Regione. Domani ci sarà una riunione per il via libera definitivo, visto che la Fiera è pronta da un mese». La fase di transizione sarà gestita da un commissario anche se il mandato di Scaglia scadrebbe nel marzo 2004. I posti nel nuovo cda si ridurranno dagli attuali 18 a 7, quali rappresentanti del Comune di Pordenone, delle Province di Udine e Pordenone, della Crup e, appunto, della Regione.

e.l.

Un velivolo a Ronchi.

Schianto moto-auto Muore un giovane

PORDENONE Un motociclista di 25 anni, Davide Francescutto, di San Vito al Tagliamento, è morto in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio lungo la strada statale 463, che collega Portogruaro a San Vito. Il giovane, in sella a una moto di grossa cilindrata, si è schiantato contro una Y10 guidata da una donna, che procedeva nell'altro senso di marcia. Secondo una prima ricostruzione fatta dalla polstrada, sembra che la moto abbia invaso la corsia opposta prima di schiantarsi contro l'utilitaria. La conducente della Y10 ha riportato solo uno stato di choc.

Abbiamo verificato sui sentieri dell'Appennino e in autostrada le qualità del nuovo sport utility scandinavo

La Volvo gonfia i muscoli

La vocazione non è l'off-road, ma le soddisfazioni non mancano

CASTENASO Un Suv non prepotente, muscoloso ma non aggressivo. Così potremmo definire il nuovo Sport Utility con cui la Volvo ha fatto il proprio ingresso nel segmento più combattuto e dinamico dell'attuale mercato automobilistico europeo. L'ha chiamato XC90, è costruito sullo stesso pianale dei modelli S60, V70, S80 e XC70 e si colloca al vertice della gamma XC, la nuova famiglia della Casa svedese che indica le vetture «cross country». Le linee della new-entry scandinava sono davvero filanti ed eleganti, con il frontale verticale e la tipica calandra scura dalla quale parte il cofano motore sagomato a V, accentuato stilisticamente per controbilanciare spalle larghe e ben pronunciate, che conferiscono alla 90 un design maschio, ma non *macho*. Un equilibrio di forme morbide e non aggressive (diversi gli angoli smussati sia davanti che dietro) che la rendono una vetture di classe, con l'aggiunta di un pizzico di sportività che non guasta mai. Spostando l'abitacolo il più possibile in avanti i progettisti Volvo hanno ottenuto una comoda abitabilità per sette persone, pur con dimensioni esterne di carrozzeria piuttosto compatte. L'XC90 è infatti lunga 480cm, solo 8,7 in più di una V70.

La nuova Volvo XC90 e a sinistra, la «70» ora con il turbodiesel common rail D5.

L'abbiamo provato a lungo nell'entroterra bolognese, su un tratto autostradale fino a Imola, quindi su un percorso collinare che si snoda verso Riolo Terme e Brisighella, per ritornare via Faenza. Ebbene, la nuova trazione integrale della Volvo Cars ha piacevolmente stupito, rispondendo in modo impeccabile a tutte le sollecitazioni stradali e dinamiche imposte.

Benchè la vocazione della Volvo XC90 non sia la guida in off-road estremo, la trazione integrale a controllo elettronico e un'altezza da terra di 218 mm costituiscono comunque la massima efficacia anche quando la strada si fa dura. La carreggiata estremamente larga e un passo piuttosto lungo consentono poi un'eccezionale stabilità, anche su strade tortuose e con fondo irregolare.

Per quanto riguarda i propulsori l'XC90 dispone di tre varianti, tutte costruite interamente in alluminio: un cinque e un sei cilindri in linea a benzina con cilindrata rispettivamente di 2.5 e 2.9 litri, il primo con turbo a bassa pressione (raggiunge una potenza massima di 210 cv) e il secondo sovralimentato da un doppio turbocompressore, che consente un'erogazione massima di 272 cv; il terzo motore è un 5 cilindri in linea turbodiesel common-rail di 2.400 cc da 163 cv. I motori a benzina rispettano già la normativa Euro 4, che entrerà in vigore nel 2005.

La Casa svedese ha presentato pure la versione XC70 con il nuovo motore turbodiesel common-rail D5, che si propone come uno dei più «puliti» sul mercato e si colloca (annuncia la casa costruttrice) tra i primi della classe per quanto riguarda la riduzione dei consumi. Un completamento di gamma quindi per la 70, più conosciuta con il nome di Cross Country, lanciata nel 2000 priva dell'attesissima versione turbodiesel. È un propulsore da due litri e mezzo che pesa soltanto 163 kg (esclusa la scatola del cambio) dal momento che anche la testa è costruita in alluminio: un peso contenuto che permette elevati livelli di prestazioni a fronte di consumi più bassi. In commercio a fine gennaio con il cambio automatico di serie, l'XC70 sarà pronta ad aprile anche con cambio manuale. L'automatico dispone di una funzione «W» (Winter) per la guida su strade invernali a scarsissima aderenza, e di una «lock-up» in grado di ridurre i consumi nella marcia a velocità costante. I costi sono di 43.250 euro per la XC70 e di 46.350 per la 90 D5 Aut.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORI	XC70 D5 (Sw 5 p. man.)	XC90 (Suv 5 p. Awd aut.)
Cilindrata (cc)	2.401 cm³	2.521 cm³
Potenza max CV (kW)	210	210
Coppia max kgm (Nm)	320	320
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	210	210
0-100 km/h (s)	8,1	9,9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Combinato	10,4	12,0
Urbano	13,8	16,3
Extraurbano	8,4	9,5

GALLERIA FERRARI

MARANELLO E' on-line *www.galleria.ferrari.com*, il nuovo sito specificamente dedicato alla Galleria Ferrari, il museo della Casa di Maranello. Realizzato con la più recente tecnologia Flash, il sito della Galleria Ferrari contiene schede sul Museo e la sua storia oltre a un'ampia sezione dedicata alle singole monografie sulle mostre attualmente in corso: «Le Ferrari dei GP», «Le 250 Granturismo», «L'innovazione tecnologica». Tre nuovissimi Virtual Tour multinodo permetteranno agli iscritti della Community You&Ferrari del sito *Ferrariworld.com* di approfondire i tre piani espositivi del museo. Il nuovo sito contiene inoltre le informazioni necessarie per pianificare la visita alla galleria Ferrari e il proprio soggiorno a Maranello, accedendo direttamente alla prenotazione di alberghi e ristoranti.

DUE RUOTE

Provata l'elegante «500» a pneumatici alti dell'atelier di Aprilia

Vola sulle ali della comodità lo Scarabeo da mezzo litro

GENOVA Uno Scarabeo sempre più grande. E' l'evoluzione di una due ruote che intende essere scooter ma soprattutto una moto da gran turismo. Con la capacità di un hangar per i bagagli al seguito.E sempre più lussuoso. L'Aprilia di Ivano Beggio ha varato un veicolo automatico a ruote alte ad elevate prestazioni. E' una moto completamente nuova, con una cilindrata di mezzo litro. Lo Scarabeo 500 (che costa circa 6.800 euro) è quanto di più comodo e sicuro possa offrire oggi il mercato.

A chi si rivolge? A uomini dai 30 in su, di buon livello culturale e anche con poca pratica di moto e scooter. La potenza del monocilindrico fornito dalla Piaggio è discreta ma è soprattutto l'elasticità a impressionare. Inoltre, il cambio a convertitore automatico è in grado di supportare anche una eventuale guida sportiva, nervosa.

Non entra in rotta di collisione con il Beverly della Piaggio perchè la sua vocazione è più turistica. In Aprilia hanno voluto concepire un mezzo in grado di essere uno scooter da città, ma anche una vera moto da strade extraurbane.

Non è quindi un motoscooter ma uno scooter-moto. In grado di far viaggiare «lui e lei» in un fine settimana d'autunno o magari in un più impegnativo viaggio estivo all'estero. Anche grazie allo spazio enorme che nasconde nelle borse e anche sotto il sellone (nonostante le ruote alte).

I cerchi da 16 pollici in lega leggera conferiscono allo Scarabeo un aspetto elegante più che grintoso. E il doppio disco anteriore da 260 mm con pinza flottante a due pistoncini potrebbe essere adatto a una moto sportiva da trequarti di litro. Dietro c'è un 220 mm. Il tutto inserito in un sistema di frenata integrale con valvola distributrice.

La buona distribuzione dei pesi, il baricentro basso e l'adozione di un ammortizzatore di sterzo danno una piacevole sensazione di stabilità alle velocità più impegnative. Anche se noi, a causa di un tempo inclemente, abbiamo dovuto privilegiare la sicurezza - nostra e altrui - con andature non certo al limite.

La forcella anteriore ha steli da 40 mm, mentre la sospensione posteriore ha il doppio ammortizzatore. La scelta può scontentare i modernisti, ma l'Aprilia ha un design volutamente retrò e la soluzione a doppio braccio rientra nel cliché.

Il motore. E' un propulsore pastoso, quadrato. Si capisce che è in grado di dare ancora di più se sviluppato maggiormente. E' un quattro valvole con albero a camme in testa (SOHC), alimentato da un carburatore Keihin e con accensione elettronica. La trasmissione primaria è a cinghia trapezoidale, quella secondaria con riduttore a ingranaggi.

Poiché lo Scarabeo intende affrontare anche le autostrade, i progettisti lo hanno dotato di un serbatoio da 17 litri in grado di garantire percorrenze superiori ai 400 chilometri.

Il design è come al solito unico. Il presidente Ivano Beggio ha voluto un mezzo elegante, fors'anche lussuoso, con una cura nei particolari di tipo automobilistico. L'ampia sella dà una sensazione di opulenza, da vera moto 'GT'. Intendiamoci, questa Aprilia si può amare a prima vista o può anche non piacere. Lo stile «anni classici» abbinato alle soluzioni post-moderne non la fa passare inosservata. E ha il merito di non essere grigia, anonima. E' generosa nel motore e nelle linee.

Roberto Carella

LA SCHEDA

MOTORE: Monocilindrico 4 tempi a 4 valvole
Raffreddamento a liquido
Cilindrata: 460 cc

CAMBIO: Convertitore automatico con frizione automatica centrifuga

DIMENSIONI: Lunghezza 2310 mm
Serbatoio da 17 litri
Ruote da 16 pollici

Test di guida della nuova 9-3 Sport Sedan che conferma le doti di viaggiatrice: macina i chilometri senza problemi e con ogni tempo

Il trucco della Saab: sterzano pure le ruote dietro

Il comportamento sui percorsi misti-veloci è simile a quello di una quattro per quattro

La nuova Saab 9.3 Sport Sedan ha le ruote posteriori autosterzanti.

TRIESTE L'hanno inventata per viaggiare. Ovvio, ma neanche tanto. La nuova Saab 9-3 Sport Sedan macina i chilometri senza problemi e con ogni tempo.

Il suo quattrocilindri in alluminio, non sarà un fulmine ma viaggia, anzi sussurra, a 2800 giri alla velocità canonica di 130 chilometri all'ora. La sensazione che si prova al volante è avvolgente, forte e rassicurante nello stesso tempo.

Ma poi quando schiacci il pedale dell' acceleratore allora sì che viene fuori la grinta da coupè di razza a testimonianza di quello che a Trollhattan, il paese svedese dove le Saab vengono costruite, è stato definito il più importante programma di sviluppo mai intrapreso. La 9-3 Sport Sedan costituisce una valida risposta a vetture come l'Audi A4, Bmw Serie 3 e Mercedes Classe C. In primo piano la sicurezza: un vero e proprio fiore all'occhiello per la Saab. Tant'è che la nuova 9-3 Sport Sedan ha ottenuto cinque stelle, ovvero il punteggio massimo, nell'ultima serie di test di collisione EuroNCap. Ma il risultato sicuramente più gratificante e l'aver raggiunto un punteggio di 33,15: il più alto mai ottenuto da un'automobile.

Il motore della 9-3 Sport Sedan non è il duelitri a bassa pressione dei vecchi modelli. E' ben diverso: è stato costruito con alberi controrotanti e valvole al sodio per un migliore raffreddamento. E' anche disponibile la versione diesel.

Ma il vero segreto della vettura svedese è quello delle ruote posteriori leggermente autosterzanti. Tanto che il comportamento nei percorsi misti-veloci può essere ritenuto simile a quello di una quattro ruote motrici. Stabilità di direzione, precisione dello sterzo, controllo del beccheggio e prestazioni dell'impianto frenante sono in sintesi le caratteristiche principali. Lo abbiamo potuto constatare in un test di guida sia lungo le autostrade della regione che nei percorsi misti.

Sotto il profilo estetico non sono stati effettuati interventi stravolgenti: la sagoma assomiglia vagamente al vecchio modello. Ma in realtà la 9.3 Sport Sedan è il primo risultato di un importante programma di investimento e sviluppo che vedrà nascere una famiglia di automobili completamente nuove, con l'ambizioso obiettivo di portare le vendite ad oltre 200 mila unità all'anno. Rispetto al precedente modello presenta un'altezza maggiorata di 17 mm e una larghezza aumentata di 50 mm, mentre la lunghezza complessiva, pur con l'aggiunta del «terzo» volume, è rimasta pressochè la stessa. Riducendo gli sbalzi, anteriori e posteriori, è stato inoltre possibile aumentare l'abitabilità interna.

Fra le numerose innovazioni tecnologiche oltre alle ruote posteriori autosterzanti a dinamica passiva sono da segnalare la sospensione posteriore indipendente quadri-link, il piantone dello sterzo abbassato e l'autotelaio con sistema di gestione elettronico avanzato, supportato da una buona elettronica. Infine un cenno al design,indirizzato verso una linea in grado di trasmettere una sensazione di dinamismo. Il taglio delle superfici vetrate laterali e il profilo "a cuneo" si armonizzano ai gruppi ottici anteriori integrati e alla calandra. Costa da 26 a 29 mila euro.

c.b.

LA SCHEDA

MOTORI	1.8T	2.2TiD
Cilindrata (cc)	1.998 cm³	2.171 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	86x86	84x98
Potenza max CV (kW)	150 (110)	125 (92)
Coppia max kgm (Nm)	240 a 2000 rpm	280 a 1500/3000 rpm
Max pressione turbo	0,50 bar	1,00 bar
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	210	200
0-100 km/h (s)	9,5	11,0
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Combinato	8,3	6,6
Urbano	nd	nd
Extraurbano	nd	nd

ESCLUSIVO

Le immagini della nuova Bmw X3

OBERTAUERN Mimetizzate da ampi rivestimenti di plastica nera sono comparsi negli Alti Tauri, a Obertauern nel Salisburghese, alcuni esemplari del nuovo Sav (Sport Activity Vehicle) della Bmw (nelle foto di Claudio Soranzo). È l'X3, fratello minore del predecessore X5, che tanto successo ha avuto fra gli amanti della trazione integrale. La new-entry tedesca, che verrà costruita proprio in Austria, sta ultimando una serie di test a temperature sotto zero, con cavi e sensori installati un po' dovunque, collegati a computer portatili appoggiati sui sedili posteriori.

LA RUBRICA

La responsabilità resta sempre a carico del proprietario del veicolo

Per disfarsi del vecchio mezzo bisogna passare attraverso i centri autorizzati dal ministero

Se rottami l'auto ci vuole il certificato

Rottamazione: un problema da non sottovalutare.

Una volta, molto tempo fa, alcuni, per disfarsi di una vettura non più efficiente, facevano molto presto: abbandonavano la macchina in qualche sito solitario e se ne andavano, per poi fare con calma le pratiche burocratiche.

Più semplice di così!

Da un po' di tempo la cosa non è più tanto semplice, perché il legislatore si è finalmente accorto che, con questa abitudine, il paesaggio veniva "leggermente" deturpato.

Oggi una rottamazione deve obbligatoriamente passare attraverso i centri autorizzati, sparsi in tutte le province, e costa, grossomodo, da i 35 ai 70 euro da versare al gestore dell' impianto.

E' bene chiarire subito che la responsabilità finale dell'iter della pratica resta a carico del proprietario del veicolo che deve quindi prendersi alcune precauzioni, per evitare spiacevoli sorprese. E' piuttosto raro che il singolo provveda ad una rottamazione presentandosi autonomamente ad un centro autorizzato, in quanto, con gli attuali incentivi statali, è molto più facile che ci si rivolga ad un concessionario per acquistare contestualmente una vettura nuova, risparmiando qualcosa. In tutti i casi è particolarmente opportuno pretendere, nel rispetto dei tempi necessari, il così detto "Certificato di rottamazione". Questo documento preserva il proprietario da qualsiasi responsabilità, sia civile (se per caso la macchina viene rubata e provoca un incidente), sia penale (sempre se la vettura viene rubata e magari usata per una rapina) ed infine fiscale (per non pagare più il bollo).

Non bisogna trascurare questo diritto/dovere e quindi se non vi viene consegnato il documento è opportuno denunciare il fatto alle Forze dell'Ordine. Naturalmente rivolgendosi ai concessionari ufficiali si può stare tranquilli, ma la prudenza non è mai troppa.

Per i 2007 è previsto che la rottamazione non costerà più nulla all'utente in quanto, a quella data, le vetture dovrebbero essere tutte quasi completamente "riciclabili" e quindi rappresentare addirittura un affare per chi le prende in carico.

Restando in tema ricordo anche che quando, in generale, si vende una macchina, sia da rottamare che no, è opportuno verificare, dopo un paio di mesi, con una semplice "visura" al Pra (Pubblico Registro Automobilistico) che tale vettura non sia più intestata a noi. Capita sovente di trovare brutte sorprese. E' opportuno ricordare che finché è scritto che siamo noi ancora i proprietari, siamo sempre responsabili ed avremmo noi l' "onere della prova" per dimostrare di non esserlo più e che quindi non siamo colpevoli di eventuali mancanze fatte dal nuovo proprietario.

Giorgio Cappel

IERI	min.	max.
TRIESTE	-1,9	3,5
GORIZIA	-3,2	3,3
MONFALCONE	-2,0	3,1
UDINE	-4,0	3,3
PORDENONE	-5,3	2,0

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	19	30	C. DEL CAPO	19	24	MANILA	22	31	SAN FRANCISCO	7	14
BANGKOK	21	32	C. DEL MESSICO	7	19	MIAMI	17	26	SANTIAGO	14	34
BOGOTA	6	20	DUBLINO	1	6	MONTEVIDEO	23	31	SAN PAOLO	20	28
BOSTON	1	4	FRANCOFORTE	-2	-1	MONTREAL	-3	-1	SEOUL	-9	1
BRUXELLES	1	3	HONOLULU	18	27	NAIROBI	13	28	SINGAPORE	23	29
BUDAPEST	-3	-2	JOHANNESBURG	17	27	NEW YORK	4	6	SYDNEY	19	26
BUENOS AIRES	24	32	LA PAZ	4	12	PECHINO	-8	4	TEL AVIV	11	22
CARACAS	25	31	LIMA	21	26	RIO DE JANEIRO	24	30	TOKYO	1	9
CHICAGO	4	7	LOS ANGELES	11	20	S. PIETROBURGO	-21	-16	WASHINGTON	3	9

	MIN.	MAX.
VERONA	-3	4
VENEZIA	-3	2
MILANO	-3	5
TORINO	-7	2
GENOVA	3	9
BOLOGNA	-5	4
FIRENZE	-3	6
PISA	-3	5
ANCONA	2	4
PERUGIA	-3	5
PESCARA	3	5
L'AQUILA	n.p.	n.p.
CIAMPINO	0	5
FIUMICINO	2	7
CAMPOBASSO	-3	-3
BARI PALESE	3	5
NAPOLI	3	8
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	n.p.	7
R. CALABRIA	8	12
PALERMO	8	9
MESSINA	7	11
CATANIA	6	11
CAGLIARI	4	8
ALGHERO	6	12

FILATELIA

Battuta d'arresto per il progetto presentato da Bolaffi nell'agosto scorso

Un francobollo fin dalla culla? Non a tutti l'idea va a genio

La potenziale emissione del «francobollo dalla culla» ha subito una battuta d'arresto. Il progetto, presentato da Bolaffi in agosto a Riccione, è stato esaminato e dibattuto dalla Consulta della filatelia nella riunione del 9 dicembre scorso a Roma. Si sono evidenziate specifiche problematiche di carattere tecnico-giuridico e persino «etico» riferite all'emissione. La consulta ha quindi approvato la costituzione di una «commissione ristretta di esperti» (sia ministeriali che delle altre diverse componenti filateliche; questa commissione è un aspetto insolito a nostra memoria) con il compito di ricercare una possibilità di concretizzazione del progetto Bolaffi, o di dare parere negativo o anche di chiedere opportune rettifiche al progetto originario. Per la decisione della commissione non è stato fissato un termine, ci si è limitati a dire «il più presto possibile». Anche il programma 2003 non ha connotati precisi, posto che integrazioni saranno approvate nel giugno prossimo.

Il 16 gennaio per celebrare la manifestazione «Repubblica italiana - Montecitorio 2003», le Poste hanno editò un francobollo commemorativo di e. 0.62 (primo porto prioritario) e un carnet di cinque esemplari (e 3.10). Il bozzetto riporta il 100 Lire della Democratica 1945 con impressa una dicitura in nero riferita alla citata manifestazione. Rotocalcografia bicolore. Tirature 3.500.000 francobolli (fogli da 50) e carnet 100.000. Annulli a Roma filatelico e Camera dei deputati-Montecitorio. In data 1.o febbraio sono apparsi i Campionati mondiali di ciclocross di Monopli (Bari) su verticale da e. 0.41 e 150.o anniversario dell'Istituto edizioni artistiche Fratelli Alinari di Firenze da e. 0.77. Stampa rotocalco-policroma. Foglia d 50 e 30 (con appendice). Annulli Firenze Monopoli.

Sono del 21 gennaio scorso i francobolli, emessi in contemporanea, dalle Poste della Slovenia: un verticale in tema folclore con costumi tipici dell'Istria, altro pezzo per commemorare F. von Hallerstein (1703-74) insigne astronomo, e 150.o della nascita di A. Paulin agronomo e ancora valore augurale nel tema amore (simbologia). Stampa offset pluricolore in fogli da 10 e 25. Annulli Smarie, Lubiana, Leskovec, Maribor. Cinque orizzontali dell'Australia dell'11 febbraio propongono altrettanti pesci (dal tonno al barracuda). Lito-pluricolori. Facciale 2.50. Fogli da 25. Annullo Fish Creek 3.959.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Fisicamente vi sentirete un po' a terra. Sarà opportuno cominciare una cura ricostituente e fare più movimento. Qualcuno riuscirà ad accendere in voi una nuova passione.

Toro 21/4 20/5
Molte le circostanze favorevoli da cogliere al volo. Vita sociale spigliata e disinvolta. Un incontro stimolante movimenterà piacevolmente la serata. Aprite il vostro cuore.

Gemelli 21/5 20/6
Oggi deciderete di mettere in pratica i consigli di chi vi vuole bene, vi rilasserete e vi riposerete a lungo. Ne avrete subito un giovamento sia nel fisico che nella mente. Amore.

Cancro 21/6 22/7
La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede e approfittatene immediatamente. Un incontro.

Leone 23/7 22/8
Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

Vergine 23/8 22/9
In questa giornata che avrà un sapore dolce-amaro, potreste essere travolti da una passioncella che, col senno di poi, avreste potuto risparmiarvi. Tenetene conto. Equilibrio.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di non mettervi dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

Scorpione 23/10 21/11
Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

Sagittario 22/11 21/12
Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

Capricorno 22/12 19/1
Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare che amate.

Aquario 20/1 18/2
Avrete più estro creativo e fascino personale, pertanto i rapporti con gli altri saranno facili e piacevoli. Inoltre ci sarà per voi la possibilità di migliorare la posizione economica.

Pesci 19/2 20/3
Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Un'azione offensiva - **8** È dura in guardina - **10** Un verbo del figaro - **12** Segnatempo - **14** Le isole con Marettimo - **16** Manca allo svogliato - **17** Il peso per l'asino - **18** L'isola di un Ippocrate - **20** Anaïs scrittrice - **21** Zucchero - **22** Il verso dell'elefante - **24** L'inizio della gara - **25** Imitare Domingo - **27** Cinge la vita - **28** Le consonanti in video - **29** Entrano nell'asola - **30** In nessuna occasione - **31** Film di Kurosawa - **32** Ora in piena notte - **33** Non elenca le comparse - **34** Collega del trattore - **36** Scalo marittimo - **37** Il ripostiglio della nave - **39** Lo usano gli elettricisti - **40** Comprendono l'arabo - **41** Un vaso sanguigno.

VERTICALI: 1 Profezie, divinazioni - **2** Il primo uomo - **3** Fiaccola - **4** Prefisso che triplica - **5** Iniziali di Einstein - **6** Commissario tecnico - **7** Lubrifica a Londra - **8** Un'Arma dell'esercito - **9** Lo Stato con Teheran - **11** La piazza greca - **13** Elabora le idee - **15** Proverbialmente aiuta gli audaci - **18** Angoli svizzeri - **19** Tabelle in stazione - **22** Abitano l'Africa centrale - **23** Collera - **25** Ragazzo torinese - **26** Fa grande uso di carta - **27** Nobili blasonati - **28** Ampie, spaziose - **29** Rozza sella - **30** La Abba che fu una grande attrice - **31** Fiore con le spine - **33** Liliana danzatrice - **35** La tentò un serpente - **36** Segno tra i fattori - **38** In mare - **39** Bevanda ambrata.

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Il barista abbassa i prezzi
È impiegato allo spaccio
e un calo ha in atto.
Nilio

LUCCHETTO (4/9=9)
La cameriera malata della crociera
Per delle brutte turbe ben si sa
che (in confidenza) questa va soffiando;
però continua a lavorare a bordo
e basta quel che fa.
Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

L	U	M	A	C	A	■	■	A	E	D	O
I	F	E	■	O	■	T	E	S	L	A	■
B	O	N	D	■	G	E	S	T	I	■	D
R	■	D	I	G	E	S	T	I	O	N	E
I	N	E	S	I	S	T	E	N	T	E	■
■	O	S	T	R	U	I	R	E	■	P	O
A	T	■	R	A	I	M	O	N	D	O	■
R	E	P	A	R	T	O	■	T	O	T	O
■	V	E	R	S	A	N	T	E	■	I	R
R	O	S	S	I	■	E	A	■	E	S	T
A	L	C	I	■	A	■	L	E	N	T	I
S	E	I	■	I	G	L	E	S	I	A	S

Indovinello: *LE FORBICI.*

Anagramma: *BIACCO = BOCCIA.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.25
	tramonta alle	17.13
La Luna:	si leva alle	8.52
	cala alle	19.22

6.a settimana dell'anno, 34 giorni trascorsi, ne rimangono 331.

IL SANTO

San Biagio vesc.

IL PROVERBIO

Se non sai fare, guarda chi fa.

MAREE

Alta:	ore	10.03	+38	cm
	ore	23.30	+44	cm
Bassa:	ore	4.44	-19	cm
	ore	16.35	-61	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.31	+34	cm
Bassa:	ore	5.14	-20	cm

TEMPO

Temperatura:	-1,9 minima
	3,5 massima
Umidità:	33 per cento
Pressione:	1016,2 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	7,2 km/h da N-E
Mare:	8,2 gradi

TRIESTE

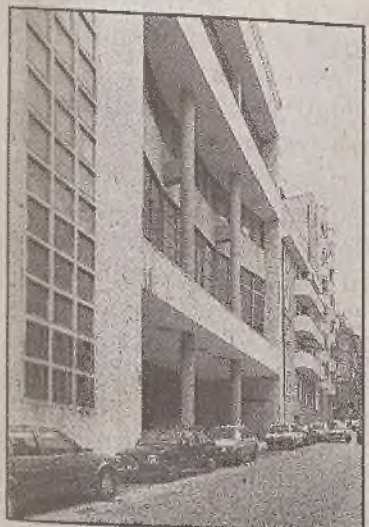
Cronaca della città

Dopo le polemiche con Dipiazza per aver voluto la traduzione del discorso alla Risiera il deputato di An per la prima volta va a una manifestazione della minoranza

Menia a sorpresa si presenta al teatro sloveno

«Sono stato invitato al centenario, eccomi qua». Il presidente dell'Skgz: «E' il benvenuto»

La storia

Cultura e impegno da un secolo

Il Teatro sloveno

E' stato il presidente del Teatro sloveno, Filibert Benedetic, a ripercorrere alcune tappe, anche sofferte, della storia secolare del Teatro sloveno, a tratteggiare le problematiche attuali e gli scenari futuri.

Il teatro ha operato nei primi decenni del secolo scorso nel centro culturale sloveno del Narodni dom «sino a quel tragico 13 luglio 1920 - ha ricordato Benedetic - quando il teatro venne messo a ferro e fuoco dai fascisti.» In seguito operò nella clandestinità e nelle condizioni estreme della lotta partigiana e dopo la rinascita del 1945 nelle condizioni degli spazi teatrali improvvisati del primo dopoguerra, poi all'auditorium e allo stadio Primo maggio e finalmente al Kulturni dom, casa della cultura slovena.

«Nella legge di tutela degli sloveni, all'articolo 18 riguardante espressamente il teatro sloveno - ha ricordato Benedetic - è stata omessa l'indicazione del contributo effettivo predisposto tramite la Regione, per cui il nostro ente pubblico, istituzionalmente definito come tale, si trova incluso nell'elenco generale delle varie attività che usufruiscono di contributi definiti di anno in anno 'a pioggia'.»

«Tra i gravi problemi che ci assillano senza tregua - ha concluso - si pongono in evidenza lo stato critico della gestione e gli impellenti lavori di ristrutturazione del Kulturni dom, centro della cultura slovena a Trieste che qui svolge un ruolo insostituibile.»

Quando alle cinque meno un paio di minuti di ieri pomeriggio ha salitó, senza nessuno a fianco e addirittura in anticipo, i gradoni del Teatro sloveno di via Petronio, in festa per i cent'anni di vita, si è capito che «l'ora delle decisioni irrevocabili», può giungere nelle situazioni più diverse. Roberto Menia ha concluso la più intensa delle sue intense settimane di campagne contro l'uso della lingua slovena che lo ha portato perfino a autosospendersi, assieme agli altri assessori di An, dalla giunta comunale, con la partecipazione a una festa slovena. E chi pensava di averne già viste molte con il discorso in Risiera del sindaco Dipiazza, simultaneamente tradotto in sloveno e denso di contenuti antifascisti, si è ricreduto.

«In rappresentanza del Comune verrà il vicesindaco Codarin», era stato annunciato in settimana agli organizzatori delle manifestazioni del Teatro sloveno. Ieri verso le tre e mezza del pomeriggio con una telefonata in teatro il colpo di scena: «Arrivano gli assessori Menia e Sluga». Poi Sluga non si è presentato, Menia sì e la sua precisazione di essere presente come deputato piuttosto che come assessore non ha spostato di un millimetro la questione. Per la prima volta Roberto Menia ha partecipato a una manifestazione della minoranza slovena. «Lo invitiamo regolarmente alle prime delle nostre rappresentazioni - ha specificato l'addetta stampa del teatro - ma non si è mai presentato, anzi posso dire che qui dentro non aveva mai messo piede.» «Non cambia di una virgola la mia opposizione a qualsiasi tipo di bilinguismo a Trieste», ha voluto comunque sottolineare il deputato.

La «venuta a Canossa» di Menia trovatosi pressoché isolato dalla città nello scontro con Dipiazza (ha ottenuto la solidarietà soltanto del suo partito e della Lega nazionale) è l'«olivetta» sui tarallucci e il vino che Alleanza nazionale e Forza Italia hanno già sistemato sul tavolo romano dell'ormai certa ricomposizione che ridarà lunga vita alla giunta comunale. «Il tavolo verrà sicuramente convocato in settimana - ha detto ieri il sindaco Dipiazza ancora fresco dei festeggiamenti per il suo cinquantesimo compleanno - Siamo fiduciosi. E comuque per domani (oggi, ndr.) è regolarmente convocata la giunta comunale. Se gli assesssori di An verranno o meno, lo vedremo.»

Roberto Menia seduto in platea. Alla sua sinistra il senatore dei Ds Milos Budin

In sala, al momento dei saluti prima delle esibizioni degli attori, si è capito che anche su altri versanti l'epoca delle chiusure è finita. Gli speaker si sono espressi addirittura in quattro lingue: sloveno, italiano, tedesco e friulano. E il presidente del teatro, Filibert Benedetic, ha alternato nel suo discorso italiano e sloveno. «Il messaggio del teatro - ha detto - risulti a conferma della cultura della pace, convivenza e collaborazione tra i popoli, in sintonia con quanto avvenuto in questi giorni finalmente anche a Trieste nel teatro sacrificale della Risiera.» Un nuovo percorso è stato effettivamente aperto lunedì scorso in Risiera e su questa traccia può forse inserirsi anche la cerimonia completamente plurilingue in una sede dove in altre occasioni, magari meno solenni, veniva usato soltanto lo sloveno. «I nuovi orizzonti dell'Europa - ha scritto il presidente della Repubblica di Slovenia Janez Drovsek - stanno assumendo contorni sempre più precisi e indicano tempi migliori e più propizi per la creazione della convivenza tra maggioranze e minoranze.»

Menia, al quale le centinaia e centina di invitati presenti che hanno riempito prima il foyeur e poi tutti i posti a sedere, non hanno riservato il minimo segno di insofferenza, nel momento dei discorsi che inauguravano la mostra era in piedi proprio di fronte ai relatori: Maja Lapornik consigliere di amministrazione del teatro, Ivo Svetina direttore del Museo teatrale di Lubiana e Miroslav Kosuta ex direttore del teatro. A un paio di metri c'era la console di Slovena a Trieste, Jadranka Sturm Kocjan contro la quale si è scagliato pochi giorni fa il presidente della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini. Menia si è intrattenuto a scambiare qualche parola con il ministro degli esteri sloveno, Dimitri Rupel, poi si è seduto in prima fila accanto al senatore dei Ds, Milos Budin, con la cuffia addosso, che comunque non serviva, senza lesinare battimani (più tardi un cabarettista lo ha anche preso direttamente di mira).

«Menia è il benvenuto - ha commentato il presidente dell'Unione culturale economica slovena Igor Gabrovec - Credo che la minoranza slovena abbia fatto parecchi passi nella direzione della riconciliazione, altri siamo pronti a farne se ci sarà rispetto reciproco.»

Silvio Maranzana

Reazioni positive alla presenza dell'assessore alla Cultura da parte dei numerosi politici intervenuti alla cerimonia in via Petronio

«Una partecipazione che dev'essere il segnale di una svolta»

Damiani: «Spero che alle parole seguano i fatti». Budin: «Avanza la normalizzazione dei rapporti tra le etnie»

LA FESTA

Il mezzo secolo del sindaco. Cento di questi giorni

Una sessantina di invitati per festeggiare i 50 anni del sindaco Roberto Dipiazza. Alla tavola imbandita all'hotel Riviera hanno preso posto, tra gli altri, il sottosegretario agli Esteri e coordinatore nazionale di Forza Italia Roberto Antonione, l'assessore regionale Sergio Dressi, il presidente della Triestina Amilcare Berti, il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca. E ancora: il vicesindaco Renzo Codarin, la famiglia Cividin, il presidente e amministratore delegato della Stock Carlo Sigliano, il cantante Umberto Lupi, il commissario del «Burlo» Emilio Terpin e il notaio Chersi.

Positiva. Anche se le sfumature sono diverse, i numerosi politici presenti ieri nel teatro di via Petronio sono stati favorevolmente impressionati dalla presenza di Roberto Menia (un esordio assoluto il suo nella casa della cultura slovena).

«Si tratta di un segno di attenzione che Menia ha voluto dare a una componente importante della città come quella slovena - è stato il commento dell'onorevole Riccardo Illy - e auspico che questo gesto rappresenti il segno di una svolta. Ho visto che ha anche accettato serenamente alcune battute piuttosto pepate (quelle del cabarettista Boris Kobal, *ndr*) - ha aggiunto - e anche questo ha un significato».

Sulla stessa linea l'onorevole Roberto Damiani: «La presenza di Menia è doverosa e perciò apprezzabile - ha affermato - aggiungerei coraggiosa». L'ex vicesindaco però ha voluto anche guardare in prospettiva: «In questi giorni mi stanno facendo riflettere le modalità con le quali si sta ricomponendo, all'interno del Centrodestra triestino, la problematica situazione venutasi a creare dopo l'episodio della Risiera. Mi sembra che si badi molto di più alle apparenze che alla sostanza - ha precisato - cioè che si attui una politica di facciata. Non vorrei che la presenza di Menia qui al teatro sloveno - ha proseguito - andasse interpretata in questo contesto, perciò aspetto di vedere i fatti seguire le parole e che nei rapporti con la minoranza slovena ci siano altre conferme dell'avvio di un nuovo corso».

Per il senatore Milos Budin, la presenza del parlamentare di Alleanza nazionale (mai era accaduto in precedente che un esponente di quel partito entrasse nel teatro sloveno in veste istituzionale) «rappresenta un altro passo avanti sulla strada della normalizzazione dei rapporti fra le due componenti etniche della città. Spero - ha aggiunto - che finalmente si arrivi a togliere dal dibattito politico il peso rappresentato dalla drammatizzazione del confronto etnico».

Difficile era il compito dell'assessore Giorgio Rossi, chiamato a rappresentare il sindaco Roberto Dipiazza: «La presenza di Roberto Menia - ha puntualizzato - non costituisce una stranezza, anzi. Così si dà riscontro, con giusto realismo, alla presenza della comunità slovena di Trieste, in un contesto delle attività culturali della città. Auspico una riconciliazione - ha detto ancora l'assessore - anche perché dobbiamo dare ai nostri giovani dei valori e dei principi diversi, che superino logiche che la storia stessa dimostra di aver dimenticato. Il passato - ha concluso - deve servire da monito e da esempio, ma il mondo va avanti e dobbiamo riconoscere che siamo alla presenza di un profondo cambio generazionale».

L'assessore provinciale Guido Galetto ha parlato di «visione prospettica che ormai deve prescindere dai confini, che comunque cadranno fra pochissimo. L'ottica deve essere quella della collaborazione per il bene comune».

Sulla «valenza della cultura» si è espressa anche Federica Seganti, assessore regionale.

E lui? Roberto Menia, appena terminata la rappresentazione celebrativa, se ne è andato senza altri commenti. Ma all'inizio della serata aveva rimarcato alcuni concetti: «Combatterò sempre contro il bilinguismo a Trieste» e «sono fiero della mia identità di italiano e rispetto tutti coloro che sono orgogliosi della loro».

Ugo Salvini

Incidente diplomatico alla Camera di commercio per la consegna delle Aquile d'oro della Fenacom. Poco gradito l'invito a salire sul palco all'ex sindaco-candidato

Dressi: «Se fate parlare Illy io da voi non ci vengo più»

Si salutano stringendosi sempre la mano, perché si rispettano, ma non perdono occasione per punzecchiarsi. Sergio Dressi e Riccardo Illy, per la serie «i duellanti» di cinematografica memoria, anche ieri mattina, in occasione della cerimonia della consegna delle onorificenze ai "Maestri del commercio" triestini, svoltasi nella sede della Camera di commercio, hanno continuato quello che sembra proporsi come uno dei *leit motiv* della campagna elettorale delle regionali. «Questa categoria - ha detto Dressi, riferendosi ai commercianti della città - ha dimostrato grande apprezzamento per l'operato del mio assessorato regionale, in particolare per quanto concerne le riforme normative alle quali abbiamo dato il via».

«Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia hanno perso molte occasioni per essere competitive - ha replicato il candidato alla presidenza della regione - e questo lo si deve all'immobilismo di alcuni enti locali e di alcune istituzioni, che hanno perso più di qualche battuta».

Insomma scintille, seppur a distanza, alle quali si è aggiunto un piccolo incidente diplomatico. Dressi, che era seduto sul palco, accanto al presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, e ai colleghi Maurizio Bucci, assessore comunale e Massimo Greco, vicepresidente e assessore della Provincia, tutti rappresentanti istituzionali, era iscritto a parlare. Riccardo Illy, invitato come parlamentare e seduto in platea, è stato invece estemporaneamente invitato al microfono da Lanfranco Morganti, presidente nazionale della Fenacom.

«Che Riccardo Illy parlasse non era previsto - ha puntualizzato Dressi - ma per rispetto all'invito formulato da Morganti, che forse non è perfettamente a conoscenza delle cose locali, abbiamo accettato questo fuori programma. Spero però che situazioni del genere, soprattutto in tempi di campagna elettorale - ha aggiunto - non abbiano a ripetersi, altrimenti dovrò cominciare a vagliare con maggiore attenzione le mie partecipazioni a cerimonie di questo tipo».

Infine la consegna delle Aquile d'oro a coloro che hanno raggiunto il quarto di secolo di attività: Dario Fabro, Emilia Iuracich Bontempo, Alberto e Angelo Masè, Arrigo Pieri, Livio Pivani, Vincenzo Salvemini, Adele Zivec Pangos.

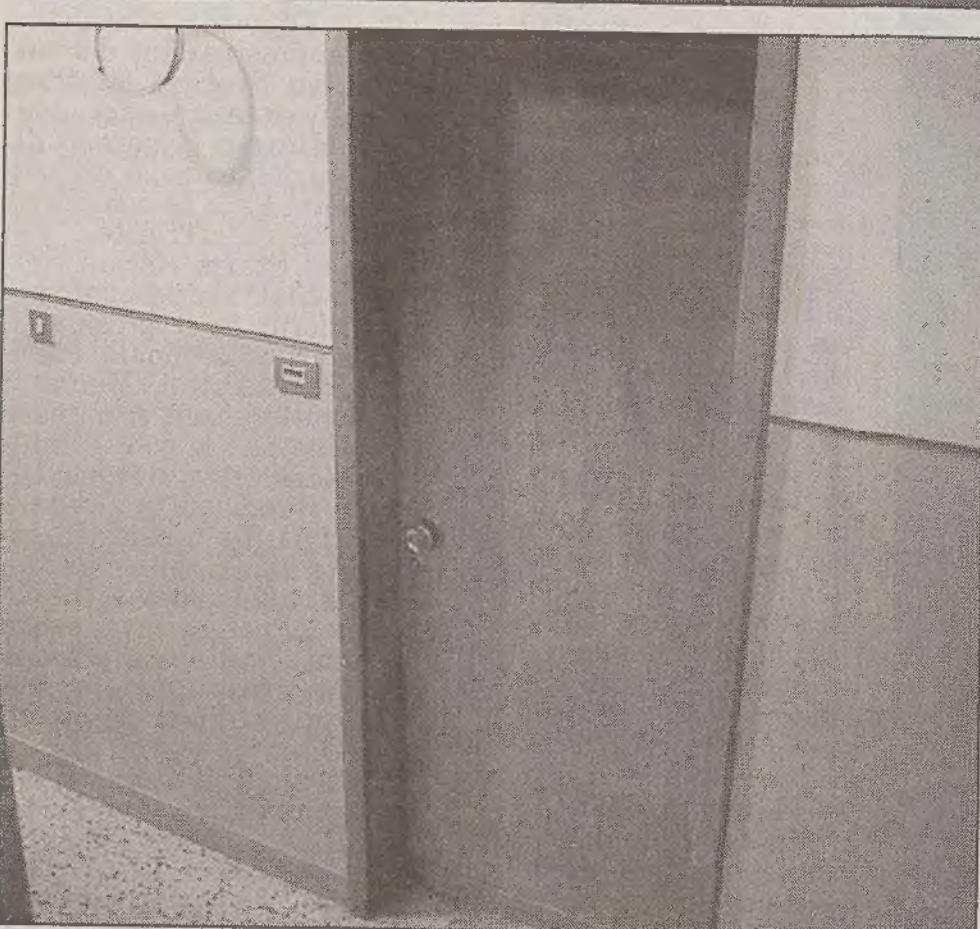
Poi è stato il turno di coloro che hanno girato la boa dei 40 anni di lavoro, ai quali è andata l'aquila d'oro: Pietro Cella, Teresita Cossio, Domenico Fabro, Ugo Margon, Silvia Maselli Steffè, Osvaldo Rescigno, Loretta Rossoni, Olimpia Tummolo. Infine le aquile di diamante ai commercianti che da mezzo secolo sono lì a confermare la loro vitalità: Marcello Bergomas, Savino Gallo, Sergio Rossoni, Sergio Turrini, Giordano Zemanek. Per tutti ha avuto parole di elogio la presidente locale della Fenacom, Vanda Alessio.

u. sa.

Punzecchiature tra Sergio Dressi e Riccardo Illy.

Tragedia poco prima delle 13 in un appartamento al terzo piano dello stabile in via Baiamonti 1. L'allarme dato dagli inquilini e dagli automobilisti

Quasi cieca muore soffocata sul divano in fiamme

Adelia Canu, di 77 anni, è caduta perdendo i sensi mentre il fumo iniziava a riempire la stanza

Lo stabile in via Baiamonti 1 teatro della tragedia. Adelia Canu abitava in un appartamento al terzo piano (nella foto sotto, la porta d'ingresso). Le fiamme hanno incominciato a svilupparsi poco prima delle 13. L'allarme è stato dato da alcuni inquilini e da automobilisti che in quel momento stavano percorrendo via Svevo. (Foto di Francesco Bruni)

All'origine dell'incendio il corto circuito scaturito da una lampada da tavolo nel tinello. La donna divideva le stanze con un nipote

Intossicata dal fumo e devastata dalle ustioni. Di una fine atroce è rimasta vittima ieri nel proprio appartamento Adelia Canu una donna di 77 anni, semicieca e malferma sulle gambe. Le fiamme hanno incominciato a svilupparsi poco prima delle 13 nel suo appartamento al terzo piano dello stabile di via Baiamonti 1. All'origine del principio d'incendio il corto circuito scaturito da una lampada da tavolo nel tinello con angolo cottura dell'abitazione.

Le sequenze della disgrazia hanno avuto particolari raccapriccianti. Le lingue di fuoco, pur non molto alte, hanno intaccato il vicino divano e il fume acre ha ben presto riempito la stanza. La donna però è caduta proprio nell'angusto spazio tra il divano e il tavolino con la lampada. Qui il fumo ristagnava in modo opprimente e sul corpo ormai privo di sensi anche il fuoco ha fatto strazio. Le fiamme potrebbero essere stata addiritture alimentate dal fatto che il nipote disabile di 43 anni che abitava assieme alla donna proprio in quel momento è rientrato a casa e ha aperto la porta.

Dalla finestra però stavano già uscendo ampie volute di fumo e l'allarme è stato dato sia da alcuni abitanti del palazzo che da automobilisti che si sono intimoriti transitando in particolare lungo la via Svevo.

Contemporaneamente, come detto, stava rientrando a casa il nipote, ma quando ha aperto l'uscio si è trovato dinanzi a un caldo infernale, ha notato il bagliore delle lingue di fuoco all'interno, e si è soffermato slla soglia. In quel preciso istante sono giunti anche i vigili del fuoco dalla vicina centrale di via D'Alviano che, muniti di autorespiratori, si sono precipitati nel tinello, ma ben presto si sono trovati dinanzi al macabro spettacolo del corpo senza vita completamente ustionato. Purtroppo senza sen-

La procura ha aperto un fascicolo sulla vicenda. Vano l'intervento del 118: il corpo dell'anziana era già senza vita, interamente ustionato

so l'arrivo dell'autoambulanza del «118», il medico ha constatato il decesso avvenuto qualche minuto prima.

La via si è ben presto riempita di sirene. Sono arrivate le volanti della polizia, gli esperti della squadra scientifica della questura che hanno fatto minuziosi rilievi nell'appartamento che è stato posto sotto sequestro e il medico legale Fulvio Costantinides che ha eseguito un'ispezione esterna sul cadavere prima che arrivassero gli uomini delle pompe funebri.

Sull'episodio, come si dice in gergo, la procura della repubblica presso il Tribunale ha «aperto un fascicolo». Sembrano esserci però ben pochi dubbi sia sulle cause dell'incendio che sui motivi alla base dell'atroce morte. Come ha spiegato il caposquadra dei pompieri, le fiamme non erano molto alte e sono state spente in pochi minuti. Il fuoco ha distrutto il divano e poco altro. Poca acqua è stata impiegata nello spegnimento e tutti gli appartamenti dello stabile sono perfettamente agibili. Solo all'esterno dell'appartamento di Adelia Canu si nota l'annerimento provocato dal fumo sull'uscio e sulla parete.

«Avevo chiuso a mezzogiorno e mezza e tutto era tranquillo - ha commentato il benzinaio di fronte - quando sono tornato dopo alcuni minuti dal bar qui dietro ho trovato il finimondo. Vedevo ogni sera quell'anziana signora al braccio del nipote, un giovane uomo con i baffetti. Forse facevano semplicemente un giretto, forse andavano in chiesa.» «Sette o otto anni fa era morto il marito - ha raccontato un uomo che abita sullo stesso pianerottolo della vittima. Con lui parlavamo spesso della Triestina, ora con la signora ci limitavamo ai saluti.» «La nostra è una casa maledetta - ha commentato infine una donna del secondo piano - solo un anno fa è morta soffocata un'altra inquilina perché un boccone di carne le si era conficcato in gola.

Silvio Maranzana

Vittime del fuoco, Trieste è al secondo posto in Italia

Una sigaretta – accesa prima di coricarsi – che inavvertitamente cade sul copriletto, sulla moquette o su un tappeto; un corto circuito; il surriscaldamento di una canna fumaria; l'azione delittuosa di un vandalo piromane, una tanica di benzina versata da ignoti sulla soglia di un'abitazione. Ed ecco divampare l'incendio.

Negli ultimi tre anni documentati dalle statistiche ufficiali dall'Istat, in seguito a «accidenti causati da incendi e da fuoco» (quindi,sia i morti carbonizzati che quelli asfissiati dal fumo o dalle esalazioni sprigionatesi dai materiali in fiamme) in Italia sono morte complessivamente 1128 persone.

Nel Friuli Venezia Giulia i decessi imputabili a questa causa sono stati, sempre nello stesso arco di tempo, 38: per l'esattezza sono state tredici le vittime delle fiamme in provincia di Udine, dieci in quella di Pordenone, otto e sette rispettivamente nelle province di Trieste e di Gorizia.

Per quanto concerne in particolare la provincia di Trieste dal rapporto intercorrente tra la popolazione residente e le persone decedute nel triennio considerato in seguito a «accidenti causati da incendi e da fuoco» scaturisce un quoziente pari a 32,2 decessi per milione di abitanti, che colloca la nostra provincia al preoccupante secondo posto della graduatoria decrescente delle 17 maggiori province italiane.

In questa classifica Trieste è preceduta soltanto dalla provincia di Taranto (con 34 persone decedute, in media, ogni milione di abitanti) e seguita rispettivamente dalle province di Cagliari (30), Genova (29,7), Firenze (26,3), Catania (25,4), Messina (25,1), Roma (20,7), Bari (29,4) e Palermo (20,2). Milano non figura tra le prime dieci della graduatoria.

Nell'ambito della nostra regione, osservando la ripartizione territoriale di questi tragici eventi si rileva che le frequenze più elevate si registrano nelle province di Gorizia (con un quoziente pari a 50,7 vittime, in media, ogni milione di abitanti negli ultimi tre anni) e di Pordenone (35,9), contro i 32,2 e 25,1 decessi per milione di abitanti, verificatisi in quelle di Trieste e di Udine, sempre stando alle statistiche diffuse dall'Istat.

Giovanni Palladini

L'associazione ambientalista e l'assessore Frezza si sono incontrati per fare il punto sull'inquinamento in città

Il Wwf boccia il piano antismog del Comune

«Servono controlli più estesi». Critiche anche alla latitanza della Regione

Si è concluso con una bocciatura da parte del WWf l'incontro svoltosi nei giorni scorsi tra l'associazione ambientalista e l'assessore comunale all'ambiente, urbanistica e traffico Franco Frezza.

Il tema, naturalmente, era l'inquinamento atmosferico.

Nelle scorse settimane il Wwf, dati alla mano, aveva sottolineato l'aggravarsi della situazione dello smog a Trieste. E ha sottoposto gli stessi dati all'assessore Frezza. «Ma pur dichiarandosi d'accordo sulla nostra analisi non ha accolto nessuna delle proposte fatte, limitandosi a ribadire il proprio programma di interventi», annotano i rappresentanti del Wwf.

Nel settore degli impianti di riscaldamento il Comune pensa di controllare principalmente gli impianti degli artigiani e i grandi impianti dell'Acegas. Il Wwf chiede invece all'amministrazione un programma di conversione a metano della caldaie a gasolio e a olio combustibile.

Per quanto riguarda il problema del traffico, il Comune ha commissionato al professor Camus uno studio per un nuovo riordino della viabilità. Gli ambientalisti, da parte loro, non nascondono perplessità sull'opportunità di nuovi sondaggi. Divergenza di idee

Lanciato un appello per un maggiore coinvolgimento dei ricercatori locali

anche a proposito del «bollino blu» che il Comune vorrebbe estendere ai motori diesel mentre il Wwf sollecita l'estensione anche ai motorini.

Acegas e Arpa avvieranno un'indagine sperimentale di 15 giorni per valutare l'efficacia del lavaggio delle strade per il contenimento delle polveri sottili. Una soluzione che ha già dato nelle scorse settimane risultati parziali. Ma il Wwf sollecita l'approfondimento dell'indagine con il sistema cinematico (rilievi di polveri e ossido di carbonio con un mezzo mobile) messo a punto dal laboratorio di topografia dell'Università,oltre a una maggior copertura dell'area presa in esame.

Gli ambientalisti chiamano anche alle proprie responsabilità la Regione, in quanto in base a un decreto legislativo di quattro anni fa, spetta alle regioni definire piani per ridurre il rischio di superamento dei valori limite.

Il documento predisposto dal Wwf sulla qualità dell'aria a Trieste e Muggia è stato consegnato ai rispettivi sindaci, alla direzione regionale dell'ambiente, alla Provincia, all'Azienda sanitaria e all'Arpa. Con un appello: per studiare mezzi per contrastare lo smog va coinvolto il mondo della ricerca.

IN BREVE

Passerella in corso Italia del Carnevale di Fiume

Una sfilata di un gruppo mascherato da piazza dell'Unità d'Italia, lungo il corso Italia fino in piazza Goldoni. Un modo originale, quello scelto per promuovere il Carnevale di Fiume. Una manifestazione che negli ultimi anni ha qcuisito sempre maggiore importanza fino a ottenere l'ammissione nell'Associazione europea delle città carnevalesche. Il 7 febbraio si svolgerà l'elezione della regina del Carnevale che avrà il culmine il 2 marzo con la sfilata internazionale nelle strade della località croata, alla quale partecipano anche numerosi gruppi provenienti dall'Italia.

Consegnato dalla Digos il foglio di via al gestore del sito Internet di Pietro Molinari

Foglio di via a uno tra i collaboratori più assidui di Pietro Molinari, l'anziano commerciante noto per le sue «incursioni» nelle chiese e in altri edifici cittadini. La Digos ha notificato ieri il provvedimento nei confronti di Roberto De Bortoli, 35 anni, abitante a Monfalcone. L'uomo insieme a Molinari è stato indagato per i reati di violenza privata, violazione di domicilio e manifestazione non autorizzata. Roberto De Bortoli ha il compito di gestire il sito internet allestito recentemente da Pietro Molinari.

Ricominciate le visite delle scolaresche all'Info Point Europa dietro al municipio

Sono ricominciate le visite delle scuole all'Info Point Europa, il Centro d'informazione ufficiale sull'Unione europea a Trieste. Gli esperti offrono gratuitamente programmi e visite personalizzate per gli studenti di ogni ordine e grado, nella sede in via della Procureria 2/A (se il numero degli studenti non supera la ventina) oppure direttamente a scuola. I temi possono essere concordati. Per prenotazioni e informazioni si può consultare il sito *www.retecivica.trieste.it/ipe* oppure rivolgersi all'Info Point dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, martedì e giovedì anche 14.30-17.

Artisti del teatro Verdi al Circolo ufficiali In programma arie di Mozart, Rossini e Verdi

Concerto lirico questo pomeriggio alle 18 al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8. Vi parteciperanno il soprano Miriam Spano, il mezzosoprano Silvia Bonesso, il tenore Franco Nallino, il basso-baritono Luca Tittoto e il basso Nico Marsi. Sono tutti artisti del teatro Verdi. Il concerto comunque, non è organizzato dall'ente lirico. Gli artisti partecipano all'iniziativa a titolo individuale e saranno accompagnati al pianoforte da Tamara Raseni. Saranno eseguite arie di Mozart, Verdi, Massenet, Rossini, Donizetti e Wolf Ferrari.

A BASOVIZZA

Due gradi sotto, laghetto gelato

Il laghetto di Basovizza completamente gelato, ghiaccio anche nella galleria di Chiarbola. È tornato il freddo: ieri il termometro è sceso fino a due gradi sotto lo zero.

Tra i proprietari del «Ponte Rosso» il sondaggista Mannheimer

Rinasce con firme illustri la cucina triestina a Milano

Per sedici anni è stato un angolo di Trieste in uno dei quartieri più suggestivi di Milano, i Navigli. Poi, lo scorso dicembre, ha chiuso i battenti. La trattoria «Ponte Rosso» di Ripa di Porta Ticinese, cuore triestino sotto la «Madunina», ha smesso di battere.

Ora rinasce. Ma con un' altra anima, e con dei nuovi proprietari. Tra cui spicca Renato Mannheimer, il celebre sociologo e sondaggista del salotto televisivo di «Porta a porta».

Nella città del risotto allo zafferano e della cotoletta impanata, al «Ponte Rosso» si gustavano la jota, i sardoni in savor, il gulasch, gli gnocchi di gries. Si bevevano vini friulani e terrano.

Lo gestiva Adolfo Serra, 73 anni, triestino emigrato a Milano nel 1961, *«perché a Trieste, za quela volta, no iera lavor»*. Ci venivano a mangiare Ottavio Missoni, Cesare Rubini, Moni Ovadia. L'ambiente era piccolo e familiare. Si poteva mangiare e conversare in tranquillità, circondati dalle foto della Trieste di una volta. *«E iera l'unico in zona verto a mezzogiorno»*, precisa con orgoglio l'ex proprietario.

Ma in sedici anni i Navigli sono cambiati. Nel punto di riferimento della vecchia Milano sono spuntate pizzerie e pub, è nata la moda dell'aperitivo. E si è pian piano spenta anche la passione del signor Serra. Che lo scorso giugno, quando gli hanno chiesto se la trattoria sul Naviglio Grande era in vendita, non ha detto di no: *«Iero stanco»*, racconta.

Renato Mannheimer

E così è iniziata la seconda vita del «Ponte Rosso», rilevato da un gruppo di nove soci, amici tra loro. Ci sono Benedetta Barzini, giornalista di costume e moda; Antonio Calabrò, direttore del gruppo editoriale «Il Sole 24 Ore»; e soprattutto Renato Mannheimer, che passa dal mondo dei numeri, dove è un'istituzione, a quello gastronomico, un campo per lui ancora inesplorato.

La rinnovata trattoria «Ponte Rosso» ha riaperto l'altra sera. Non è più quella di una volta, ma non vuole neanche rompere del tutto la tradizione triestina.

Per questo, nel menu che accoglie specialità romane, napoletane, pugliesi e siciliane, rimarrano anche una quindicina di piatti nostrani.

Insomma, la jota, in Ripa di Porta Ticinese, sui milanesissimi Navigli, non scomparirà.

Alessandro Ursic

Il messaggio del Vescovo Ravignani durante la messa celebrata al «Burlo Garofolo»

«No a chi fa mercato della vita»

Un fermo no a chi intende fare mercato della vita umana. È il messaggio lanciato dal Vescovo Eugenio Ravignani in occasione della venticinquesima Giornata per la vita, tenutasi ieri in tutta Italia. Monsignor Ravignani ha celebrato la messa nella chiesa dell'istituto infantile Burlo Garofolo, visitando al termine i piccoli ospiti della struttura di via dell'Istria. Il rito di ieri è coinciso anche con l'anniversario del sesto anno del Vescovo Ravignani alla guida della diocesi di Trieste.

Il vescovo Eugenio Ravignani mentre celebra la messa nella chiesa dell'ospedale infantile di via dell'Istria. (Foto Lasorte)

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 10, corso di ballo e con inizio alle 16.30, pomeriggio insieme in allegria; il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

L'evoluzione dell'uomo

L'associazione scientifica e culturale El-Are, che da anni si occupa dello studio dello sviluppo armonico dell'uomo, organizza oggi alle 20.45, in Villa Prinz (salita di Gretta n. 38), un incontro che avrà come tema: «La via dell'evoluzione interiore dell'uomo: una possibilità per i nostri giorni». L'incontro è aperto a tutti. Per informazioni Michela Scheriani al numero 329-5731618.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, concerto di Natalia Morozova.

Incontro a «L'Arnia»

Questa sera con inizio alle 17.30, presso «L'Arnia» di piazza Goldoni 5, e domani sera con inizio alle 20 nell'ambito del laboratorio percorsi di salute, patrocinato dalla Provincia di Trieste, avrà luogo una conversazione a cura di Marina Spaccini su «L'esperienza dei bilanci di giustizia».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Pierino Tomat presenterà: «Incontri fungini nel bosco». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Famiglie affidatarie

Oggi alle 20.30 lo psicologo Aldo Becce incontra le famiglie affidatarie presso la sede dell'Anfaa – Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie – in via del Donatello 3 (tel. 040/54650).

Narrazione religiosa

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, Maurizio Lorber, docente presso il Dipartimento di storia dell'arte dell'Università di Trieste, terrà una conferenza sul tema «La narrazione religiosa nelle arti figurative».

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «Viaggio in Polonia dal confine a Cracovia». Ingresso libero.

Incontri «Siloe»

Oggi, a cura dell'associazione «Siloe» - Amici di don Marcello Labor, riprendono nella chiesa di Sant'Antonio gli incontri mensili con inizio alle 17.15, con la presenza del vicepostulatore.

Unione micologica

Oggi alle 18, in via Carducci 28 (c/o Amm. Foresti) riprendono gli incontri di studio dell'Unione micologica.

Corso di volontariato

Oggi si svolgerà il primo dei sei incontri programmati dalla Comunità di San Martino al Campo nell'ambito del corso base annuale di Formazione al volontariato e al servizio civile volontario. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Gregorutti 2, tel. 040/774186, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14.

Espone Etta Riosa

Oggi alle 17.30, nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20, verrà inaugurata la mostra di pittura dell'artista Etta Riosa, intitolata «La vita è bella». La mostra rimarrà aperta fino al 19 febbraio 2003. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 18.30, sabato, domenica e festivi chiuso.

Patente nautica

Alla sezione di Trieste della Lega navale italiana sono aperte le iscrizioni al corso per patenti nautiche a vela e a motore entro e oltre le 12 miglia dalla costa. Il corso avrà inizio domani e si articolerà in 40 ore di lezioni teoriche tenute nelle ore serali e in quattro uscite di quattro ore ciascuna. Iscrizioni e informazioni presso la segreteria della sezione, Molo Fratelli Bandiera 9, tel. 040301394.

Teatro Rossetti

Domani è aperta la prevendita per il musical «Kiss me Kate» con Daniela Mazzuccato, che sarà in scena al Politeama Rossetti a partire dal 25 febbraio. Continuano le prevendite per «Pallido oggetto del desiderio» e «La ballata dell'amore disonesto», che andrà in scena dal 12 febbraio.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie comunica ai frequentatori della Val Rosandra che il rifugio Premuda rimarrà chiuso per ferie fino al 28 febbraio. Per informazioni ci si può rivolgere alla suddetta società in via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Club reali

Domani riprendono le videoserate organizzate dai Club reali triestini nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4: con inizio alle 18 verrà ricordata la campagna di Russia nel 60° anniversario. Ingresso libero. Viene annunciata, nel contempo, la «cena azzurra 2003» per giovedì 6 febbraio: informazioni in sede tel. 040631012.

Cinema palestinese

«Intervento divino» mercoledì 5 febbraio al cinema Alcione. A cura di «Salaam - Ragazzi dell'olivo» l'opera di Elia Suleiman premiata all'ultimo festival di Cannes. Proiezioni pubbliche con il seguente orario 18, 20, 22 (valide le tessere).

Guardia di finanza

La Gazzetta ufficiale n. 102 (4.a serie speciale - del 27 dicembre 2002) pubblica le norme del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 75 sottotenenti di complemento della Guardia di finanza in servizio di prima nomina - 55° corso. La domanda dovrà essere presentata esclusivamente su apposito modello, riproducibile anche in fotocopia, allegato al bando e disponibile presso tutti i comandi del Corpo nonché sul sito internet www.gdf.it.

Italiano per stranieri

L'Università Popolare di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni al corso di lingua italiana secondo livello per stranieri. Le lezioni inizieranno a partire dal 10 febbraio appena il numero degli iscritti sarà sufficiente. Per ulteriori informazioni e iscrizioni Ufficio di Segreteria, piazza Ponterosso 6, 040/6705200, dalle 8.30 alle 13.30 di tutti i giorni escluso il sabato.

Gita sul Civetta

Domenica 23 febbraio 2003 gita sul Civetta. Per informazioni e iscrizioni Sci Cai Trieste, via Donota 2, tel. 040/634351 il lunedì 18-20 da martedì a venerdì 19-21.

Art Gallery 2

«Tre maestri del colore» è il titolo della mostra d'arte contemporanea che si inaugurerà all'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6, da mercoledì 5 febbraio alle 18, con l'intervento critico di Silvano Clavora. Alla rassegna partecipano Patrizia De Angelini, Raffaella Fistarol e Renata Fanin Favrini. La rassegna rimarrà aperta sino al 19 febbraio nel seguente orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, festivi chiuso.

Laboratorio teatrale

L'Associazione culturale teatro immagine suono di via Corti 3/A organizza un laboratorio teatrale rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni ogni venerdì dalle 16.30 alle 18. Il tema trattato è il mare, i suoi misteri, le storie e i personaggi del mare sui quali verterà uno spettacolo previsto per fine giugno. Per informazioni tel. 040/3480225 o 328/2684565.

Stage per attori

Sono aperte le iscrizioni allo stage teatrale «Gioco e improvvisazione», tenuto da Massimo Serli, che si terrà nella sede dell'associazione «Teatro Incontro», via Somma 3, nei giorni 14, 15, 16 febbraio. È consigliato sia ad attori in formazioni che a quanti desiderano avvicinarsi al mondo del teatro e scoprire la propria creatività. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi: il mercoledì e il venerdì orario 18.30-20 nella sede di via Somma 3; o telefonando al n. 040/380887; o per via e-mail: teatroincontro@libero.it.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 oppure in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19 e il sabato ore 17.30 riunioni aperte a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

PICCOLO ALBO

Smarrito anello oro bianco 25.o anniversario matrimonio 1972/'97. Ricompensa a chi lo trova. Telefono 040/820201.

Al Guggenheim di New York gli artisti in erba di Trieste

Oggi alle 11.30 nel Salotto Azzurro del Comune, si terrà la conferenza stampa di presentazione del Guggenheim Museum di New York, prestigiosa sede newyorkese in cui avrà luogo l'inaugurazione della mostra Trieste Young Art del Children's Museum of the Arts di Soho.

L'eccezionalità della sede museale scelta per dare il benvenuto alle opere triestine conferma ulteriormente l'enorme successo che il concorso «Trieste Young Art New York 2003» – progetto ideato ed organizzato dall'Associazione Carpe Diem e promosso dal Comune – ha ottenuto a Trieste e, nel contempo, vuole consolidare i rapporti con il Guggenheim Museum in vista della collaborazione futura tra il museo e l'associazione Carpe Diem di Trieste. Il Guggenheim Museum di New York è infatti uno dei più importanti musei al mondo nel campo dell'arte moderna e contemporanea, l'ideale architettonico progettato da Frank Lloyd Wright e completato nel 1959 nella Fifth Avenue.

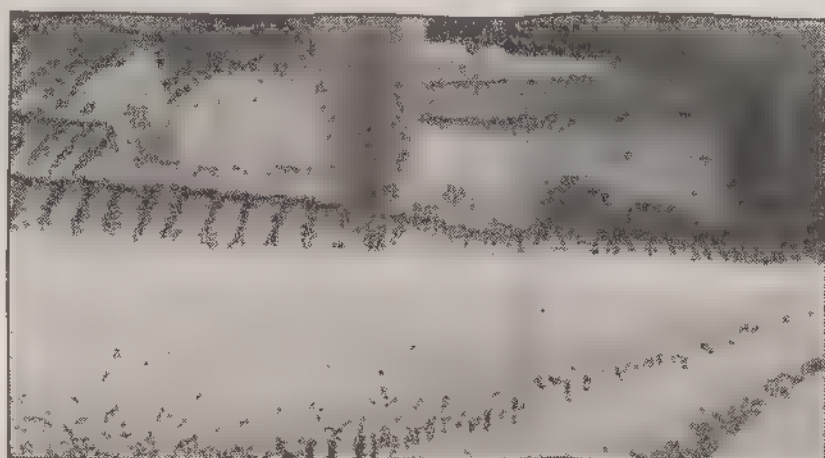
Vetrina di artisti del calibro di Kandinsky, Klee, Mondrian, Manet, Pissarro, Cézanne, Gauguin, Van Gogh, Chagall, Kirchner, Picasso e di tutti i principali esponenti dell'impressionismo, del post-impressionismo, dell'espressionismo tedesco e del costruttivismo russo, del minimalismo americano e delle principali correnti artistiche del secolo, il Guggenheim deve gran parte della propria notorietà all'intensa attività espositiva che abbraccia ogni forma della produzione artistica visiva e che ha raggiunto un sorprendente livello di completezza. A conclusione della mostra allestita a Palazzo Costanzi le migliori 40 opere, che verranno scelte dagli artisti nei prossimi giorni, voleranno infatti a New York e i primi 4 classificati, 1 per categoria, vinceranno viaggio, soggiorno e inaugurazione della mostra nella Grande Mela.

ANDAR PER MOSTRE

L'artista espone all'«Avalon» di Borgo Grotta Gigante fino al 9 marzo

Masi, «I profumi della natura»

Dopo la mostra dedicata a Ugo Nespolo, il Centro Avalon di Borgo grotta gigante ospita nei suoi spazi d'arte l'artista contemporaneo Oliviero Masi, che vi espone fino al 9 marzo una trentina di opere dipinte a olio su tela e incise a cera molle. Organizzata da Graffiti srl e introdotta dallo stesso artista e dal critico Sergio Molesi, la rassegna, che non a caso s'intitola «I profumi della natura» e ha registrato un notevole afflusso di pubblico, propone la visione di un mondo silente e atarassico, il quale sembra assistere, incredulo e assorto, al frastuono e alle nevrosi della nostra epoca.

Avvalendosi inizialmente della tecnica del pointillisme, modus operandi dai rimandi ottocenteschi, l'artista accenna delicatamente alla scomposizione delle forme per poi maturare il proprio lessico verso atmosfere più sfumate. Attraverso tali mezzi espressivi, declinati con grande accuratezza, Masi, nato nel 1948 a Busto Arsizio e attivo oggi nell'Oltrepò Pavese, a Milano e a Londra, registra nei numerosi paesaggi che, assieme alle nature morte composte da fiori, rappresentano il filo conduttore dell'esposizione e nei pochi nudi di menzione quasi caravaggesca, il ritmo equilibrato della natura e del suo dolce rinnovarsi a ogni stagione.

Velati da un filo di sottile lirismo, i paesaggi provenzali e lombardi prediletti dall'artista — il quale ha al suo attivo numeroso personali in Europa, negli Stati Uniti e in Canada – appaiono tuttavia connotati da una forte intensità, così come i nudi, sottolineati da un deciso chiaroscuro, e le incisioni, che Masu cura escludendo ogni procedimento meccanico o fotomeccanico.

Marianna Accerboni

Don Zovatto racconta di sé e del suo bisogno di poesia

Sarà nel segno di una confidenza pubblica l'incontro che oggi alle 17.30 al Salotto dei poeti (via Donota, 2) vedrà «Zovatto parlare di Zovatto».

Un appuntamento speciale come la personalità di questo scrittore, ordinato sacerdote da Antonio Santin nel 1962, da decenni presente con una ricchissima produzione di pubblicazioni storico-scientifico-religiose, e poetiche, nel panorama culturale del Friuli Venezia Giulia. Era un diciassettenne Pietro Zovatto, quando iniziò a scrivere versi – l'incontro infatti, riguarderà la sua attività poetica –, versi che furono molto apprezzati, tra gli altri, dall'allora arcivescovo romano Giovanni Fallani, da cui l'autore fu incoraggiato a pubblicarli. Introdotto da Maria Pia Caggianelli, presidente del «Salotto», Zovatto parlerà dunque, senza remore di sé, di quella paura che lo possedeva agli inizi nell'affrontare il pubblico e del pudore nel pubblicare quelle confessioni in cui si estrinseca la sua poesia.

Don Pietro Zovatto

gr. pal.

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonia Baitz nell'anniversario (3/2) dalla nipote Liliana 60 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Giorgio Fait nel 22.o anniv. (3/2) dalla moglie e dalla figlia 30 pro Lega Nazionale, 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Pro Senectute, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Unicef.
— In memoria di Giorgio Fumis (3/2) da Luisa 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pino Müllner nel 35.o anniversario (3/2) dai familiari 50 pro Burlo Garofolo.
— In memoria di Giovanni Redolfi (3/2) dalla moglie 20 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paolo e Cecilia Silli (3/2) da N.N. 50 pro Airc.
— In memoria del dott. Mario Strudthoff nel 29.o anniversario (3/2) da Marucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 30 pro premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università di Trieste).
– In memoria di Maria Ponte, Giuseppina Vegliani, Attilio Morelli dalla famiglia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Proti da Roberto Degrassi, Valter Denich, Gabriella Gubertini, Andrea Sossi 105 pro Ail-Ams (clinica ematologica) Udine.
– In memoria di Gigliola Rigotti Altran dalla famiglia Masiola 20 pro chiesa Beata Vergine Marcelliana (Monfalcone).
– In memoria di Silvano Rotteri da Laura, Silvano 20 pro frati Montuzza.
– In memoria di Italia Samero ved. Frisi da Vittoria e Bruno 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Anita Savron dai familiari 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della sorella da S. S. 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franca Vidoli de Manzini da Paolo e Luisella Cosulich 50, da Paola Leonori 30 pro Comunità di Lussinpiccolo.
– In memoria di Arge Zvanut Benussi dalla cugina Silva 50 pro Ass. de Banfield (anziani disabili).
– In memoria dei propri cari da N.N. 30 pro Unione italiana ciechi.
– A sostegno degli animali da Italo Zumin 40 pro Enpa.
– Per «Ser Biss» da Iurissevich Leonilda 10 pro Enpa.
– In memoria di Giorgina Albertini Amigoni dalle famiglie Cuomo, Kaspar, Paoletti, Rutteri 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Dario Angileri da Albina e famiglie 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Clide Barozzi ved. Conestabo da Ugo e Margherita Zupin 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Annita Bertoni ved. Serio da Sorama Federica Luciana 25 pro Burlo Garofolo (ricerche malattie rare).
– In memoria dell'avv. Antonio Biloslavo da Giuseppe Amabile 50 pro Agmen.
– In memoria di Alfredo Antonio Biloslavo da Alberto e Paolo Pintarelli e famiglie 100 pro Agmen.
– In memoria di Argia Costa da Maria e Margherita Schergna 50 pro Airc.
– In memoria di Lorenzo Ciuch dalla moglie Natalina 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– Da Anita Czerwenka 30 pro Frati Montuzza (bambini Angola).
– In memoria di Antonio De Paola da Gianna e Nino Schiraldi 50, dal cugino Tanino Episcopo 50 pro Agmen (bambini oncologici).
– In memoria di Vittorina Dussich ved. Milos da Antonia, Ines Druscovich 20 pro Agmen.
– In memoria di Pino Frausin (Timelin) dalla fam. Livio e Roberta Busatto 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alberto Furlan dalla famiglia Tognolli 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Furio Gerometta da Lanfranco Scubert 25 pro Unicef.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Lunedì 3 febbraio. Per i prenotati ritrovo dinanzi al Museo Revoltella per la mostra «Dudovich oltre il manifesto» alle ore 10. Aula A 9-10 prof.ssa L. Strena: Introduzione allo studio della lingua tedesca. Aula A 11-11.50 prof. L. Earle: Lingua inglese III corso. Aula B 10-10.50 prof. Valli: Lingua inglese conversazione. Aula C 9-11.30sig. ra A. Filippi: Pittura su stoffa e seta. Aula D 9-11.30 sig. R. Zurzolo: Tiffany. Aula A 15.30-16.20 prof. A. Raimondi: Linee guida dell'alimentazione, ultima lezione. Aula A+B 16.35-17.25 arch. S. Del Ponte: Egitto nascosto, ultima lezione. Aula A 17.40-18.30 m° L. Verzier: Attività corale. Aula B 15.30-16.20 prof.ssa L. Segrè: La vita umana nel bene e nel male, ultima lezione. Aula B 17.40-18.30 dott. A. Colosimo: Conoscere gli animali per capirli, ultima lezione. Aula C 115.45-17.25 m° S. Colini: Recitazione dialettale. Aula D 15.30-17 sig. ra B.M. Mori: Fiori di nylon. Educazione motoria: palestra Riva OTtaviano Augusto 20/A lunedì e venerdì orario 8.30-9.30 il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Demetra, via Imbriani 7, 1° p. e presso la libreria Tergeste in Galleria Tergesteo. Biblioteca: maartedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi ore 16-17 Francese II (Trovato); Inglese III (Vigini); ore 17-18 Francese I (Trovato); Inglese II (Vigini); La cultura letteraria in Europa e in ITalia (Oblaati); Conversazione Inglese I gruppo (Johnson); Geografia regionale (Miotto); ore 17-19 Laboratorio ed. musicale «sospeso» (Ghietti); ore 17-18.30 I fiori di Bach «recupero» (De Vonderweid); ore 18-19 Per correre miglior acque (Nevjyel); Conversazione Inglese II gruppo (Johnson); Tedesco II (Cuccaro). Istituto Tecnico Commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi ore 15-18 Tombolo (De Cecco); ore 17.30-19 Inglese II (De Toni). Palestra Scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi ore 20-21 Ginnastica (Furlan Veronese). Università delle Liberetà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/2	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
3/2	8.00	Pa MSC MICHELE	Venezia	VII
3/2	8.00	Li MSC ROMANIA II	Pireo	VII
3/2	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31bis
3/2	8.00	It BARBAROSSA	Priolo	S'lone
3/2	9.00	Ma REMO II	Fiume	VII
3/2	13.00	Tu ULUSOY	Cesme	47
3/2	13.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	39
3/2	16.00	Le SANA-S	Alexandria	36
3/2	20.00	Is ZIM HING KONG	Venezia	VII
MOVIMENTI				
3/2	6.00	ALKOR	rada	S. Legn.
TRIESTE - PARTENZE				
3/2	16.00	Pa MSC MICHELE	Ravenna	VII
3/2	16.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
3/2	16.00	Na MARS	Capodistria	VII
3/2	17.00	Ma REMO II	ordini	VII
3/2	19.00	Sv ALKOR	ordini	S.Legn.
3/2	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31bis
3/2	19.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
3/2	21.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarl.	39

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

FARMACIE

Dal 3 all'8 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 040631785; via Fabio Severo 112, tel. 040571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 040232253; Fernetti, tel. 040416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 040416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 040302800.

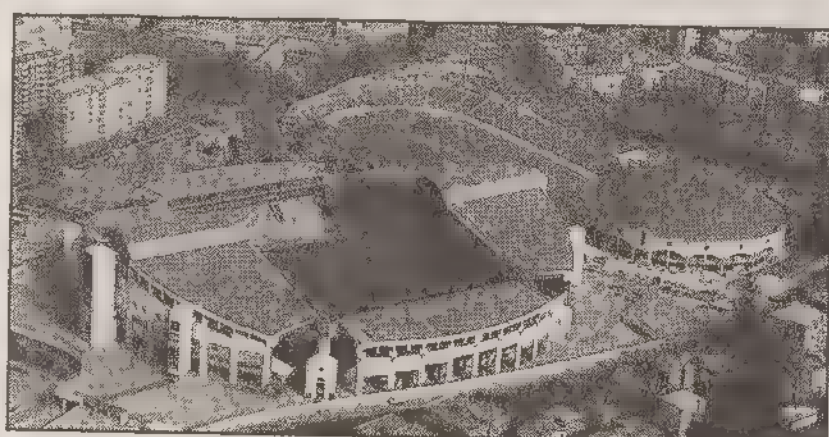
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505, Televita.

IL CASO

I tifosi aumentano e i posti auto risultano occupati impropriamente

«Rocco, parcheggi inutilizzabili»

La Triestina per qualità di gioco e di risultati è sulla bocca di tutti. Questo fatto ha indotto molti a frequentare lo stadio. Nei giorni scorsi è stata fatta un'analisi del numero di spettatori che possono essere presenti allo stadio. Un aspetto, a mio parere, è stato trascurato: il problema di come accedere al Rocco, ma vale anche per il vicino Palasport.

Per l'agibilità delle strutture, la legge regionale prevede delle aree di parcheggio per le automobili. È evidente che, se le aree previste sono occupate normalmente dai residenti oppure, come nei giorni scorsi, dalle attrezzature di un parco per i divertimenti o da un circo, le aree sono insufficienti. Questo va a scapito della viabilità, ma anche della vivibilità della zona.

I parcheggi del Rocco non sono utilizzabili dai tifosi...

A me pare evidente che l'occupazione delle aree adibite a parcheggio per altri scopi non rispetta la legge e, se era giustificabile nel passato dato l'esiguo numero di spettatori che andavano allo stadio, ora non lo è più. A mio parere, si può risolvere questo problema in tre modi: il primo, ovviamente, è quello di non autorizzare altre attività in quelle aree, o limitarle solo in periodi in cui non ci sono manifestazioni sportive; il secondo è quello d'istituire e pubblicizzare, come nel passato, un servizio di trasporto pubblico adeguato alla situazione; il terzo è di rendere finalmente agibile il parcheggio sotterraneo del Palasport.

Gianfranco Zanolla

Centri civici

Con tutto il rispetto che ho nei confronti dell'autorità, mi associo alla lettera della gentile signora che ha segnalato difficoltà nei centri civici. Anni fa le nostre parrocchie di Chiadino/Rozzol/Melara avevano raccolto quasi 6000 firme contro la chiusura del centro civico di via dei Mille 16. Pensavamo e pensiamo che questo centro civico possa, una volta completamente ristrutturato, avere quasi tutte le caratteristiche per servire al meglio la popolazione: parcheggi, vicinanza del bancomat, cabina telefonica, poli scolastici, servizi ecclesiastici, autobus 11 e 25, e in estate possibilità di passeggiare.

don Pier Emilio Salvadè
parroco

Autobus sospesi

Scrivo questa lettera a nome degli abitanti di Trebiciano per far conoscere la situazione di trasporto pubblico dal 27 gennaio. Per lavori dell'Acegas sulla strada provinciale tra Opicina e Trebiciano, non si effettua più il servizio di autobus linea 39 che collega Trebiciano, Gropada, Padriciano e Basovizza con Opicina (ci chiediamo: è ancora un servizio pubblico?).

Da una settimana i mezzi di informazione hanno parlato di un bus navetta che avrebbe dovuto collegare i paesi con Opicina, ma così non è stato. Le persone che devono recarsi in questa località, sede di ambulatori medici, di centro civico per l'altipiano Est, di farmacia, scuole, ecc. e che non possiedono l'automobile, sono di fatto bloccate. In via informale ci è stato suggerito di fare a piedi il tratto Trebiciano e Banne (circa tre chilometri). Per una persona anziana non sono poca cosa.

Abbiamo fatto telefonate di protesta ai responsabili dell'Act ma non abbiamo risolto nulla. Questa mattina dodici persone hanno atteso per più di un'ora l'autobus che non c'era. Oltre a ciò non è stato esposto alcun orario di modifica, e l'unica segnalazione del disservizio è una lettera della Provincia incollata su una tabella dei lavori. Questo vale solo per Trebiciano, gli altri paesi non hanno nemmeno quel foglio. I lavori dovrebbero durare 15 giorni e quindi il disservizio dovrebbe aversi per tutto questo tempo. Considerato che la pubblicità aziendale dell'Act mette al primo posto la soddisfazione della clientela, vorremmo sapere come si pensa di venire incontro agli abitanti di questi paesi. Mi aspetto che qualche responsabile (della Provincia, del Comune, dell'Act o dell'Acegas) in tempi brevi risolva questo problema.

Luisa Lia

La borsa di studio

Sono un medico in formazione specialistica che percepisce una borsa di studio di entità esigua (un inserviente percepisce uno stipendio mensile superiore al mio) per il lavoro che svolge in reparto. Questa borsa di studio viene erogata dall'Università ogni due mesi posticipati. La data ufficiale di erogazione è il 15 del mese ma la prima volta che ho percepito la borsa mi hanno riferito che è il 20 del mese. In due o tre occasioni mi è stata erogata prima di tale data (20), in una o due occasioni nella data indicata, tutte le altre volte dopo tale data. Se si tratta della prima rata quella erogata in gennaio, le cose si complicano.

Purtroppo il sistema informatico che viene usato per espletare le formalità burocratiche per poter erogare la borsa non funziona fino a gennaio inoltrato. Il giorno 24 gennaio ho telefonato, dopo una prima telefonata effettuata il 20, per sapere se posso andare a incassare la borsa e mi è stato risposto che non è possibile perché il sistema non funzionava ancora e che forse avrei potuto incassare tra 4-5 giorni (il 28 o 29 gennaio). Se il sistema è stato attivato forse avrò la borsa in quei giorni oppure ancora più tardi.

Mi chiedo come sia possibile che un'istituzione come l'Università abbia sistemi informatici che non funzionino ogni giorno dell'anno. È possibile che si fermi per un mese prima di iniziare le attività? Poiché tale sistema di erogazione è attivo da ben 13 anni non riesco a capire come non siano ancora riusciti a fare in modo che tutto funzioni in modo regolare.

Lettera firmata

Cartello ingombrante

Per l'ennesima volta il nuovo centro commerciale «Torri d'Europa» fa discutere. Appare chiarissimo che nessuno, né la pubblica amministrazione, né i proprietari dell'immensa struttura siano in grado di dare alcun genere di risposta, o meglio non vogliono darne in merito ai disagi provocati ai residenti. Dopo i problemi legati alla costruzione in sé, dopo un nuovo piano della viabilità sufficientemente discutibile e la futura imposizione di divieti di sosta sui quali, come d'altronde scrivete anche voi, non si esprimono nemmeno i vigili urbani, nel pomeriggio di oggi siamo arrivati al paradosso. All'incrocio fra la via D'Alviano e la via Svevo da più di un mese svetta piuttosto chiaramente un cartello stradale con da un lato le indicazioni per la Slovenia e le altre direzioni e dall'altro quelle per il centro commerciale. Fin qui non sembrerebbe esserci nulla di strano.

Nei giorni scorsi, a non più di duecento metri prima del cartello stradale di cui sopra, ne è stato installato un altro. Quest'ultimo, di dimensioni ciclopiche, è stato montato su tre pali (sarà che in zona la bora quando soffia è piuttosto forte e la struttura deve garantire una certa sicurezza) nel bel mezzo del marciapiede tanto da occuparlo completamente.

Di conseguenza chi deve percorrere il tratto pedonale trova alcune difficoltà nell'oltrepassare la struttura di sostegno. La cosa sarebbe, invece, impossibile a una persona disabile, o semplicemente a qualcuno con un bimbo in carrozzina. Per raggiungere i civici 43 e 45 della via D'Alviano, proprio chi più bisognoso sarebbe costretto a transitare sulla sede stradale, che in quel punto nei mesi futuri farà parte della corsia d'accesso al parcheggio del centro commerciale.

Laura Schiozzi

Profonda intolleranza

Il documento divulgato da Samo Pahor sull'atteggiamento di un certo nazionalismo italiano verso chi aveva osato pretendere e dare un ginnasio ai pisinoti di etnia croata (il 92,2% della popolazione) lascia sgomenti persino coloro che nazionalisti non lo sono, o forse purtroppo solo loro.

Dice infatti quella poesiola riportata in un testo scolastico adottato in Istria nel 1925 «Fioi mii, chi che ofende Pisin la pagherà: in fondo alla Foiba finir el doverà». Chi «offendeva» era colui che esigeva il riconoscimento dei diritti fondamentali per una popolazione quali il diritto all'istruzione, alla libera espressione e alla stampa nella propria lingua. All'epoca questo era l'insegnamento che veniva dato ai ragazzi che frequentavano le scuole.

A chi ritiene improponibile applicare l'odierna mentalità a quei momenti storici si può obiettare che il livello dell'intolleranza fu troppo profondo da relativizzare e che la negazione e la mistificazione furono le sole armi con le quali quegli intolleranti in seguito si difesero.

Come vi suona la perla di un altro segnalatore che ha candidamente affermato «1.a Guerra mondiale, Austria 0 Italia 1, via Sissi e teniamoci i Bersaglieri». Verrebbe voglia di rispondere «2.a Guerra mondiale, Italia 0 Alleati 1», ma evito di farlo in quanto cadrei in una polemica di basso profilo. Che il motto «Vae victis» abbia ancora tanti sostenitori m'intristisce e mi sgomenta. Mi sembra impossibile leggere ancora simili affermazioni e vivere in Europa.

Marco Sare

Il problema del traffico

Signor Sindaco, pensavo che i suoi metodi amministrativi per la Trieste di stile berlusconiano, sarebbero stati simili a quelli che lei aveva messo in opera nell'amministrare il comune di Muggia, e che pertanto lei avrebbe amministrato la Trieste «ex illiana» nella giusta, diversificata maniera che lei aveva lì messo in luce. Comprendo benissimo che non tutte le circostanze e condizioni amministrative possono esser messe in opera all'immediato, e che non tutte le soluzioni possono esser elaborate e rese concrete con le misere finanze cittadine che si ritrova ad avere la nostra Trieste; ma rimango, comunque, dell'opinione che durante la sua amministrazione lei saprà trovare la (o le) soluzione per mettere in ordine il traffico cittadino.

Lei, probabilmente, ha già in mente quali sono le soluzioni per dotare di normali e consoni posteggi il centro cittadino (così pure il circondario ristretto) e far sì che la gente (quella con l'auto e quella a piedi) possa transitare senza ostruirsi a vicenda (quando incominceranno i lavori per parcheggi sotterranei sarà sempre tardi).

Penso che lei abbia già considerato che le autovetture (così come attualmente posteggiate) bloccano tutti i marciapiedi, come pure moltissimi portoni di abitazioni, e contemporaneamente non credo che lei non si senta, psicologicamente e politicamente, in grado di scontentare qualche elettore, assumendosi le responsabilità di dare una correzione ai sistemi pressapochisti di vita dei possessori di autovetture.

Chi possiede un'autovettura deve prevedere nelle spese di manutenzione la voce per il posteggio. La nostra Trieste non è una città piatta sul mare; le sue colline sono sufficienti a contenere i necessari posteggi. Il trasporto pubblico cittadino è al servizio di tutti.

Sergio Toncich
(ex tassista)

Biglietto scorretto

Vorrei segnalare la scorrettezza usata dalla Trieste Trasporti Spa in occasione del recente aumento dei biglietti degli autobus.

È stato reso noto che, con decorrenza 1 gennaio 2003, il normale biglietto valido per una corsa su una tratta sarebbe passato da euro 0,80 a 0,85, che il blocchetto da dieci biglietti sarebbe costato euro 7,50 anziché 7,40 e che il biglietto orario avrebbe avuto il costo di euro 1, come in precedenza.

La Trieste Trasporti si è però ben guardata da chiarire che il biglietto orario, la cui validità fino al 31 dicembre era di 75 minuti, avrebbe avuto una validità di soli 60 minuti, con un aumento quindi di ben il 20%, a fronte del 6,25% del biglietto normale e dell'1,35% del blocchetto da dieci biglietti; e mentre in precedenza sul biglietto orario era indicata la validità di 75 minuti, sul nuovo biglietto nulla è scritto al riguardo.

Certamente l'Azienda si giustificherà dicendo — e a ragione — che in mancanza di una diversa indicazione il biglietto orario non può che avere una validità di 60 minuti; ma la scorrettezza nei confronti dei clienti sta nel non avere fatto presente la modifica: quanti, non avendone avuto notizia specifica, non avranno pensato di leggere ciò che sta scritto sul nuovo biglietto e saranno, forse ancora oggi, convinti che la sua validità non sia cambiata?

Non è così che si incentiva l'uso del mezzo pubblico!

Claudio Musina

50 ANNI FA

3 febbraio 1953

• Inaspettata vittoria 47-34 delle ragazze della Ginnastica-Cus contro la Bernocchi, squadra in cui milita la triestina Licia Bradamante e che è una delle candidate a contendere alla Comense il titolo nazionale della pallacanestro femminile.

• Si è spento ieri Giuseppe Zorzenon, il popolare «Pepi», che per quarantasette anni era stato portiere dell'Ospedale Maggiore. Aveva 79 anni e tre anni fa era stato posto in pensione.

• Il concorso per la realizzazione della Scuola di avviamento di Grado, al quale hanno partecipato sei concorrenti delle province di Udine, Gorizia e Trieste, è stato vinto dagli ingg. Roberto Costa e Dino Tamburini di Trieste. La scuola sarà capace di 350 alunni, con aule, laboratori, palestra, ecc., in un progetto che prevede l'affiancamento di un asilo e una chiesa.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Nico festeggia cinquant'anni

Buon compleanno a Nico («el mulo de via Broletto») che oggi festeggia cinquant'anni. Auguri dai familiari e dagli amici.

UN AMICO DA ADOTTARE

Il «trovatello» di questa settimana ha due anni, è affettuoso e allegro

Max, dolce micio color crema

Il gatto Max, ospite da due mesi al rifugio Astad.

Ancora un simpatico micione che cerca casa. Il gatto Max è ospite del rifugio dell'Astad da due mesi. E' un incrocio persiano crema di due anni di età, maschio, sterilizzto, vaccinato, lasciato dalla famiglia di origine per motivi di allergia. Con il suo carattere dolce e affettuoso meriterebbe di trovare quanto prima nuovi padroni e una casa accogliente.

Chi fosse interessato a prendersi cura di lui e a dargli una nuova famiglia può rivolgersi al rifugio Astad, in località Villa Opicina, 1098, la mattina dalle 11 alle 13 e il pomeriggio dalle 15 alle 17, la domenica solo la mattina (tel. 040-211292).

Alla pensione Gilros

Jimmy aspetta una famiglia

Jimmy, il cane proposto la scorsa settimana, non è stato ancora adottato. Ricordiamo a quanti fossero interessati a prendersi cura di lui, che il Comune di Trieste offre un contributo di 50 euro al mese. Jimmy è un cane socievole e molto, molto dolce, merita di passare la sua vecchiaia in tranquillità, e con qualcuno che si prenda cura di lui e lo ami.

Gilros, via di Prosecco 1904, Villa Opicina, tel. 040-215081. Orari: dalle 10 alle 12, tranne martedì e festivi.

Tagli alla sanità

Si constata ogni giorno come le cosiddette ristrutturazioni nel campo della sanità si ripercuotano in definitiva negativamente sull'utenza. Tagli, abolizioni, riduzioni di prestazioni sanitarie legati a una logica economicistica (che si traduce poi in premi per i direttori che li programmano) non rispondono spesso ad alcun criterio di razionalizzazione, ma si traducono in danno. Alludo, in questo caso, all'eliminazione del servizio di ginecologia del Centro tumori.

La visita ginecologica non viene più considerata parte integrante dell'intervento di prevenzione, legato al pap test e sostitutiva di questo nei casi di pazienti anziane, per tale tipo di visita la donna deve recarsi al Burlo, ai distretti e ai consultori. La cosa è particolarmente grave perché viene interrotta la continuità di intervento per le pazienti operate di tumore, escluse dalla corretta struttura sanitaria di riferimento e non più seguite dal medico o dalla dottoressa competenti.

Viene anche da chiedersi (per le donne che da anni si sono rivolte al Centro tumori — trovando assistenza continuativa e rassicurante appoggio psicologico — e che ora sono costrette a rivolgersi a un altro Servizio) se esiste tuttora per loro il supporto della cartella clinica che evidenzi il percorso della loro patologia. Su questo desidereremmo avere una risposta dagli organismi sanitari competenti.

Marita Lauri
commissione salute del Partito della rifondazione comunista

Le azioni della destra

A costo di sembrare un po' ingenuo vorrei pregare di riflettere su una questione che potrà sembrare secondaria ma che in realtà non lo è affatto. Si fa in questi anni un gran parlare di democrazia, di rispetto delle altrui opinioni politiche e religiose, di tolleranza e quant'altro, salvo poi dimostrare con i fatti l'esatto contrario. Mi spiego meglio. Televisioni e giornali non perdono occasione di mandare in onda e dare grande risalto ogni qualvolta qualche esponente della cosiddetta «destra radicale» compie azioni «fisiche», azioni che in qualche modo rispecchino comunque l'idea stereotipata del militante della destra non allineata. Quando invece – e le occasioni sono pressoché settimanali – la Fiamma Tricolore o altre forze politiche dell'area, organizzano conferenze, dibattiti, presentazioni di libri o incontri culturali (pacifico e costruttivi), cala il silenzio, l'omertà, anche e soprattutto quando si tratta di iniziative di ampio respiro pubblico e sociale. A nostro modo di vedere questo atteggiamento è indicativo della necessità di dover proporre, sempre e comunque, l'idea di una destra manesca e un po' becera, forse per dimostrare che mentre tutti gli altri (dagli ex stalinisti agli ex tangentati) sono maturati e pentiti dei loro peccati, la destra non conforme no: quelli erano e restano dei «picchiatori fascisti» violenti e incapaci di far altro. Invece non è così; per comprenderlo basterebbero un paio di semplici premure: tenere gli occhi aperti sulle varie iniziative culturali proposte dalla destra «non conforme» (magari a volte spinose ma comunque difficilmente affrontate da altri), e un po' di onestà politica in più. Oggi si dà voce a chiunque, dagli estremisti islamici agli omosessuali, dai manifestanti giottini genovesi ai serial killer non pentiti: la destra non conforme invece no, quella fa notizia solo quando alza le mani: quanto meno curioso.

Lodovico Ellena
responsabile culturale Movimento sociale Fiamma tricolore

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Un libro (con allegata videocassetta), a cura di Marco Giusti, dedicato al grande attore*

Aldo Fabrizi, anima popolare di Roma

Sketch, monologhi, ricette, testimonianze e le battute di «Ciavète fatto caso?»

Sopra: Aldo Fabrizi con Adriana Benetti nel suo primo film, «Avanti c'è posto» (1942) di Mario Bonnard. Sotto: l'attore romano con l'indimenticabile attrice Ave Ninchi in «Parigi è sempre Parigi» (1951) di Luciano Emmer.

Con quel faccione un po' così (da spaghettaro irriducibile), quell'espressione un po' così (perennemente triste-ironica), che aveva lui che era nato a Roma, Aldo Fabrizi era un volto simpatico e familiare, che non si può dimenticare. Come uno «zio de Roma», che molti di noi hanno nel loro albero genealogico. Sinonimo di esuberanza fisica e colloquiale. Un «personaggio», Fabrizi, nel quale riconoscere tutta l'anima popolare del Sud, e in particolare dell'Urbe e dintorni. Dai romani de Roma, dunque, a quelli adottivi (o adottati), senza escludere i «burini» della periferia regionale.

Aldo Fabrizi (1905-1990) era l'incarnazione del «romano». «Aveva una forza caricaturale abbastanza violenta» raccontava Federico Fellini, descrivendo il suo primo incontro, a 18 anni, con Fabrizi. «Era un comico molto popolare, faceva degli avanspettacoli e creava delle macchiette, con uno spirito abbastanza grasso. Però aveva una forza caricaturale abbastanza violenta, esprimeva, comunicando in maniera sufficientemente esatta, quella che era l'anima del romano, proprio del romano dell'Impero: violento, cinico, sentimentale».

Ora un libro, intitolato **«Aldo Fabrizi. Ciavète fatto caso?» (Mondadori)**, con allegata una videocassetta, gli rende omaggio, proponendo il «meglio di Fabrizi» ripartito fra sketch, monologhi, battute e ricette (tutti rigorosamente in romanesco), oltre a testimonianze e un video, appunto, con il meglio delle sue apparizioni in tv, dal «Musichiere» a «Canzonissima» (siamo negli anni Cinquanta, agli albori della televisione) fino al «G.B. Show» del 1987, quando fu ospite di un altro grande comico, Gino Bramieri.

Il libro - che va ad arricchire una collana, «I Maestri della comicità», che ha già proposto i «ritratti» di Walter Chiari, Totò, Tognazzi&Vianello, Massimo Troisi - è curato da Marco Giusti, che nell'introduzione scrive tra l'altro: «Tra gli anni '40 e i primi anni '50 Fabrizi è una montagna: prima rappresenta l'anima del popolo romano, quella 'de li mestieri', poi diventa la grande maschera della pazienza romana durante la guerra, tra oscuramento e scarsità di cibo, infine il volto martirizzato e speranzoso del ritorno alla vita del primo dopoguerra».

Aldo visse l'infanzia nella povertà: «Eravamo sei figli. Dormivamo tutti in uno stanzone. Io avevo il mio termosinfoncino privato: ed era un gatto». E ricordava: «Tutto era avvelenato dalla miseria. Una miseria onesta, però», aggiungendo, a mo' di esempio: «Erano altri tempi, quelli. Se lasciavi la macchina in un posto, la ritrovavi. Se una persona anziana saliva sul tram, non restava in piedi...».

L'attore Aldo Fabrizi.

Suo padre faceva il carrettiere. «Avevo undici anni, quando morì. Fui costretto a lasciare la scuola per il lavoro. Dovevo contribuire al precario bilancio familiare. Sono stato garzone di macellaio, aiuto barbiere, cuoco, cameriere, tipografo, muratore, lucidatore di mobili, venditore di palloncini e nel '25, l'Anno Santo, ero vetturino. Appresi l'arte del recitare per necessità. Lavoro, tanto lavoro, eppure - confessava - sono un indolente, ho sprecato troppo tempo».

Gli anni Trenta, quando cominciò a fare i primi passi nel mondo dello spettacolo e incontrò Beatrice Rocchi, in arte Reginella, la cantante che sarebbe divenuta sua moglie, Fabrizi li ricordava come «un'epoca dolce, sana, dove l'amore era l'amore, il pudore era pudore» e le canzoni erano tutte «un inno alla gioia, alla giovinezza, giovinezza come età...».

Attore a tutto campo, Fabrizi fu un protagonista sia a teatro, il mitico varietà con le sue macchiette, sia in televisione e soprattutto al cinema, in cui debuttò nel 1942, con «Avanti c'è posto» di Mario Bonnard («Erano film puliti, un po' sempliciotti, da preferire a certe zozzate d'oggi») arrivando però anche al successo drammatico con «Roma città aperta» (1945) capolavoro di Rossellini, girando con registi copme Lattuada, Steno e Monicelli («Guardie e ladri» del '51, con Totò), Ettore Scola («C'eravamo tanto amati», 1975, che gli valse un nastro d'argento). Si mise anche in proprio, sceneggiando e dirigendosi in film fatti tic-tac, anche in venti giorni, come la serie «La famiglia Passaguai», avendo al fianco l'indimenticabile Ave Ninchi, che, grazie a quegli «incassi», potè rifarsi la villetta di Pesaro distrutta durante la guerra e, per riconoscenza, la chiamò «Aldina».

Il pubblico di Fabrizi era costituito da altrettanti Fabrizi, con gli stessi pensieri, lo stesso carattere, lo stesso modo di ridere, gli stessi errori e le stesse insofferenze. «Fabrizi non recita, parla», scrisse Silvio D'Amico. Il suo unico, evidentissimo e scopertissimo segreto era l'umanità.

In realtà lo adoravano tutti, il popolino di Campo de' Fiori e personalità diverse come Ennio Flaiano, Silvio D'Amico e perfino Papa Pio XII, che andava pazzo per i suoi «Ciavète fatto caso?» (che si faceva raccontare dai collaboratori), sorta di considerazioni comico-filosofiche sulla vita di ogni giorno scritte assieme a Fellini e a Ruggero Maccari. Eccone un assaggio: «Ciavéte fatto caso... che perfino li cocommeri non sanno più de gnente!»; «... che, si er latte lo guardate, pe' bolle ce vô un'ora, ma appena ve vortate ve va subbito de fora»; «... che con le lire da una e le lire da due non si capisce più niente».

Gli era sempre piaciuto cucinare («mio zio era un oste»). «Con la pastasciutta e le minestre - ricordava - io ero nato e cresciuto. Finchè la famiglia ebbe i mezzi per concedersi qualcosa di più: le patate». E, ormai vecchio, aveva mantenuto quell'aria disincantata e malinconica che aveva caratterizzato tutta la sua esistenza: «Se dovessi scrivere la storia della mia vita - disse, - la intitolerei "La fregatura". Rende perfettamente l'idea di quanto mi è accaduto». Con un unico pensiero gradevole: «La pastasciutta, l'unica cosa che forse c'è rimasta, una delle poche cose che ci tiene attaccati alla vita, perchè è una poesia dello spirito prima che dello stomaco».

Renzo Sanson

ROMANZI *Libro di Maria Violetta Pasian*

Ricordi dal Brasile nella «casa di Josè»

Un romanzo denso, raccontato con pacatezza; una vicenda familiare che si fa via via più coinvolgente in un crescendo di imprevedibile drammaticità: così il libro di **Maria Violetta Pasian «La casa di Josè» (Ibiskos editrice, pagg. 225, euro 15,50)** storia ambientata in quel Brasile di fascino e di contraddizioni con cui l'autrice triestina ha un legame di lontani ricordi e sottile nostalgia. Ci è vissuta infatti con la sua famiglia, dal 1948 per sette anni. Ancora bambina, ma pronta a custodire dentro di sé alcune indimenticabili immagini del paesaggio brasiliano su cui talora nelle pagine del suo romanzo indugia con intensa partecipazione, come nel caso delle «meravigliose spiagge di sabbia finissima che si immergono nell'oceano Atlantico che portano nomi famosi: Leblon, Ipanema, Coparabana, Guanabara, Botafago, Flamengo...».

Una vicenda familiare, dunque, «La casa di José», che inizia con la decisione – motivata da ragioni di sicurezza – del protagonista, l'ingegnere José Norita, di progettare una nuova casa per la sua famiglia, una famiglia serena se non fosse per le ricorrenti crisi depressive di Maria Teresa, la moglie di José.

Narrazione, che pur accentrandosi sul progressivo malessere esistenziale della donna, non tralascia altri versanti, delineando con incisività la figura dell'anziano samurai Kashi, padre del protagonista: un uomo pieno di vitalità e di saggezza che segue con orgoglio la crescita della sua azienda agricola. E con nitidezza emergono pure le personalità dei due figli di José, proiettati con stimolante entusiasmo verso il loro futuro.

Ma quella casa progettata con amorosa dedizionenon diventerà mai la residenza della famiglia Norita, cui il destino mostrerà il suo volto più angosciosamente beffardo, un volto al quale la Pasian – già da alcuni anni presente nel panorama poetico e narrativo giuliano; ha vinto tra l'altro due edizioni del Premio «Carlo Ulcigrai» – ha affidato l'instabilità emotiva e il malessere esistenziale di Maria Teresa, una donna alla disperata ricerca di mantenere una giovinezza che le sta inesorabilmente sfuggendo, e per la quale precipiterà nel vortice di una tragica spirale.

Ma pur nella crudezza di alcune sue pagine, «La casa di José» non è un romanzo amaro. Da esso infatti trapela sovente una inaspettata, poetica serenità, forse per quel caldo sapore di Brasile che Maria Violetta Pasian vi ha saputo trasferire con sottile sensibilità.

Grazia Palmisano

SAGGI *«Kriminal Tango» di Pier Mario Fasanotti e Valeria Gandus*

L'altra faccia dell'Italia del «boom»

I delitti celebri avvenuti mentre il Paese cambiava

L'altra faccia degli anni del boom. Sì, i leggendari e quasi mitici anni Sessanta, quelli del primo benessere e del consumismo, della Seicento e della televisione in ogni casa, della Dolce vita e della minigonna, dei capelloni e della musica beat. Ma anche gli anni di una trasformazione lenta e profonda del Paese, che non poteva non procedere senza strappi, ferite, lacerazioni. In tutti i campi, anche in quello della cronaca nera.

Se ne occupano Pier Mario Fasanotti e Valeria Gandus nel libro **«Kriminal Tango - Delitti celebri nell'Italia del boom 1960-1970» (Marco tropera Editore, pag. 223, euro 15,50)**. Proseguendo nel lavoro avviato con il precedente «Mambo italiano», nel quale i fatti di sangue erano quelli degli anni della ricostruzione, per l'esattezza del periodo fra il '45 e il '59, i due giornalisti di Panorama mettono in fila personaggi ed episodi che nel periodo indicato avevano appassionato l'opinione pubblica.

Dalle pagine riemerge un'Italia in bianco e nero che ha fretta di cambiare, è impaziente di dimenticare gli anni difficili ormai alle spalle, si ritrova stupita e a volte impreparata dinanzi all'irrompere sulla scena di nuovi soggetti sociali. Anche i crimini cambiano, segnalano Fasanotti e Gandus: ci sono meno rapine a mano armata, anche se episodi spettacolari come quelli della banda Cavallero o del colpo del '64 in via Montenapoleone dimostrano che il tanto atteso e strombazzato benessere non è per tutti a portata di mano. E dunque rimane pur sempre chi cerca una scorciatoia nell'illegalità.

Pietro Cavallero dopo l'arresto. (Da «Kriminal Tango»)

Spicca la vicenda umana di Pietro Cavallero, il bandito che dopo aver insanguinato per anni Milano, al processo saluta a pugno chiuso. L'avevano cacciato dal Pci, sognava la rivoluzione e intanto leggeva Kafka. L'onda lunga del boom economico non arriva nemmeno a lambirlo. A un certo punto fa la sua scelta: impugna la pistola e comincia a rapinare banche. Quando lo prendono, dopo una sfilza di colpi, è sprezzante e superbo. Ma in carcere si trasformerà, tanto da far parlare chi gli sta accanto di una vera e propria redenzione.

Quasi un capitolo a parte è rappresentato dai delitti a sfondo sessuale. Storie intrise di passione, gelosia e tutto sommato arretratezza culturale. Storie che l'opinione pubblica seguiva con pettegolo gusto del proibito. Ecco allora il caso del medico Aurelio Tafuri, originario di Santa Maria Capua Vetere: un uomo che a trentadue anni non ha mai toccato una donna, ma un giorno s'innamora di un'ex ballerina. Amore solo platonico, fatto di sguardi e sogni, che finisce in tragedia quando lei diventa l'amante di uno studente: il timido Tafuri diventa allora una belva, impugna una sbarra di ferro e uccide il rivale.

Sangue e amore anche nella vicenda morbosa del marchese Camillo Casati Stampa, che nel '70 uccide la moglie e il suo giovane amante, concludendo l'opera con un suicidio. O con la coppia diabolica del caso Bebawi. O ancora con il parroco dongiovanni ucciso da una delle sue amanti...

Ma gli anni Sessanta sono anche quelli dei primi misteri dell'Italia repubblicana: per esempio la morte del presidente dell'Eni Enrico Mattei, oppure il sequesto del giornalista Mauro De Mauro. Molti dei casi trattati, scrive Giorgio Galli nella prefazione, «hanno caratteristiche tali da trascendere il singolo episodio per diventare una rappresentazione del collettivo, uno specchio o uno spaccato della società dell'epoca, con conseguenze che, talvolta, perdurano».

Carlo Muscatello

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Faletti **«Io uccido»** (Baldini & Castoldi)
2) Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori)
3) Agnello Hornby **«La mennulara»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Follett **«Il volo del calabrone»** (Mondadori)
2) Allende **«La città delle bestie»** (Feltrinelli)
3) King **«Buick 8»** (Sperling & Kupfer)

SAGGISTICA

1) Strada **«Buskashì»** (Feltrinelli)
2) Caruso **«Tutti vivi all'assalto»** (Longanesi)
3) Mondadori-Messori **«Conversione»** (Mondadori)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Una notte del '43» di Giorgio Bassani
(pagg. 76 - euro 7.50 - Einaudi tascabili)

I portici di Ferrara, un muro, una farmacia. E il sangue di tanti morti uccisi per rappresaglia in una notte di dicembre del '43. Chi è stato il responsabile dell'eccidio? Finita la guerra arriva la resa dei conti. C'è solo un testimone, un testimone involontario: il farmacista Barilari, paralitico. Cosa avrà visto? Nessuno più di Bassani ha saputo restituire il clima di arbitrio e terrore degli anni cupi della nostra storia. In questo magistrale racconto, tratto dalle «Cinque storie ferraresi» che gli valsero il Premio Strega nel 1956, brevi squarci - i camion di brigate nere lanciati per le vie della città, i commenti politici nei caffè, il treno degli squadristi in marcia su Roma - svelano un arco, lungo vent'anni, di violenze pubbliche e viltà private.

«Per un erbario» di Colette
(pagg. 100 - euro 11.90 - Passigli Editori)

Nel 1947 l'editore Mermod di Losanna propose a Colette di mandarle regolarmente un bouquet di fiori di volta in volta diverso; Colette, da parte sua, avrebbe scritto una sorta di «ritratto» dell'uno o dell'altro di quei fiori.
Ne risultò una bellissima raccolta che apparve l'anno successivo con il titolo «Per un erbario» e che qui viene proposta per la prima volta in edizione italiana.
Così, come lo scorrere delle stagioni, ecco il tempo della rosa e del giglio, della gardenia e dell'orchidea, del glicine e del tulipano. E poi l'avvicendarsi della peonia, dell'iris, della calendola, del pothos, del mughetto. Camelia, giacinto, anemone, adonide, narciso, gigaro, papavero, elleboro, viola, geranio, cappuccina...

«Pietre sul cuore» di Alice Tachdjian
(pagg. 199 - euro 15 - Sperling & Kupfer)

Varvar ha sei anni quando nel suo villaggio, un giorno d'estate del 1915, irrompe una squadra di soldati a cavallo che sequestrano uomini e ragazzi, urlando ordini concitati in una lingua sconosciuta. Poi ammassano la gente su una strada appena fuori dal paese già disseminata di cadaveri. Ci vorranno anni prima che la piccola possa dare un nome alla tempesta che ha cancellato in un momento la placida vita della sua famiglia in una fertile vallata dell'Anatolia. Più tardi si chiamerà deportazione del popolo armeno. Al momento è fame, paura, stanchezza e la scomparsa improvvisa della madre. La protagonista di questo libro è tra i pochi superstiti dello sterminio degli armeni pianificato dal governo nazionalista turco al tempo della prima Guerra mondiale.

«Per le biografie di Angelo Beolco, il Ruzante, e di Alvise Cornaro» di Paolo Sambin
(pagg. 223 - euro 25 - Esedra)

Riprendendo lo scavo archivistivo avviato da Emilio Lovarini a cavallo tra 1800 e 1900, i saggi di Paolo Sambin qui raccolti per la prima volta tracciano un'immagine viva, fondata su un'imponente massa di documenti, del Ruzante e del suo mondo. Sambin ripercorre le parabole esistenziali del nonno e del padre del drammaturgo; formula una verosimile ipotesi sull'identità della madre di lui; ne svela il fino ad allora ignoto matrimonio con Giustina Palatino; offre un ritratto dell'amico del Beolco e suo compagno d'avventure teatrali Marco Aurelio Alvarotti; delinea le caratteristiche del «Circolo» di Alvise Cornaro. E dello stesso Cornaro pubblica e commenta infine i testamenti, specchio prezioso «della ricca personalità di chi li dettò»..

«Le sette figlie di Eva» di Bryan Sykes
(pagg. 320 - euro 18.60 - Mondadori)

Nel 1994 il professor Bryan Sykes, studioso di fama mondiale del Dna e dell'evoluzione dell'uomo, fu incaricato di esaminare il corpo congelato di «Otzi», l'uomo di Similaun, vissuto oltre cinquemila anni fa e rinvenuto nel 1991 tra i ghiacci delle Alpi orientali. E la storia affascinante di questo ritrovamento trovò un'eco sensazionale nella notizia che Sykes era stato in grado di rintracciare un discendente genetico di «Otzi»: una donna inglese tuttora vivente.
Ora: come è possibile individuare una persona legata da parentela ad un uomo vissuto migliaia di anni prima? In questo libro Sykes fornisce un resoconto di prima mano delle sue ricerche sul Dna mitocondriale, un gene che viene trasmesso intatto da una generazione all'altra in linea materna.

TEATRO *Un'«orazione» civile proposta da Maurizio Donadoni al Pasolini di Cervignano*

La rosa bianca per non pensare

Storia di un movimento anti-hitleriano, un riferimento per oggi

CERVIGNANO Di «teatro civile» si sente parlare con frequenza e interesse sempre maggiori. E sono in tanti a credere che sia il teatro civile il solo fenomeno di valore sulla scena italiana di questi ultimi dieci anni. Dal Paolini del Vajont a quello del Petrolchimico di Marghera, fino al Paravidino del dopo-Genova. In tutti i casi il risultato è un'adesione inaspettata del pubblico. Forse la reazione alla caduta di pensiero indotta sulla scena dalla popolarità degli intrattenitori comici. Forse il tentativo da parte di chi fa teatro di riavvicinare i lembi del distacco dalla realtà, che non può essere eternamente interpretata da quei dieci o quindici classici che sono il pane quotidiano del teatro di routine.

Ma al di là dei nomi già fatti e degli argomenti più digeribili per i media (una strage irrisolta, Ustica o Peteano, ravviva subito servizi in tv e sui giornali) resta abbastanza sguarnita la conoscenza del pubblico attorno a quel teatro civile che si astiene, per scelta, dal processo agli eventi tragici e clamorosi.

Maurizio Donadoni è un attore quarantenne: partito 20 anni fa col teatro più classico, ha finito col pensare che senza respiro civile il teatro resta soltanto mestiere. E fuori dal mestiere, fuori dalla distribuzione teatrale più consueta, ha cominciato a mettere in prova le sue ricerche d'autore. Il Vajont che Donadoni raccontava in «Memoria di classe» non è riuscito a competere con quello di Paolini, ma lo spettacolo a cui si applica da quasi due anni è uno degli esempi più efficaci di un teatro civile che si interessa ai valori, non ai processi.

Maurizio Donadoni

Donadoni chiama «documentario teatrale» il suo «Canto della Rosa Bianca. Studenti contro Hitler. Monaco 1942/43» (al Pasolini di Cervignano per una sola serata). E' la storia di un piccolo e coraggioso movimento di resistenza al nazismo: cinque studenti ventenni e un professore dell'università di Monaco ghigliottinati per aver distribuito 15.000 volantini anti-hitleriani. Un episodio minore nella grande tragedia di metà Novecento. Mezza pagina in una delle tante biografie di Hitler. Poco di scottante e di attuale, se non la prova di forza di un regime e il senso d'impotenza di fronte a un'istanza schiacciata di libertà. Eppure dietro alla storia della Weisse Rose, la Rosa Bianca calpestata con la forza delle armi e indebolita dal suo stesso idealismo adolescenziale, si può leggere, «senza burrasche e senza lacrime» come dice Donadoni, il risveglio del pensiero dentro a una generazione che la propaganda politica nazista inquadrava e anestetizzava, e che tuttavia, con il proprio ideale umanistico così disprezzato dal pensiero militarista e organizzativo, si aprì un varco nell'apatia collettiva e testimoniò con la morte una volontà di rottura. Il che fa pensare: anche senza processi e senza imputati, la storia della Rosa Bianca ha più senso civile, oggi, che un nuovo spettacolo su un delitto di mafia, o su un clamoroso caso di bustarelle. Della cronaca ci si può stupire. Dalla storia bisognerebbe imparare.

tom. bo.

MUSICA *Quarta «mattinata» all'Auditorium del Revoltella*

Gon in perfetto accordo con l'Orchestra Busoni

TRIESTE Quarta mattinata musicale ieri all'Auditorium del Museo Revoltella con un programma, «Classica», tutto dedicato a Mozart. Sala affollatissima per il prestigio degli interpreti, il pianista goriziano Massimo Gon e l'orchestra «F. Busoni» di Trieste, diretta da Massimo Belli e presenza in locandina di un concerto poco noto come il n. 14 KV 449 per pianoforte e orchestra che segna un importante punto di passaggio verso forme nuove aprendo il periodo del concerti della maturità mozartiana.

L'autore stesso in una lettera al padre lo definiva «di un genere assai speciale» pensato per piccola orchestra formata da soli archi (con fiati a piacere) ed è questa infatti la lettura scelta da Belli per l'esecuzione.

Proprio il 9 febbraio 1784 Mozart apriva l'elenco personale delle sue opere (che avrebbe continuato a compilare fino a poche settimane prima della morte) con questo concerto, dedicato all'allieva Barbara Ployer a cui forse voleva dare la possibilità di eseguirlo in un salotto con piccolo organico strumentale. Ma la «specialità» del concerto è ben altra: esso tende a un sinfonismo sempre più ricco, basato sullo sviluppo tematico. Già il primo tempo si rivela assai complesso con un continuo germogliare di idee musicali e una cadenza amplissima che corona la costruzione come una grandiosa cupola. L'Andante è ricco di fascino su linee melodiche incantate che anticipano atmosfere romantiche mentre l'Allegro finale completa brillantemente i discorsi precedenti.

Massimo Gon, interprete di grande autorità, con un pianismo lucido e fluente in assoluto equilibrio con l'orchestra ha saputo svelare la creatività melodica in modo terso e lirico. La grande cura timbrica, il sensibilissimo controllo del suono, anche nei passaggi più apertamente virtuosistici, ha mantenuto il pianoforte in ideale accordo col sinfonismo orchestrale ben dosato in ogni sua sfumatura dalla sagacia direttoriale di Massimo Belli. Un'orchestra, la «F. Busoni», che vive e risponde in simbiosi col suo direttore e lo ha ampiamente dimostrato anche nella seconda parte in «Eine kleine Nachtmusik» esaltando il divino «divertimento» mozartiano con un gioioso gioco di sottili dinamiche.

Liliana Bamboschek

Forse è nato un amore

Nicole Kidman «amica» di Law

LONDRA Sarebbe un'amicizia troppo tenera con Nicole Kidman il motivo della crisi matrimoniale tra l'attore Jude Law e la moglie Sadie Frost, ricoverata in clinica a Londra per una presunta depressione post parto. Durante le riprese di «Cold Mountain», girato in Romania nel 2002, la Kidman e Law - secondo i taloid britannici - hanno passato tantissimo tempo insieme. La sorella dell'attrice australiana ha dichiarato che Nicole si era innamorata perdutamente di «un attore britannico».

CABARET *Applausi alla Sala Tripcovich per «In Giappone sono alto», con il piccolo grande attore di Sulmona*

Gabriele Cirilli, il sogno spettacolare di un comico

TRIESTE Però mi piace. Un Gabriele Cirilli così non si era mai visto. Canta, balla, recita parti drammatiche. Ne «In Giappone sono alto», lo spettacolo proposto alla sala Tripcovich, il piccolo grande attore di Sulmona sorprende: i ruoli di Zelig cominciano a stargli stretti. Kruska e il coatto Nienetto, il suo palestrato ragazzo, appaiono solo in video in un'intervista doppia. Il resto è solo Cirilli. Ma tanto basta per divertire il pur non troppo pubblico.

La scusa viene da un sogno nel sogno, la parabola a ritroso dell'artista del piccolo locale che sogna di andare in televisione e da lì spiccare il balzo verso Hollywood. Si apre il sipario. Un video in cui Cirilli si perde cercando il teatro prelude allo show. «Scusi dov'è via Gramsci? No, non mi interesso di politica». Finalmente in scena. La prova col fonico dà la stura al fiume di battute. «Cara facciamolo come non l'abbiamo mai fatto. Io e te?». E poi c'è Luana, «tarmente brutta che sui documenti ha scritto aprire con cautela». Il sogno ha inizio. «Grazie per il successo del mio film», esordisce Cirilli in smoking sulle note di «New York, New York». Commovente la dedica al padre. Un video introduce gli amici di Zelig. Da Bisio a Cremona il tono è lo stesso: «Ci sono comici che fanno ridere e comici bravi. Cirilli è uno bravo». Ma la realtà irrompe. Siamo nel locale dove ha mosso i primi passi. Parla di regali. «Cosa mi fai quest'anno? Niente. Ma l'ultimo me l'hai fatto 30 anni fa. Era un diamante e un diamante è per sempre». E Babbo Natale «se l'è presa quando gli ho chiesto un giubbotto di renna». Il cenone: «la vigilia tutto pesce, Natale tutta carne, a Santo Stefano tutto guttalax. Anche le talebane mangiano il pandoro, ma solo con lo zucchero a velo. I messaggini: T.V.T.B., T.T.V.V.B.B. Ma comprati una vocale». Una telefonata gli ricorda che non si trova con quelli della tv, ma al ristorante rionale.

Tra primo e secondo, un monologo. «Voglio tornare bambino, non sono schiavi delle mode. Il piercing: quello sulla lingua serve a togliere il tartaro. I tatuaggi: c'è gente che si mette il nome della fidanzata. Si chiama Gaetana? Fai scrivere tana: se ti tradisce sai cosa metterci davanti». La moglie Maria. «Ho il computer di bordo: è lei. Attento, frena. Parli tu, che da quando hai preso la patente si gira a giorni alterni: uno tu e uno tutti gli altri». Il momento più tenero è il dialogo con il figlio «perché anche se è un sogno, è bello sognare». Sbuca il personaggio che gli ha aperto le porte del successo, «Ma come...zzo porti 'sti capilli? Cosa vuoi fare tu? L'attore? Ma non potevi fare lo spacciatore come tuo fratello?» Applausi. Il sipario cala, ma il sogno continua.

Gianfranco Terzoli

In regione «Il rompiballe» con Gian Marco Tognazzi

UDINE Domani, alle 21, debutta in regione al Comunale di Gemona «Il rompiballe», esilarante commedia di Francis Veber, che ha come interpreti Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando, per la regia di Andrea «Zuzzurro» Brambilla. Lo spettacolo sarà replicato mercoledì a Cordenons e giovedì a Palmanova, prima di approdare, venerdì 7, al Teatro Cristallo di Trieste, nel cartellone della Contrada, dove si fermerà fino al 16 febbraio.

Il regista-sceneggiatore francese Veber è riuscito nel non facile compito di ammaliare due generazioni di Tognazzi: ad Ugo affidò una parte memorabile nel lungometraggio «Il Vizietto» (1978), mentre il figlio Gian Marco si cimenta ora in un ruolo «storico» nella galleria dei personaggi veberiani: monsieur Pignon (lo si rivedrà anche nella «Cena dei cretini» del 1998).

Questa commedia, scritta agli inizi degli anni '70, ebbe subito grande successo tanto che, nel 1973, se ne girò un film con Lino Ventura e Jacques Brel. E nell'81 Billy Wilder ne fece un remake, intitolato «Buddy Buddy», con Walter Matthau e Jack Lemmon.

Assieme a Gian Marco Tognazzi ci sarà un altro attore emergente, Bruno Armando, recentemente impegnato nella fiction con «Distretto di Polizia», ma con alle spalle un cospicuo numero di interpretazioni («Uno Bianca», «Libero Burro», «Le Mani Forti»).

APPUNTAMENTI

«SdC»: violino e pianoforte Domani arriva la Jonasson

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, recital del violinista Renaud Capuçon con il pianista Frank Braley.

Oggi alle 21, al «Punto G», serata musicale con Paolo Serra.

Domani alle 20.30, al Politeama Rossetti, debutta «La governante» di Brancati, con Andrea Jonasson. Regia di Walter Pagliaro.

Domani alle 21, alla Sala Tripcovich, concerto degli Stadio.

Domani alle 21, da Spetic (Cattinara), serata con El Mago de Umago.

Il pianista Frank Braley

Mercoledì alle 21, al Teatro Miela, l'Earthbeat Ensemble presenta dal vivo il cd «Los lugares del sueno».

Mercoledì alle 21.30, al Caffè Tommaseo, concerto della Ragtime Jazz Band.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena «Il rompiballe», con Gianmarco Tognazzi e Bruno Armando.

Venerdì e sabato alle 21, alle Foglie del Carso, serata musicale con Alex Vincenti.

UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo di Udine va in scena «I negri» di Jean Genet, per la regia di Antonio Latella.

Venerdì alle 21, al Nuovo, concerto di Nicola Piovani.

GORIZIA Domani alle 20, al Kulturni Dom, concerto dei gruppi Dew Drop e dei Metkalfe.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Giovedì alle 20.45, all'auditorium comunale, per il ciclo «Giovani interpreti e grandi maestri», concerto dei parigini Trio Wanderer.

VENETO Venerdì alle 21, allo 041 di Marghera concerto di Francesco Renga.

Sabato alle 21, al Comunale di Belluno, concerto di Nicola Piovani.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Ottava rappresentazione martedì 4 febbraio, ore **20.30** (E/C). Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Sala Pupkin. Oggi alle ore **21.51:** il ridottino del Miela Pupkin... lo spazio che non c'era adesso c'è. Cabaret psicosomatico e Musichine. Nell'era della moneta unica un'unica moneta: ingresso € 2,00.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. Teatro Politeama Rossetti, ore **20.30** questa sera recital del violinista Renaud Capuçon con il pianista Frank Braley. In programma musiche di Beethoven (sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3), Brahms (sonata in re minore n. 3), Debussy (sonata in sol minore) e Respighi (sonata in si minore).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri».

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone e con Margheria Buy, Antonio Catania, Anita Caprioli, Stefano Pesce, Raquel Sueiro. 3.a settimana di successo.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 19, 22:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 21:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 19, 21.30: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks. Prenotazioni 040-637636.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «White oleander» con Michelle Pfeiffer, Renée Zellweger e Robin Wright Penn. Tratto dall'omonimo best seller di Janeth Fitch con un cast stellare tutto al femminile.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17, 19.30, 22: «Prova a prendermi» di S. Spielberg con L. DiCaprio e T. Hanks.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Simone» con Al Pacino e Winona Ryder. **A soli 3 €.**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il cuore altrove» di Pupi Avati. Bologna, anni '20. La storia d'amore di un professore per una ragazza cieca. Il nuovo capolavoro del regista de «I cavalieri che fecero l'impresa».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Lontano dal paradiso» di Todd Haynes con Julianne Moore.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 17.55, 20, 22.10: «L'amore infedele - Unfaithful» con R. Gere, D. Lane e O. Martinez.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002-2003. Mercoledì 5 febbraio, ore **20.45:** «Traviata», con Lella Costa. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002-2003. Ore **21 - 23**, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Suoni in corso - Lezioni/concerto: «Esecuzione elettronica. Il rapporto tra lo strumento tradizionale e le nuove tecnologie», incontro con Luca Francesconi. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002-2003. Mercoledì 12 febbraio, ore **20.45:** «Broadway Musical Gala». Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Prova a prendermi»: **17.10, 19.50, 22.30.**

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli - Le due torri»: **16.45, 20.15.**

KINEMAX 3. «Gangs of New York»: **18.30, 21.45.**

KINEMAX 4. «Gangs of New York»: **17.45, 21.**

KINEMAX 5. «Il signore degli anelli - Le due torri»: **18, 21.30.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Sognando Beckham»: **19.15, 21.30.** Ingresso € 5.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. 3 febbraio ore **20.45** (fuori abb.) «I negri» di Jean Genet, regia Antonio Latella. 7 febbraio ore **20.45** (fuori abb.) concerto Fotogramma - Nicola Piovani.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Prova a prendermi» **16.20, 17.10, 19, 19.50, 21.45, 22.30,** di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis, Cameron Diaz. «White Oleander» **16.30, 18.30, 20.30, 22.35,** con Michelle Pfeiffer. «L'appartamento spagnolo» **18.10, 20.20, 22.30,** di Cedric Klapisch. «Il signore degli anelli - Le due torri» **16.40, 17, 18, 18.45, 20.05, 21.30, 22.15.** «Gangs of New York» **16.15, 18, 19.20, 21.10, 22.20,** con Leonardo DiCaprio, Cameron Diaz, Daniel Day-Lewis. «Ma che colpa abbiamo noi» **20.15, 22.30,** diretto e interpretato da Carlo Verdone. «Prendimi l'anima» **18.45, 22.35,** di Roberto Faenza «Harry Potter e la camera dei segreti» **17.20** «Il cuore altrove» **16.50, 20.45,** di Pupi Avati, con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada. «Frida» **20.15, 22.30,** con Salma Hayek. «Spirit - cavallo selvaggio» **16.40.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17, 19.40, 22.20: «Prova a prendermi», con Tom Hanks e Leonardo DiCaprio.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «White Oleander», con Michelle Pfeiffer e Renée Zellweger.

Sala Gialla. 17.45: «Il cuore altrove», regia di Pupi Avati. **17.30, 20, 22.20:** «L'appartamento spagnolo», con Audrey Tautou.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 21.15: «Il signore degli anelli - Le due torri».

Sala 2. 18, 21.15: «Gangs of New York».

Sala 3. 18.30, 21.45: «Gangs of New York».

RAI REGIONE *Si parla di radici questa mattina a «Undicietrenta»*

Quei friulani d'Argentina

E domani un ricordo di Fabrizio De Andrè

Uno stretto legame ha sempre unito il Friuli all'Argentina, paese che maggiormente ha accolto in passato friulani emigranti. Se ne parla oggi a «Undicietrenta»: Tullio Durigon ospiterà nello studio di Udine esperti e operatori culturali in occasione dello spettacolo che propone anche qui da noi, dopo aver girato in varie città argentine, un percorso attraverso le comuni radici.

Domani Gioia Meloni si occuperà di un progetto di educazione ai media promosso dal Comune di Aviano che al momento coinvolge le scuole elementari ed è puntato su tv e Internet. Si discuterà poi dell'Enneagramma, una mappa delle personalità proposta dallo psicologo cileno Naranjo, e applicata in regione dallo psicologo Paolo Baiocchi. Infine si parlerà di «finanza etica».

Mercoledì, «Undicietrenta», a cura di Fabio Malusà, propone il tema della Diaspora, delle storie e memorie degli ebrei, fra Trieste e l'Europa, dall'800 ai nostri giorni, a proposito di un convegno internazionale di studi organizzato dal Dipartimento di Italianistica dell'Università di Trieste: una buona occasione per riprendere il tema della Memoria.

Giovedì si parlerà, tra le altre cose, della tanto discussa sentenza della Corte di Giustizia dell'Ue che ha condannato Italia e Spagna «per aver vietato la commercializzazione con denominazione "cioccolato" dei prodotti contenenti sostanze grasse vegetali diverse dal burro di cacao». Si parlerà, inoltre, della mostra su Renoir assieme a Maria Masau Dan.

Sabato alle 11.30 il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà un'intervista ad Annalena Menazzi Moretti sul suo libro «Sposerò il baffone» storia di una famiglia friulana, l'editoria on line e il concorso per disegnatori in erba «Trieste Young Art - New York 2003» organizzato dal Comune di Trieste.

Oggi argomento della prima parte di «Pomeridiana», curata da Daniela Picoi, sarà la chirurgia vertebro-midollare. In studio, il neurochirurgo Gianfranco Fornasar. Nella seconda parte si parlerà dell'attività politica sviluppata dalla sinistra giuliana nel periodo del Governo militare alleato, e del ritorno di Trieste all'Italia.

Il Nuovo di Udine non è solo luogo di rappresentazioni ma anche attivo centro di divulgazione teatrale. Ne parlerà Tullio Durigon con il critico Mario Brandolin, curatore di una serie di incontri sui maestri del '900, nella prima parte di domani. Marco Miconi presenterà poi il «Faber Day», ricordo di Fabrizio De Andrè (Faber era il suo soprannome) e dei suoi legami con il Friuli.

Mercoledì alle 13.30 «Storie del selvaggio Est», la rubrica dedicata al cabaret in triestino, di Sergio Penco e Nereo Zeper. La puntata si aprirà con la seconda parte di «Per qualche dinaro in più» di Sergio Penco. Seguirà il Mago di Umago di Nereo Zeper. Musiche di Livio Cecchelin.

Giovedì nella prima parte, a cura di Noemi Calzolari, si parlerà dell'allestimento de «I Rusteghi» di Goldoni, a cura della Contrada, che debutta il 6 a Gorizia. Alle 14 andrà in onda «Radiomix - Un viaggio attraverso la musica» con una puntata dedicata ad Aretha Franklin e la black music. La trasmissione è curata da Viviana Oivieri con la collaborazione di Dario Diviacchi e Daniela Picoi.

Domenica alle 12.15, dopo l'«Orient Express» di Claudio Grisancich e Liliana Ulessi, diretto da Marisandra Calacione, continua l'«Esopo Friulano» di Pierluigi Visintin e Davide Pitis.

Domenica alle 9.50 sulla Terza rete tv regionale, andrà in onda un documentario sul Padiglione «Il Forlanini» dell'Ospedale Civile di Udine (1924-2001), cui seguirà il magazine internazionale «Alpe Adria», realizzato da Viviana Olivieri.

OGGI IN TV

«Il miglio verde» su Raiuno

Le doti incredibili di un condannato

I film

«Ma papà ti manda sola?» (Usa, '72) di Peter Bogdanovich con Barbara Streisand, Ryan O'Neal (Retequattro, ore 17). Un musicologo è a San Francisco con la fidanzata per ottenere una borsa di studio. Ma incontrerà una ragazza svitata che gli cambierà la vita.

«Il miglio verde» (Usa, '99) di Frank Darabont con Tom Hanks *(nella foto)*, Michael Clarke Duncan (Raiuno, ore 20.55). Nel 1935, un secondino stringe amicizia con un gigantesco detenuto di colore condannato a morte per omicidio. L'uomo rivelerà doti incredibili.

«Chiedimi se sono felice» (Italia, 2000) di Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo (Canale 5, ore 21). La solida amicizia fra tre uomini, grandi appassionati di teatro, si sfalda a causa di una donna. Tre anni dopo si ritroveranno.

«Highlander - L'ultimo immortale» (G.B., '86) di Russell Mulcahy con Christopher Lambert, Beatie Edney (Italia 1, ore 21). Nella New York di oggi continua la sfida attraverso i secoli fra gli esponenti di una casta guerriera nata nelle mitiche «Highlands» scozzesi.

«Captives - Prigionieri» (G.B., '94) di Angela Pope con Tim Roth, Julia Ormond (Raiuno, ore 2.40). Una giovane s'invaghisce di un pericoloso ergastolano. Ma i compagni di cella dell'uomo ordiranno un ricatto ai danni dei due innamorati.

Gli altri programmi

Raidue, ore 22.40

Gene Gnocchi imperversa

Ronaldinha, la bella calciatrice Milene Domingues, Emanuela Folliero, Mino Reitano e il deputato forzista Elio Vito alla «Grande notte del lunedì sera», lo show diretto da Paolo Beldì. In pieno stile Gran Gala, Gene Gnocchi, Marcus Schenkenberg, Simona Ventura e i giurati dell'Academy, Klaus Davi e Alessia Merz, premieranno con il Wolfango Award i vincitori delle categorie in gara: questa settimana, tra le altre, «I grandi scambi di idee», «No limitis», «La miglior telenovela» e «I grandi esclusi da Sanremo».

La 7, ore 20.30

D'Alema a «Otto e mezzo»

Massimo D'Alema è l'ospite di «Otto e mezzo», la trasmissione di approfondimento quotidiano di Giuliano Ferrara e Luca Sofri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
- 6.30 TG1 - CCISS
- 6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
- 7.00 TG1 (8.00-9.00)
- 7.05 ECONOMIA OGGI
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 - FLASH
- 10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
- 11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
- 12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
- 17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
- 17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- 18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 IL CASTELLO
- 20.55 IL MIGLIO VERDE. Film (drammatico '99). Di Frank Darabont. Con Tom Hanks, Michael Clarke Duncan.
- 0.25 TG1
- 0.35 SCOIATTOLI SOTTO ASSEDIO. Documenti.
- 1.05 TG1 NOTTE
- 1.15 NONSOLOITALIA
- 1.35 SOTTOVOCE: M. NOVELLA PAPAFAVAS
- 2.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
- 2.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
- 2.35 RAINOTTE
- 2.40 CAPTIVES - PRIGIONIERI. Film (drammatico '94). Di Angela Pope. Con Tim Roth, Julia Ormond.
- 4.15 MATLOCK. Telefilm.
- 5.00 HOMO RIDENS
- 5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- 6.05 CERCANDO CERCANDO
- 6.20 TG2 MEDICINA 33
- 6.35 GATTODAGUARDIA
- 6.40 DALLA CRONACA
- 6.45 ANIMALIBRI
- 6.55 ANIMA E METEMPSICOSI
- 7.00 GO CART MATTINA
- 9.05 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "Il primo litigio"
- 9.30 SORGENTE DI VITA
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 10.05 TG2 MOTORI
- 10.15 NONSOLOSOLDI
- 10.25 METEO 2
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 10.45 TG2 MEDICINA 33
- 11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
- 15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
- 16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
- 17.00 STREGA PER AMORE. Telefilm. "Jeannie e il soldato"
- 17.25 DIGIMON TAMERS
- 17.50 TG2 - NET - METEO 2
- 18.10 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.35 SERENO VARIABILE. Documenti.
- 19.05 STREGHE. Telefilm. "L'eterna giovinezza"
- 20.00 CARTONI ALLE VENTI
- 20.10 I CLASSICI DISNEY
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 J.A.G. - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Segreti militari" - "Imboscata"
- 22.40 LA GRANDE NOTTE DEL LUNEDI' SERA. Con Gene Gnocchi e Markus Schenkenberg.
- 0.15 TG2 NOTTE
- 0.45 TG PARLAMENTO
- 0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.05 PROTESTANTESIMO
- 1.35 MR. CHAPEL. Telefilm.
- 2.15 RAINOTTE
- 2.17 TG2 SALUTE (R)
- 2.25 L'UOMO CHE PARLAVA AI CAVALLI. Telefilm.
- 2.55 TUTTOBENESSERE (R)
- 3.25 CERCANDO CERCANDO
- 4.10 ANIMA E PASSIONI

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
- 8.55 RAI EDUCATIONAL - VIAGGIO NEI LUOGHI DEL SACRO
- 9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
- 10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 SCI: SUPER GIGANTE FEMMINILE
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TG LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 TG3 - GT RAGAZZI
- 15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
- 15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
- 16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
- 17.40 GEO & GEO. Documenti.
- 18.20 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.15 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
- 23.00 TG3
- 23.05 TG REGIONE
- 23.15 TG3 PRIMO PIANO
- 23.35 NON C'E' PROBLEMA
- 24.00 TG3 - TG3 METEO
- 0.10 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 3.00 RAINEWS 24
- 3.15 SUPERZAP (5.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 TERRA! (R)
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- 10.55 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telefilm. "Per una causa in comune"
- 11.55 GRANDE FRATELLO (R)
- 12.30 VIVERE. Telenovela.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.30 GRANDE FRATELLO
- 19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 21.00 CHIEDIMI SE SONO FELICE. Film (commedia). Regia di Aldo, Giovanni e Giacomo. Con Aldo, Giovanni, Giacomo.
- 22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
- 23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- 2.00 GRANDE FRATELLO
- 2.30 TG5 (R)
- 3.00 STEFANIE. Telefilm.
- 3.45 TG5 (R)
- 4.15 FITZ. Telefilm.
- 5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.00 TARZAN. Telefilm. "La scomparsa di Tarzan"
- 9.30 4 PAZZI IN LIBERTA'. Film (commedia '89). Di Howard Zieff. Con Michael Keaton, Christopher Lloyd.
- 11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Il passo finale"
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 DETECTIVE CONAN
- 14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
- 14.30 I SIMPSON
- 15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "L'incontro segreto"
- 15.50 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
- 16.15 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
- 16.45 ROBA DA GATTI
- 17.05 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- 17.30 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "Baciami bambina"
- 18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un accompagnatore perfetto"
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "La stella do Nadir"
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 21.00 HIGHLANDER - L'ULTIMO IMMORTALE. Film (fantastico '86). Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lambert, Sean Connery.
- 23.25 CIRO PRESENTA VISITORS. Con Enrico Bertolino e Elisabetta Canalis.
- 0.40 THUNDERBIRDS. Telefilm. "Intrappolati nel cielo"
- 1.35 STUDIO SPORT
- 2.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 2.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
- 2.50 HIGHLANDER. Telefilm.
- 3.50 I-TALIANI. Telefilm.
- 4.15 TALK RADIO
- 4.20 UNIVERSO DI NOTTE. Film (documentario '62). Di Alessandro Jacovini.
- 6.00 STUDIO SPORT (R)
- 6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.30 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

- 6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
- 6.25 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- 7.10 T.J. HOOKER. Telefilm. "Ringrazia Dio che sono un poliziotto"
- 8.00 PESTE E CORNA
- 8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.30 QUINCY. Telefilm. "Legame mortale"
- 9.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- 16.00 SENTIERI. Telenovela.
- 17.00 MA PAPA' TI MANDA SOLA?. Film (commedia '72). Di Peter Bogdanovich. Con Barbra Streisand, Ryan O'Neal.
- 18.55 TG4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
- 20.30 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
- 22.40 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
- 22.45 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
- 1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.55 SINFONIA DI SANGUE. Film tv (thriller '98). Di Uwe Janson. Con Katjia Flint, Steffen Wink.
- 2.55 TGFIN (ALL'INTERNO)
- 3.20 LA NOTTE DEL GRANDE ASSALTO. Film (avventura '67). Di G.M. Scotese. Con Fausto Tozzi, Agnes Laurent.
- 4.50 PESTE E CORNA
- 5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 5.20 COME ERAVAMO

LA 7

- 6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- 7.00 OMNIBUS LA7
- 9.15 MIA ECONOMIA
- 9.30 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
- 10.05 LINEA MERCATI
- 10.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
- 11.05 SISTERS. Telefilm.
- 12.00 TG LA7
- 12.15 LINEA MERCATI
- 12.20 SPORT7
- 12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
- 13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
- 14.00 LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII. Film (storico '33). Di Alexander Korda. Con Charles Laughton, Merle Oberon, Elsa Lanchester.
- 16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
- 16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
- 17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
- 18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
- 19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
- 19.45 TG LA7
- 20.15 LINEA MERCATI
- 20.20 SPORT 7
- 20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
- 21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
- 23.30 TG LA7
- 23.50 NOTTE DA LUPI
- 23.55 SEX & THE CITY. Telefilm.
- 0.25 STAR TREK. Telefilm.
- 1.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
- 1.50 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
- 2.20 OTTO E MEZZO (R)
- 2.55 DUE MINUTI, UN LIBRO
- 3.00 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- 7.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
- 7.35 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 7.40 PRIMA MATTINA
- 9.00 LEONELA. Telenovela.
- 10.00 EMPIRE INC.. Telefilm.
- 11.00 MARCO POLO EXPRESS. Telefilm.
- 12.00 REILLY, LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
- 13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
- 13.30 STREAM NEWS
- 13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
- 14.00 BASKET: PALL. VARESE - PALL. TRIESTE
- 15.40 I TRE MOSCHETTIERI. Film (animazione).
- 17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 17.10 (R)
- 17.30 STREAM NEWS
- 17.45 I VINCENTI. Telefilm.
- 18.15 A TUTTO SPORT
- 19.10 IL NOTIZIARIO
- 20.00 SPECIALE IPPICA E SCOMMESSE
- 20.30 SILENZIO STAMPA
- 22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
- 23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
- 23.15 CALCIO: SIENA-TRIESTINA
- 0.45 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
- 1.15 BASKET: PALL. VARESE-PALL. TRIESTE

TELEFRIULI

- 6.45 SETTIMANA FRIULI
- 7.15 TG INN
- 8.00 RASSEGNA STAMPA
- 8.30 TG D'EPOCA
- 8.45 BUONGIORNO FRIULI
- 10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
- 13.00 CUCINOONE
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
- 14.00 TELEGIORNAL F.V.G. (R)
- 18.00 TG INN
- 18.35 OBIETTIVO SULLA STROKE UNIT ALL'OSPEDALE DI UDINE
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 SPORT IN... SERA
- 20.30 SILENZIO STAMPA
- 23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.25 SPORT IN... SERA
- 0.30 SPORT DAILY

RETE AZZURRA

- 6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 7.30 RANMA
- 8.00 SAMPEI
- 8.30 CREATURE. Film (fant. '84). Di William Malone.
- 10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 11.30 HOLLYWOOD COP. Film (az. '87). Di A. Sheryvan.
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.00 CARTONI ANIMATI
- 16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
- 17.30 SUN COLLEGE
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 SAMPEI
- 20.50 L'ULTIMA SFIDA DI BRUCE LEE. Film (az.'81). Di Ng See Yuen. Con B. Lee,
- 23.00 MEDICINA A CONFRONTO
- 23.30 CREATURE. Film (fant. '84). Di William Malone.

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.15 SUMAN
- 7.30 ROSARIO
- 9.00 CHIESA NEL TRIVENETO
- 10.30 VERDE A NORDEST
- 12.00 I SALMI
- 12.30 IL SICOMORO
- 15.20 LETTERE A DON MAZZI
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 SUMAN
- 17.15 TERRALUNA
- 18.00 TELECHIARA PER VOI
- 19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
- 19.30 ANTEPRIMA SPORT
- 19.45 SAT 2000
- 20.00 SPORT 361
- 20.30 PARTITE
- 22.00 PER AMORE DEL GIOCO

ANTENNA 3 TS

- 6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
- 12.20 NOTES OROSCOPO
- 12.30 ORE 12
- 13.00 RASSEGNA - DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- 18.00 FOX KIDS
- 19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.15 MIS MAS
- 20.30 PROMESSE E FATTI
- 22.45 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 LA CITTA' DEGLI ANGELI. Documenti.
- 7.00 TPN FRIULI SPORT
- 9.30 TELEVENDITA TAPPETI
- 10.30 CARTONI ANIMATI
- 13.15 REMEMBER ANNI 60/90
- 15.00 CARTONI ANIMATI
- 18.30 BLOCK NOTES
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.40 A NOVE COLONNE
- 22.00 IL CONFESSIONALE
- 22.25 TELEGIORNALE
- 24.00 FILMATO EROTICO. Film.
- 1.00 TELEGIORNALE

MTV

- 10.00 FLASH
- 10.10 PURE MORNING
- 12.00 FLASH
- 12.10 MUSIC NON STOP
- 14.00 DISMISSED
- 14.30 RANMA 1/2
- 15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
- 16.00 MUSIC NON STOP
- 16.50 FLASH
- 17.00 SELECT
- 18.00 VIDEOCLASH
- 19.00 THE MTV POP CHART
- 20.00 MUSIC NON STOP
- 21.00 A NIGHT WITH U2
- 22.30 LIGABUE LIVE @ SUPERSONIC
- 23.30 PETS
- 23.55 FLASH
- 24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

- 8.00 VERONICA. Telenovela.
- 9.00 TELEVENDITA
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
- 13.15 ATLANTIDE. Documenti.
- 13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
- 14.30 TELEVENDITA
- 18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
- 19.25 TNE GIORNALE
- 19.40 ATLANTIDE. Documenti.
- 19.55 SEMPRE VOLLEY PADOVA
- 20.25 TNE GIORNALE
- 21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA. Doc.
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

- 6.50 BUON SEGNO
- 7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 7.45 NEWS LINE
- 8.15 COMING SOON TELEVISION
- 8.30 MATTINATA CON...
- 12.20 BUON SEGNO
- 12.30 NEWS LINE
- 13.00 UGO RE DEL JUDO
- 13.30 PILLOLOTTO
- 13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
- 14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- 14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 18.00 BONANZA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE
- 19.40 PILLOLOTTO
- 19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- 20.20 LASSIE. Telefilm.
- 20.50 PLATO'S RUN. Film (az. '97). Di James Becket.
- 22.50 SORVEGLIANZA MORTALE. Film tv (avventura '91). Di Paul Ziller.
- 0.45 BUON SEGNO
- 0.55 NEWS LINE
- 1.10 COMING SOON TELEVISION
- 2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

CAPODISTRIA

- 14.50 ATHENAION - LA FORZA DELLA RAGIONE
- 15.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
- 16.00 SCI: SUPER G. FEMMINILE - IN DIFFERITA
- 17.20 ISTRIA E... DINTORNI
- 17.50 IL MISFATTO
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
- 19.25 ANTEPRIMA
- 19.30 LA SAGA DELLA FORMULA 1. Documenti.
- 20.00 MEDITERRANEO
- 20.30 ARTEVISIONE
- 21.00 MERIDIANI
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 ANTEPRIMA
- 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

- 13.00 COMPILATION
- 14.00 CALL CENTER
- 15.00 INBOX
- 16.00 PLAY.IT
- 17.00 TGA FLASH
- 17.05 EUROCHART
- 18.00 MUSIC MEETING
- 18.50 TGA FLASH
- 19.00 AZZURRO
- 20.05 MUSIC ZOO
- 20.30 MADE IN ITALY CHART
- 21.30 MONO SPECIALE - PAOLA TURCI
- 22.30 MUSIC LINK
- 23.30 MUSIC ZOO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7, 8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedì sport; 8.50: Habitat; 9: GR1 (10, 11); 9.10: Radio anch'io sport; 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Tam Tam Lavoro; 13.40: Hobo; 14: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'argonauta; 18.50: Incredibile ma falso; 19: GR1 (21); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21: GR1 (22, 23); 21.10: Zona Cesarini; 23.05: GR Parlamento; 23.25: Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1: Aspettando il giorno; 2: GR1 (3, 4, 5); 2.05: Bell'Italia; 3.05: I Nuovi italiani (R); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio2 - Il caffè di Max e Roby; 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Sissi; 9: Il ruggito del coniglio; 11: Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30, 15.30, 17.30); 12.47: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15: Atlantis; 17: Il Cammello di Radio2; 18: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.36: Caterpillar: Fuori giri; 23: Il Cammello di Radio2 - Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radiodue; 2: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (8.45, 10.45); 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 11: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12: I concerti del mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45, 18.45); 14: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Occasioni; 15: Fahrenheit; 15.10: Storyville; 18: Il Terzo Anello: Storia del Tubo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Jazz all'Ambra; 22.45: GR3; 23: Il consiglio teatrale; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I cognomi sloveni in Italia; 8.30: Pot-pourri; 9: La radio per le scuole: scuola elementare Prezihov Voranc di S. Dorligo; 9.20: Intrattenimento musicale; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Voci e volti femminili; 14.50: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Zeus, romanzo in 30 puntate di Tatjana Rojc; 17.20: Pot-pourri; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.
Solo venerdì. 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli.
Solo domenica. 10: Disco Italia (completa).
Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

DOMUS centralissimo attico bipiano primingresso rifinito elegantemente: salone con travi a vista cucina 3 stanze stanzino 2 bagni terrazzi a vasca termoautonomo aria condizionata. Possibilità box. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Gretta in costruzione varie tipologie di appartamenti attici terrazzi garage termoautonomo. Esente mediazione. Tel. 040/366811.
DOMUS Duino, bifamiliare rifinitissima con giardino: soggiorno quattro stanze cucina doppi servizi veranda poggiolo cantina posto auto. Tel. 040/366811.
DOMUS Duino, in palazzina moderna, bipiano con giardinetto proprio: salone con terrazzo abitabile, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampia taverna, posti auto. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Muggia, prestigiosa villa con ampio parco: salone, cinque stanze, tre bagni, cucina abitabile, taverna, cantina, lavanderia, terrazzo. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Opicina, villa padronale in posizione signorile, bipiano, totali 300 mq circa: cantina, tavernetta, terrazzoni; possibilità bifamiliare. Prezzo interessante. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Roiano, zona verde e tranquilla: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Rossetti alta, palazzina elegante, attico bipiano: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, bagni, mansarda, terrazzi. Posto auto. Vista mare. Tel. 040/366811.
DOMUS Scorcola, attico con superattico, ampia metratura, con terrazzoni e box auto. Vista 360°. Informazioni riservate. Tel. 040/366811.
GORIZIA graziosa villa singola unico piano tre camere ampio salotto cucina cantina taverna 1000 mq giardino. Prezzo interessante. BM Services tel. 0481/93700. (B00)
GORIZIA via Manzoni confortevole appartamento bicamere ampio salone cucina abitabile doppi servizi due terrazze ascensore. Termoautonomo. BM Services tel. 0481/93700. (B00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Longera con area esterna di proprietà in palazzina: saloncino 3 stanze cucina 2 bagni lavanderia, consegna inizio 2003.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Parini alloggio ristrutturato in casa d'epoca signorile: saloncino 3 stanze cucina bagno lavanderia riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano posizione tranquilla casa con area esterna di proprietà composta da: salone con sala da pranzo 5 stanze cucina 3 bagni box auto particolari rifiniture. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 semicentrale ultimo piano soleggiato ottime condizioni: saloncino 3 stanze cucina bagno lavanderia poggiolo verandato ascensore riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vendesi Valmaura posto auto in porticato per due autovetture euro 15.500 - Donadoni box auto euro 25.000.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Longera casetta completamente da ristrutturare accostata, disposta su due livelli con prospiciente terreno agricolo. Euro 77.500.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Basovizza, in fase di completa ristrutturazione, appartamento con vista aperta: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, ampio sottotetto, box auto.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Mazzini, palazzo in ristrutturazione con alloggi elegantemente rifiniti, composti da: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno - ultime disponibilità.
ROMANS recente villa a schiera tricamere su tre livelli ampia cucina abitabile doppi servizi spaziosa taverna giardino. BM Services tel. 0481/93700. (B00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino, massimo euro 300.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina una-due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi, salone cucina due-tre camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno cucinotto stanza bagno. Studio Benedetti 040/3476251.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. MODA e televisione cercano facce nuove chiama New Faces Milano Bologna Roma per un provino gratuito 02/8811 www.newfaces.it.
AMBULATORIO medico cerca segretario/a a Trieste 30 ore settimanali, libera da impegni di studio e familiari. Telefonare esclusivamente solo dalle 20 alle 22 al 339/5707580. (A451)
CASA di spedizioni internazionali ricerca per pronta assunzione/collaborazione impiegato/a da inserire nel reparto importazione. Costituirà titolo preferenziale conoscenza inglese e sistemi informatici. Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AC6388828. (A431)
CERCASI operatore psichiatrico con esperienza e/o qualifica zona Gorizia. Tel. 0432/997447 Coop. La Cisile. (B00)
CERCASI per casa di riposo persona seria con esperienza. Presentarsi quanto prima via Pozzo del Mare 1. (A443)
CERCASI personale da adibire a guardia giurata. Richiesti congedo militare, patente preferibilmente diploma. Scrivere a fermo posta Trieste centro C.I. n. AD4771295. (A551)
CERCO banconiera/e zona Monfalcone minima esperienza. Telefonare cell. 335/6591320. (C00)
COMMESSA/O giovane anche prima esperienza cercasi per nuova apertura negozio abbigliamento a San Giorgio di Nogaro. Bella presenza sensibilità per la moda. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2. (Fil.47)
DIRETTRICE/TORE negozio cercasi, lunga esperienza, referenze, sensibilità per prodotto di tendenza, gestione commessi società cerca per nuova apertura megastore in San Giorgio di Nogaro. Inviare c.v. a casella postale 3012 Trieste succ. 2. (Fil.47)
DISEGNATORE progettista meccanico zona Villesse cercasi. Inviare curriculum a Fermo posta 34076, Romans d'Is. C.I. AD2732428. (B00)
DITTA ingrosso cerca autista magazziniere massima serietà militesente max 24 anni non compiuti. Telefonare lunedì al 040/942228 ore ufficio. (A557)
ENTE di formazione a diffusione regionale ricerca 1) gestore reti informatiche, 2) esperto Suite Office 1997-2000 e/o Autocad per province di Trieste, Gorizia e Udine. Inviare curriculum a fermo posta Trieste Centro C. d'I. n. AC6390623 TS. (B00)
FALEGNAMERIA ricerca per assunzione apprendista maggiorenne serio e motivato. Tel. 347/5218599 lunedì. (A692)
GRUPPO industriale leader mondiale nella produzione di impianti per fonderia, per la propria sede in provincia di Gorizia, ricerca: 2 montatori/trici meccanici e/o elettrici con esperienza macchine elettromeccaniche/idrauliche; 1 operaio generico. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a C.I. AH4141851 34076 Romans d'Isonzo. (B00)
IMPRESA costruzioni cerca idraulico specializzato. Telefonare orario ufficio allo 040/3721908. (A432)
LAVORARE nella propria città. Società cerca pensionati, casalinghe, part-time, sloveni, croati. Lavoro serio, autonomo. Informazioni ore pasti 338/3740558 - 040/306892. (A553)
MAW assume 10 operai turnisti addetti macchine automatiche anche senza esperienza età max 30 anni zone di lavoro Villesse e Cervignano, 1 saldatore elettrodo e 1 carpentiere zona di lavoro Monfalcone. Tel. 0481.44550. (Fil47)
MAW lavoro temporaneo organizza a Trieste il giorno 6 febbraio 2003 un corso di 8 ore completamente gratuito sulla sicurezza sul lavoro (legge 626) con rilascio di attestato valido ai fini di legge. Il corso è rivolto a tutti i disoccupati. Per prenotarsi tel. 0481/44550. (Fil47)
PRIMARIO studio dentistico in Trieste ricerca apprendista e/o assistente alla poltrona. Richiedesi e offresi massima serietà. Inviare curriculum vitae fermo posta Trieste Centrale C.I. AB7650150. (A442)
RAGIONIERA/E neo diplomata/o con buon punteggio cerca studio commercialista Gorizia. Inviare domanda a: CD, fax 0481/530560. (B00)
RISTORANTE Monfalcone cerca cuoca/o e aiuto cuoca/o urgentemente. Lasciare età e telefono 339/8383867 segreteria telefonica. (C00)
RISTORANTE Principe di Metternich, Grignano, nuova apertura. Assumesi cameriere/a, aiuto cameriere/a. Presentarsi con foto lunedì 3 febbraio, ore 15-17, fax 040/2248098. (A592)
SOCIETÀ cooperativa ricerca personale addetto alla movimentazione, facchinaggio e manovalanza generica; richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE studio esegue massaggi rilassanti ayurvedici solo su appuntamento. Per prenotazioni telefonare 9.00-12.00 333/1809650.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)
EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE riceve nuovissima argentina bellissima, prosperosa, dominatrice. 349/6981674. (Fil 47)
A.A. NUOVISSIMA ti aspetta fino alle ore 20. Mary 340/3425963. (A436)
A. GORIZIA appena arrivata, stupenda ragazza riservatissima riceve. Tel. 333/4573128.
A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi 338/5224315. (A421)
BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A409)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 0038/653001710 - 00386/31275743. (A352)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A554)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A00)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A506)
KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A682)
PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 340/1423922. (A445)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A426)
TRASGRESSIVA bella femminile dotata grande sorpresa intimo tacchi a spillo padrona. 333/1982252. (Fil 47)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium. 0038-656527047. (A691)
VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610. (A392)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEL TERZIARIO
Servizio degli affari amministrativi e contabili
TRIESTE

Si porta a conoscenza degli interessati, che sul B.U.R. n. 5 di data 29 gennaio 2003 è stato pubblicato il decreto n. 16/TUR del Direttore regionale del Commercio, Turismo e Terziario, con l'allegato bando per la presentazione delle domande per il corso di formazione professionale per accompagnatore turistico.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEL TERZIARIO
Servizio degli affari amministrativi e contabili
TRIESTE

Si porta a conoscenza degli interessati, che sul B.U.R. n. 5 di data 29 gennaio 2003 è stato pubblicato il decreto n. 17/TUR del Direttore regionale del Commercio, Turismo e Terziario, con l'allegato bando per la presentazione delle domande per il corso di formazione professionale per guida naturalistica.

Ministero della Difesa
REGGIMENTO "PIEMONTE CAVALLERIA"(2°)
Servizio Amministrativo
Telef. / Fax 040/214881 - C.F. 90000130329
AVVISO

Il Reggimento "Piemonte Cavalleria"(2°) nel corso dell'anno 2003 dovrà procedere all'esecuzione dei lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura ad economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983, n. 939 per lavori e del D.P.R. 20 agosto 2001 n. 384 per beni e servizi, nei settori categorie merceologiche di seguito indicati:
LAVORI: manutenzione immobili; riparazioni impianti termici, idraulici ed elettrici; manutenzione e riparazione di mobili, arredi d'ufficio ed attrezzature varie; spese di disinfestazione; spese per l'addestramento, l'educazione fisica e sportiva del personale militare; studi, consulenze specialistiche, progettazioni; riparazione e manutenzione mezzi ruotati Fiat e Iveco; manutenzione e riparazione materiale informatico; sfalcio erba e potatura alberi; analisi merceologiche e sanitarie; rinfreschi in occasione di cerimonie e serate conviviali; facchinaggio e manovalanza; smaltimento lettiere di cavallo.
BENI: attrezzature e ricambi per la manutenzione delle aree verdi; materiale edile, idraulico ed elettrico; materiale fotografico ed audiovisivo; attrezzature da calcolo e scrittura per ufficio e per aule didattiche; attrezzature cucina e mensa; derrate alimentari e bevande; attrezzature per la manutenzione delle infrastrutture; attrezzature e materiale antinfortunistico; materiale informatico (hardware, software e di consumo); mobili e arredi per varie esigenze; abbigliamento e materiale sportivo; cancelleria e materiale d'ufficio; gadgets ed oggettistica varia; pubblicazioni a carattere scientifico e libri vari; materiale di selleria, materiale per cura e addestramento quadrupedi; materiale di pulizia.
Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alla acquisizione che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori di interesse tra quelli sopra indicati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario ai fini di meglio illustrare l'attività dell'impresa.
Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrazione del Reggimento "Piemonte Cavalleria"(2°) – via di Prosecco 241 – 34016 Villa Opicina (TS) entro il 28 febbraio 2003.
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(Cap. ammcom. Bernardino GAMBONI)

a cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
LE AZIENDE INFORMANO

FIRMATO POLARIS UNO SPOT SU CANALE 5 CON GERRY SCOTTI

Polaris, l'azienda di comunicazione e pubblicità con sede a Santa Giustina, sta consolidando in maniera qualificante la propria presenza nell'attività di settore ai massimi livelli.

Nell'ambito di una grande e articolata campagna di comunicazione per Banca Antonveneta, ideata da Polaris e pianificata a livello nazionale su quotidiani, televisioni, network radiofonici e altri media di primaria importanza, è stato realizzato, tra l'altro, un messaggio promozionale con la partecipazione del noto presentatore Gerry Scotti.

Per pubblicizzare il nuovo conto corrente Systema del grande istituto di credito padovano, Polaris ha infatti coordinato presso la sede milanese di Antonveneta, con la collaborazione tecnica di Mediaset, 6 puntate di una *situation comedy* della durata di 120 secondi che andranno in onda, a partire dalla prossima settimana, dal lunedì al sabato, alle ore 19.05 o alle ore 19.30 circa, nella popolare trasmissione televisiva "Passaparola" in palinsesto su Canale 5. È inutile sottolineare che il messaggio promozionale affida parte considerevole della propria fortuna, oltre che all'efficacia scenografica, all'affabilità e alla simpatia di un testimonial conteso e d'eccezione come Gerry Scotti.

Con questo genere di performance, Polaris continua a distinguersi nel panorama delle imprese impegnate nel advertising, nel marketing e nell'editing riuscendo a proiettare su uno scenario vasto le capacità creative, la professionalità e la qualità tecnica garantite da una motivata e collaudata organizzazione aziendale.

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040.639425
TEL - FAX ...040.630451
E-MAIL: caminettots@libero.it

VENDITE

FABIO SEVERO Appartamento arredato bene mq.80 casa recente, tinello cucina, 2 stanze bagno, II° piano, riscaldamento autonomo a metano. OTTIMO INVESTIMENTO
P.ZZA SANSOVINO appartamento arredato 100mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 bagni balcone riscaldamento centralizzato 4°p. con ascensore.
IPPODROMO appartamento arredato 60mq, soggiorno cucinotto una stanza due bagni balcone e cantina. Riscaldamento autonomo. 5°p. con ascensore. Possibilità posto macchina in affitto.
ALTURA appartamento luminoso 100mq sul verde. Soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina condominiale.
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI appartamento arredato 90mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo
SAN GIOVANNI appartamento mq 65 casa recente ottime condizioni. Soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio, veranda, riscaldamento centralizzato, I° piano, BOX
ROIANO appartamento luminoso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostigli, 2 balconi, riscaldamento centralizzato, 3°p. con ascensore.

VILLE

MONFALCONE Appartamento mq.105 in casa con giardino mq. 200. Soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio, veranda cantina. Garage.
SAN PELAGIO (SISTIANA) villa a schiera 250mq + 250mq giardino arredata su tre livelli seminterrato taverna lavanderia BOX I° soggiorno 25 mq. cucina bagno, veranda mq. 90 II° 3stanze bagno terrazza. BOX PER 2 AUTO
FIUMICELLO villa a schiera 130mq. su due piani. Soggiorno tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi. Riscaldamento metano. Posto macchina. Giardino 50 mq.
OPICINA CENTRO stupenda villa su due livelli 250 mq. nel verde ampio salone mq.30 atrio cinque stanze cucina abitabile due bagni balcone. Riscaldamento autonomo. Giardino700mq.

AFFITTANZE

PIAZZA HORTIS Appartamento arredato 60mq. Soggiorno 2 stanze bagno, balcone. Possibilità garage
VIA INDUSTRIA Appartamento vuoto mq. 75 in ottime condizioni, casa recente, tinello, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, balcone. Riscaldamento centrale.
ROIANO Appartamento arredato mq. 60. Soggiorno stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo
ROIANO Appartamento arredato mq. 60. Casa recente. Soggiorno 2 stanze cucina bagno balcone
PIAZZA SANSOVINO Appartamento arredato bene, casa recente mq. 100 soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, 4° piano con ascensore, riscaldamento centrale.
UNIVERSITA' NUOVA Appartamento arredato bene. Tinello cucina2 stanze bagno ripostiglio due balconi riscaldamento centralizzato.
VIA MAZZINI Appartamento vuoto 100mq, vista mare, casa lussuosa. Da ristrutturare. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, cabina armadio, studiolo, ripostiglio, bagno con vasca idromassaggio, balcone. 6°piano, riscaldamento autonomo.
IPPODROMO appartamento arredato mq.100 stabile recente. Soggiorno cucina abitabile 2 stanze 2 bagni balcone riscaldamento centralizzato 5°piano con ascensore.
MARINA Appartamento arredato 170mq. Vista mare. Soggiorno cucina abitabile tre stanze guardaroba due bagni quattro balconi. Riscaldamento centralizzato. 5°p. con ascensore.
SISTIANA appartamento arredato indipendente in villa per due persone, soggiorno cucina stanza bagno riscaldamento centrale giardino.
SISTIANA borgo san Mauro appartamento in casetta bifamiliare 100mq, con giardino. Soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno + wc tre balconi, riscaldamento autonomo. Posto macchina.
DUINO appartamento arredato 75mq. Soggiorno/salotto cucina abitabile due stanze due bagni terrazza riscaldamento autonomo. Posto macchina.
DUINO affittasi appartamento in casetta con giardino. Arredato bene. 70mq. soggiorno cucina due stanze, servizio, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

UFFICI E MAGAZZINI IN AFFITTO

CENTRO POLIVALENTE affitta stanze uso ufficio con annessa palestra (uso da concordare) e sauna con idromassaggio. Adatto per associazioni.
CENTRALISSIMO affittasi appartamento 250mq adatto ambulatorio medico-estetico
CENTRALE zona Barriera. Appartamento I° ingresso uso ufficio, 150mq. salone 50 mq. quattro stanze, doppi servizi 3° piano con ascensore.
CORSO ITALIA appartamento 250 mq completamente ristrutturato uso ufficio salone 6 stanze una stanzetta doppi servizi 3 ripostigli. Riscaldamento autonomo quarto piano ascensore.
PIAZZA REPUBBLICA stabile prestigioso appartamento uso ufficio 4 vani bagno. Riscaldamento autonomo. Quarto piano ascensore.
SAN VITO affittasi magazzino uso ufficio mq. 50 ottime condizioni con passo carrabile.

LOCALI D'AFFARI

CENTRALISSIMO (Borgo Teresiano) Locale affari mq.70 più soppalco mq.40 ampie vetrine modico affitto cedesi. Adatto molteplici attività. Trattative riservate per informazioni rivolgersi nei nostri uffici previo appuntamento.
CETRALISSIMO (Borgo Teresiano) locale affari mq.115 con bagno ampie vetrine posizione di forte passaggio, cedesi. Trattative riservate per informazioni rivolgersi nei nostri uffici previo appuntamento.
MARINA locale avviato, lavoro serale, 55mq + soppalco 55mq, bagno, ottimo reddito cedesi licenza e arredamento e gestione. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici previo appuntamento.
BUFFET GIULIA avviatissimo cedesi licenza e arredamento. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento.
CENTRO ESTETICO V.le D'Annunzio arredamento completo. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento.

RICERCA VENDITA

Cerchiamo urgentemente casetta con giardino anche da ristrutturare per i nostri clienti. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente villa bifamiliare zona Campanelle Maddalena Costalunga.
Cerchiamo urgentemente zona CENTRALE appartamento di 80 mq piano alto con ascensore e possibilmente posto macchina. Definizione immediata.

RICERCA AFFITTO

Cerchiamo urgentemente appartamenti arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.